



*PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE -
PIAO*

*Comune di Albano Laziale
ANNO 2025-2027*

INDICE

PREMESSA

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno

2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

2.3.3 Mappatura dei Processi

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

3.1.1 Organigramma

3.1.2 Livelli di Responsabilità Organizzativa

3.1.3 Ampiezza delle Unità Organizzative

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Pers

3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

4.1 Governance del PIAO

4.2 Monitoraggio del PIAO

SEZIONE 5: ALLEGATI

PREMESSA

I riferimenti normativi

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispettivi piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti. Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente.

Con comunicato del Presidente ANAC in data 30 gennaio 2025 veniva evidenziato che, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 30 marzo 2025, a seguito del differimento al 28 febbraio 2025 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024 (G.U. del 3 gennaio 2025).

Le Amministrazioni devono:

- approvare il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale
- inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Le opportunità che l'Ente intende cogliere

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il legame logico tra gli elementi del PIAO è individuato attraverso i seguenti elementi:

- **le leve** che rappresentano i fattori che alimentano l'azione amministrativa e ne consentono il corretto esplicarsi nel tempo;
- **gli elementi di garanzia** (PTPCT e Piano Organizzativo del Lavoro Agile) che costituiscono le funzioni a salvaguardia del Valore Pubblico, sia in termini di correttezza dell'azione amministrativa sia di miglioramento e semplificazione delle modalità lavorative per l'erogazione dei servizi;
- **il Valore Pubblico** che rappresenta la proposizione di valore, cioè ciò che l'ente intende offrire al contesto di riferimento e che ne qualifica l'azione amministrativa e le "politiche".

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito i principali dati caratteristici di inquadramento dell'ente.

Ente:	Comune di Albano
Indirizzo:	Piazza della Costituente 1
Sito internet:	https://www.comune.albanolaziale.rm.it
Telefono:	06932951
Email PEC:	protocollo@cert.comune.albanolaziale.rm.it
Codice fiscale:	82011210588
Partita IVA:	02144461007
Codice AUSA:	0000547552
Facebook:	https://www.facebook.com/comunealbanolaziale
Twitter:	

SEZIONE2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

Per **Valore Pubblico** s'intende il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da una PA (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Partendo dagli obiettivi strategici meglio descritti nel Documento Unico di Programmazione, si è proceduto ad una lettura in chiave di Valore Pubblico e alla conseguente classificazione di alcuni obiettivi correlati alle politiche ritenute più rilevanti e con valore strategico, in base agli ambiti di impatto individuati (Benessere economico, ambientale, sociale, sanitario), al fine di monitorare e misurare l'effettivo impatto delle azioni sul tessuto socio- economico di riferimento in chiave prospettiva pluriennale legata al mandato del Sindaco con rilevazione annuale e monitoraggio dei target.

Gli indicatori sono organizzati su dati di partenza baseline ed un traguardo atteso "target", con pesi differenti in base alla natura dell'indicatore stesso (sociale, economico o ambientale); in tal modo sarà assicurata la misurazione del conseguimento della strategia e dunque, quanto valore pubblico creato da parte dell'Amministrazione. In questa prima fase attuativa del Piano, l'Amministrazione intende anche, laddove non ancora in possesso di un valore di riferimento, assumere lo stesso attraverso una specifica ricerca e studio - tale da far emergere le dimensioni da monitorare e misurare - al fine di raggiungere le strategie oggetto di interesse. Negli anni a venire tali dati saranno utilizzati quale elemento di partenza per arricchire ulteriormente la batteria degli indicatori alla luce degli esiti maturati. Resta inteso che gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori, trovano corrispondente azione concreta nel Piano della Performance dall'Albero della Performance, attraverso coerenti obiettivi operativi e conseguenti obiettivi esecutivi assegnati alla dirigenza a completamento del ciclo della Performance, anche se restano obiettivi in capo al decisore politico oggetto di accountability alla cittadinanza nell'ambito della relazione di fine mandato del Sindaco.

Al fine di individuare il concreto impatto degli obiettivi sul tessuto socio-economico di riferimento, il Comune di Albano Laziale ha quindi individuato indicatori in grado di esprimere l'effetto atteso o generato dalle politiche/azioni/servizi sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'intento di generare Valore Pubblico, definito ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del D.M. n.132/2022 come "l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo".

Di seguito gli Obiettivi Strategici del Comune di Albano Laziale con l'analisi del Valore Pubblico :

Obiettivo Strategico : 01 - Una "Città diffusa" e partecipata

Responsabile : TANZI SIMONA

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2025

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2025	42,00	67,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferiment	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
sociale	Partecipazione civica e politica	Positivo		34	100	6	8	0,00
sociale	Organizzazioni non profit	Positivo		33	100	3	6	0,00
	Donne negli organi decisionali	Positivo		33	100	6	0	0,00

Obiettivo Strategico : 02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici

Responsabile : TANZI SIMONA

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2030

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2025	61,25	100,00	43,75

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferiment	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
sociale	Numero di servizi on line resi disponibili per livello massimo di fruizione tramite Internet	Positivo		50	100	12	20	0,00
sociale	% servizi digitalizzati	Positivo		50	100	50	80	70,00

Obiettivo Strategico : 05 - La gestione finanziaria e l'equità fiscale

Responsabile : PACETTI ENRICO

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2025

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2025	78,13	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
economica	Monitoraggio tempestività pagamenti	Negativo		40	100	35	80	0,00
economica	Monitoraggio Piano di razionalizzazi società partecipate	Positivo		30	100	35	80	0,00
economica	Monitoraggio riscossione tributi	Positivo		30	100	75	90	0,00

Obiettivo Strategico : 06 - Sicurezza Urbana

Responsabile : NUNZIATA GIUSEPPE

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2025

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2025	57,50	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
sociale	Tasso di feriti per incidente stradale	Negativo		30	100	10	5	0,00
sociale	Monitoraggio tempi di intervento della PL	Negativo		40	100	30	15	0,00
	Abitanti per addetto di polizia locale	Positivo		30	100	30	40	0,00

Obiettivo Strategico : 09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro

Responsabile : POLIZZANO SIMONA

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2025

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2025	50,00	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferiment	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
economica	Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Positivo		30	100	500	1.000	0,00
sociale	Monitoraggio presenze musei	Positivo		30	100	200	400	0,00
economica	Presenze manifestazioni culturali	Positivo		40	100	1.000	2.000	0,00

Obiettivo Strategico : 18 - Agenda Europa - per una nuova urbanistica

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2025

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2025	80,36	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferiment	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
sociale	Raggiungere 45 m2 di verde urbano per abitante entro il 2030	Positivo		50	100	30	40	0,00
ambientale	Disponibilità di verde urbano	Positivo		50	100	30	35	0,00

Obiettivo Strategico : 19 - Ecosistema

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2025

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2025	69,50	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferiment	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
economia	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Positivo		30	100	20	50	0,00
ambientale	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	Positivo		50	100	60	80	0,00
	Quota della popolazione coperta da tariffazione puntuale	Positivo		20	100	80	80	0,00

Obiettivo Strategico : 20 - Cura del territorio e decoro urbano

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2025

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2025	38,33	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferiment	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
economica	Sistemazione rete viaria	Positivo		50	100	10	100	0,00
economica	Manutenzion verde pubblico	Positivo		50	100	10	15	0,00

Obiettivo Strategico : 21 - Politiche sociali e pari opportunità

Responsabile : POLIZZANO SIMONA

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2025

Stakeholder:

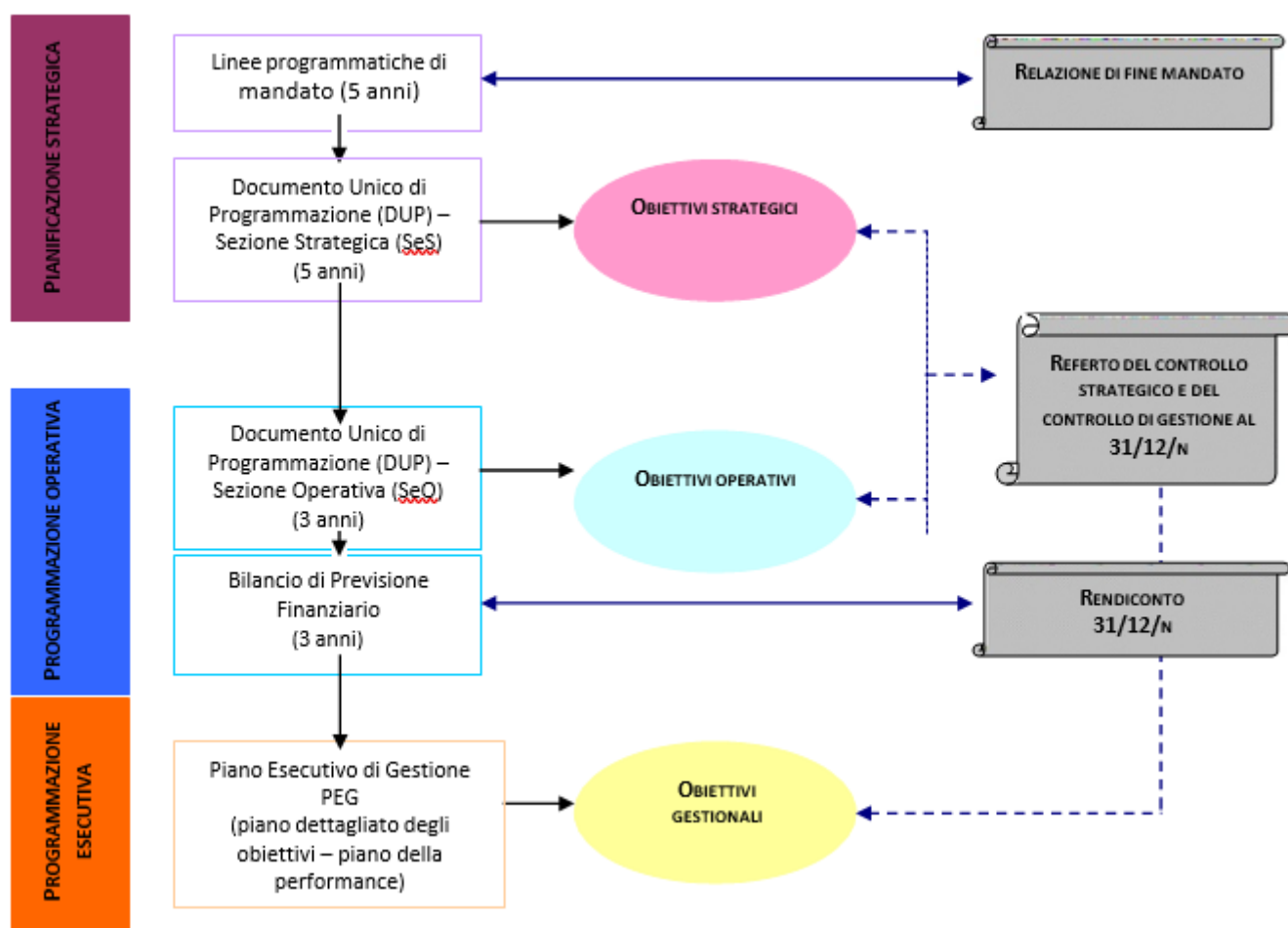
Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato					
2025	67,00	100,00	0,00					
Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferiment	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
	Monitoraggio realizzazione Piano Sociale di Zona nell'ambito del lavoro di comunità	Positivo		10	100	80	100	0,00
	Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali	Positivo		30	100	100	150	0,00
	Incidenza donne nei ruoli apicali dell'amminist	Positivo		30	100	4	8	0,00
	Persone in carico ai servizi sociali	Positivo		30	100	200	250	0,00

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Il Piano della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicitazione del Valore Pubblico dell'ente sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la mission istituzionale dell'ente. Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per la individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

Il piano degli obiettivi – piano della performance si inserisce, pertanto, a pieno titolo nel processo di programmazione dell'ente, come definito nello schema sotto riportato e permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione (SeO – Sezione Operativa) del Documento Unico di Programmazione (DUP), definendogli obiettivi di gestione.



Il piano degli obiettivi – piano della performance rappresenta dunque lo strumento di raccordo tra l'organo esecutivo ed i Dirigenti, cui gli obiettivi e le risorse necessarie al loro raggiungimento vengono assegnati, nell'ambito del processo di programmazione dell'ente.

Con il presente documento programmatico vengono individuati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici che guideranno la sua azione nei prossimi tre anni;
- gli obiettivi operativi (performance organizzativa) assegnati alle Aree della struttura organizzativa nel 2025;
- i relativi indicatori che permettono la misurazione e la valutazione della performance ottenuta.

Il Piano garantisce la coerenza tra gli indirizzi strategici (Consiglio e Giunta) pluriennali, gli obiettivi annuali e i sistemi di misurazione e valutazione della performance. Per ottenere questa coerenza, riporta in un unico documento i dati gestiti dagli strumenti di pianificazione, programmazione, controllo e valutazione dell'ente:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Bilancio pluriennale
- Sistema generale di valutazione del personale.

Il piano degli obiettivi – piano della performance è stato redatto, infatti, sulla base dei seguenti documenti:

- **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027** approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 30/12/2024, esecutiva ai sensi di legge.

- **Bilancio di Previsione 2025/2027**, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 30/12/2024 esecutiva ai sensi di legge.

- **sistema di misurazione e valutazione del personale**, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 10.08.2017, esecutiva ai sensi di legge.

Gli obiettivi della struttura e dei Dirigenti, saranno definiti in modo da essere:

- rilevanti e pertinenti
- specifici e misurabili
- tali da determinare un significativo miglioramento
- annuali (salve eccezioni)
- commisurati agli standard
- confrontabili almeno al triennio precedente
- correlati alle risorse disponibili.

I Dirigenti dovranno comunicare adeguatamente ai titolari di P.O. ed agli altri dipendenti gli obiettivi loro assegnati al fine di garantire la partecipazione di tutto il personale al perseguimento degli obiettivi stessi entro 30 giorni dall'approvazione del presente documento.

In ogni momento del ciclo annuale di gestione della performance è diritto-dovere degli attori coinvolti nel processo di aggiornare gli obiettivi e i relativi indicatori in presenza di novità importanti ai fini della loro rilevanza e raggiungibilità facendone immediatamente partecipe la Giunta per gli eventuali adempimenti di competenza.

Il PEG facilita la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizza sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati influirà sulla valutazione del personale dipendente e dei titolari delle posizioni organizzative e dei Dirigenti, secondo la metodologia di valutazione delle prestazioni vigenti nell'Ente.

La data del 31 dicembre è il termine ultimo per il raggiungimento degli obiettivi annuali.

Nei mesi successivi, la Giunta comunale approva la Relazione sulla performance, oggetto di validazione da parte del Nucleo di valutazione entro il 30 giugno di ogni anno.

SETTORE:	AVVOCATURA		RESP. SETTORE:	LIBERATI LAURA		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0342 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE GIUDIZIALI	AVVOCATURA		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0343 - RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE SPESE LIQUIDATE IN CASO DI SOCCOMBENZA E DEI COMPENSI AI CTU	AVVOCATURA		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0344 - RAPPORTI UFFICI, AVVOCATI ESTERNI E CONSULENTI	AVVOCATURA		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0345 - GESTIONE CONTENZIOSO	AVVOCATURA		01/01/2025	31/12/2025
SETTORE:	POLIZIA LOCALE		RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_03 - Albano Sicura	06 - Sicurezza Urbana	12DUP_0012 - PROGETTO SCUOLE SICURE CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ	POLIZIA LOCALE		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	16 - Mobilità sostenibile	34DUP_0011 - VIABILITÀ ED INTERVENTI PER IL DECONGESTIONAMENTO DEL TRAFFICO VEICOLARE PRESSO LA FRAZIONE DI PAVONA IN OCCASIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO.	POLIZIA LOCALE		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	16 - Mobilità sostenibile	34DUP_0012 - ATTIVITÀ DI PRESIDIO DELLA POLIZIA LOCALE NEL CENTRO ABITATO.	POLIZIA LOCALE		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	16 - Mobilità sostenibile	34DUP_0013 - SICUREZZA URBANA E STRADALE DURANTE LE FESTIVITÀ E MANIFESTAZIONI	POLIZIA LOCALE		01/01/2025	31/12/2025

SETTORE:	SEGRETERIA GENERALE		RESP. SETTORE:	TANZI SIMONA		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_04 - Albano Città Aperta	07 - “Sportello Europa Aperta”	014_0005 - PUNTO EUROPA	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0347 - ADEGUAMENTO SITO WEB ALLE NUOVE NORMATIVE - CONTROLLO DETTAGLIATO DEL SITO INTERNET TRAMITE SISTEMA SITEIMPROVE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Digitalizzazio	01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0348 - TIROCINI CURRICULARI	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0349 - SGATE - SISTEMA DI GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE ENERGETICHE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0350 - GESTIONE DEL NUOVO SITO WEB ISTITUZIONALE, APP E TABELLONE DIGITALE DEL COMUNE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0351 - AUTENTICA DI ATTI, COPIE DOCUMENTI, FIRME E PASSAGGI DI PROPRIETÀ.	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0352 - TELEFONIA INTERNA E MOBILE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0353 - DEMATERIALIZZAZIONE DELLA MODULISTICA ATTRAVERSO IL SITO WEB ISTITUZIONALE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0354 - NEWSLETTER	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0355 - CONSERVAZIONE DIGITALE DEGLI ATTI	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2025	31/12/2025

Piano integrato di attività e organizzazione –

2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0356 - PREDISPOSIZIONE CONTRATTI	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2025	31/12/2025
--	--	---	---	--	------------	------------

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_01 - Albano Comunità	01 - Una “Città diffusa” e partecipata	04DUP_0008 - REALIZZAZIONE MURALES	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Risultato	01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0048 - NOTIFICHE ATTI	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0049 - MIGLIORAMENTO FRUIBILITÀ SERVIZI ON-LINE	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0050 - MIGRAZIONE A DOMINIO DI RETE SU PIATTAFORMA IN CLOUD DEGLI APPARATI INFORMATICI ESISTENTI	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0051 - REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PREDISPOSIZIONE	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0052 - ISTANZE ON-LINE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Accessibilità	01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	14 - La città smart	29DUP_0004 - PROGETTO ARCHEOESPLORATORI - ALLA SCOPERTA DI ALABNO LAZIALE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Risultato	01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	14 - La città smart	29DUP_0005 - PROGETTO CON L'ARTE IN CAMMINO VERSO LA META	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	14 - La città smart	29DUP_0006 - PROGETTO CON L'ARTE IN CAMMINO VERSO LA META	SEGRETERIA GENERALE	Performance - Risultato	01/01/2025	31/12/2025
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG05 - Amministrazione, gestione e controllo degli interventi finanziati con il PNRR	52DUP_0007 - TRANSIZIONE DIGITALE - PARTECIPAZIONE BANDI PNRR	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2025	31/12/2025

SETTORE:	SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI		RESP. SETTORE:	ND DIRIGENTE		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0357 - RILEVAMENTO PRESENZE/ASSENZE	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0358 - ADEMPIMENTI INPS	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0039 - INFORMATIZZAZIONE E DELLA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEI CITTADINI E UTENTI IN RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ E I SERVIZI SVOLTI	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0040 - INFORMATIZZAZIONE E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0041 - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024- 2026 ATTUAZIONE PIANO ASSUNZIONALE 2024	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0042 - REALIZZAZIONE PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNALE 2024- 2026 - PIANO 2025	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Valore pubblico	01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0043 - ATTIVAZIONE WELFARE INTEGRATIVO	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Performance - Pari Opportunità	01/01/2025	31/12/2025
2021_04 - Albano Città Aperta	08 - Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro	19DUP_0008 - DIGITALIZZAZIONE CEDOLE LIBRARIE	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2025	31/12/2025
2021_04 - Albano Città Aperta	08 - Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro	19DUP_0009 - IMPLEMENTAZIONE PROGETTI EDUCATIVI SU TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITORIO	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	26DUP_0013 - RETTIFICA DATI ANPR	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2025	31/12/2025

Piano integrato di attività e organizzazione –

2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	26DUP_0014 - REVISIONI ELETTORALI	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2025	31/12/2025
--	--	---	--	--	------------	------------

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	16 - Mobilità sostenibile	33DUP_0001 - CONTROLLO SISTEMATICO DEI CHILOMETRAGGI EFFETTUATI DAL GESTORE DEL TPL E TPS FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER LE SPESE DA PARTE DEL COMUNE	SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0047 - REPORT GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2025	31/12/2025
SETTORE:		SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO		RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0341 - RIDUZIONE DEI TEMPI DI ACCETTAZIONE DELLE FATTURE E DELLA GENERAZIONE DEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0346 - TRIBUTE SUASION - L'EDUCAZIONE AL COMPORTAMENTO TRIBUTARIO CORRETTO	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0374 - TRIBOUTIQUE - LA BOTTEGA DEL CONTRIBUENTE	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0375 - RICONCILIAZIONE PARTITE CREDITORIE E DEBITORIE DEL COMUNE CON LA REGIONE LAZIO	SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0376 - RIORDINO ARCHIVIO PALAZZO VIA DE GASPERI	SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201		01/01/2025	31/12/2025
SETTORE:		SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	46DUP_0009 - CONTRASTO ALLA POVERTÀ	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		01/01/2025	31/12/2025

SETTORE:		SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_05 - Albano Città Europea	09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro	18DUP_0005 - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303		01/01/2025	31/12/2025
2021_05 - Albano Città Europea	09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro	20DUP_0005 - SVILUPPO PROGETTO SCUOLA CIVICA DI MUSICA E POLO MUSICALE	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303		01/01/2025	31/12/2025
2021_05 - Albano Città Europea	10 - Dare spazio al patrimonio culturale	21DUP_0005 - ATTIVITÀ CULTURALE INTEGRATA	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303		01/01/2025	31/12/2025
2021_04 - Albano Città Aperta	08 - Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro	24DUP_0005 - VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DI ALBANO, CECCHINA E PAVONA	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303		01/01/2025	31/12/2025
2021_05 - Albano Città Europea	09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro	35DUP_0005 - IL TEATRO È DI TUTTI E PER TUTTI	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303		01/01/2025	31/12/2025
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	41DUP_0005 - PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DELLA TUTELA MINORILE E DELLE DONNE E DELLA MEDIAZIONE CULTURALE	SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301		01/01/2025	31/12/2025
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	44DUP_0005 - MANTENIMENTO DEI SERVIZI DEL SOVRAMBITO TERRITORIALE SU SPECIFICHE LINEE GUIDA EMANATE DALLA REGIONE LAZIO	SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019		01/01/2025	31/12/2025
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	57DUP_0003 - ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA SETTIMANA DEI DIRITTI - CONCORSO LETTERARIO LA FORZA DELLE DONNE	SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301		01/01/2025	31/12/2025

SETTORE:		SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_01 - Albano Comunità	01 - Una "Città diffusa" e partecipata	02DUP_0005 - RIQUALIFICAZIONE E IL RIPOPOLAMENTO DELL'AREA POST-INDUSTRIALE	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_01 - Albano Comunità	01 - Una "Città diffusa" e partecipata	03DUP_0005 - VIVIBILITÀ DEL CENTRO URBANO	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	14 - La città smart	28DUP_0001 - REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL P.R.A.E.E.T.	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	15 - Valorizzazione delle infrastrutture	31DUP_0005 - ATEM RM4: DISPOSIZIONE DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA.	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	18 - Agenda Europa - per una nuova urbanistica	36DUP_0005 - REDAZIONE DELLA VARIANTE SPECIALE DEI NUCLEI ABUSIVI SPOINTANEAMENTE SORTI AI SENSI DELLA L.R. 28/80	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	19 - Ecosistema	39DUP_0009 - FONTANE LEGGERE, TELECAMERE SORVEGLIANZA CONTRO ABBANDONO RIFIUTI E AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING RACCOLTA DIFFERENZIATA.	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	19 - Ecosistema	40DUP_0004 - GIARDINO SOSTENIBILE E REALIZZAZIONE E/O RECUPERO DI ZONE DA DESTINARE A VERDE PUBBLICO	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0359 - VIGILANZA EDILIZIA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0360 - GESTIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE,		01/01/2025	31/12/2025

Piano integrato di attività e organizzazione –

		IMMOBILI COMUNALI	ATTIVITA' PRODUTTIVE			
--	--	----------------------	-------------------------	--	--	--

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0361 - GESTIONE TESSERINI VENATORI	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0362 - GESTIONE ACCESSO AGLI ATTI RELATIVI AGLI ARCHIVI DELLE PRATICHE EDILIZIE	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0363 - GESTIONE SISTEMA RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0364 - GESTIONE FIERE, MERCATI, MOAL	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0369 - GESTIONE SUE	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0370 - MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E PATRIMONIO ARBOREO	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0371 - GESTIONE IGIENE URBANA	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0372 - GESTIONE PRATICHE ART. 31, LEGGE 448/98.	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0373 - GESTIONE SUAP	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		01/01/2025	31/12/2025

SETTORE:		SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_01 - Albano Comunità	01 - Una "Città diffusa" e partecipata	01DUP_0004 - REGOLAMENTO VERDE	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	15 - Valorizzazione delle infrastrutture	32DUP_0003 - PROGETTAZIONE DI UN PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'INTERA AREA IDENTIFICATA COME "COLLODI"	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	20 - Cura del territorio e decoro urbano	42DUP_0007 - RIGENERAZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI COME POLI DI "BELLEZZA PUBBLICA" E LUOGHI IDENTITARI PER LA COMUNITÀ. REGOLAMENTO GESTIONE ULIVI E ADOZIONE	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2025	31/12/2025
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0013 - P.U.I - CECCHINA - SPORT E INCLUSIONE, INSIEME SI PUÒ	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2023	31/12/2025
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0014 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA) MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI ATER	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2025	31/12/2025
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0016 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA) - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 – STRUTTURA POLIVALENTE A	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2025	31/12/2025

		SCOPO SOCIO- EDUCATIVO				
--	--	---------------------------	--	--	--	--

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0017 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA) - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - ROTATORIA VIA NETTUNENSE VIA PIANI DI MONTE SAVELLO	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2025	31/12/2025
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0018 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA) - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 – VERDE PUBBLICO VIABILITA' E PARCHEGGI	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2025	31/12/2025
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG02 - Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	49 DUP_0004 - MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA VIA PROPAGANDA	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2025	31/12/2025
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	16 - Mobilità sostenibile	55_0006 - SVILUPPO DI STRUMENTI A SUPPORTO DELL'EFFICIENTAMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0365 - GESTIONE C.U.C.	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0366 - GESTIONE E MANUTENZIONE BENI PUBBLICI ED IMPIANTI	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2025	31/12/2025
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0367 - GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2025	31/12/2025

		APERTURA/CHIUSUR A CAVI				
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0368 - GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP. E RELATIVO ELENCO ANNUALE	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2025	31/12/2025

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0377 - RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2025	31/12/2025

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

INTRODUZIONE GENERALE (UNI-EN-ISO 37001:2016 - Punto 4)

Nella redazione del presente piano, in continuità con il PTPCT 2024 -2026, si è applicata la norma UNI ISO 37001:2016, dal titolo "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo", che rappresenta un importante presidio per aiutare gli Enti e le organizzazioni a prevenire e contrastare la corruzione, partendo dall'analisi del contesto in cui operano. Essa specifica i requisiti e fornisce una guida per un sistema di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a prevenire, rintracciare e affrontare la corruzione e a rispettare le leggi sulla prevenzione e lotta alla corruzione e gli impegni volontari applicabili alla propria attività.

Il Comune di Albano Laziale ha, infatti, acquisito in data 24/06/2019 la certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione UNI ISO 37001:2016, a seguito del superamento positivo degli audit previsti dal sistema di certificazione.

Nel 2022 l'ente ha rinnovato anche per il triennio 2022-2025 il Certificato del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione UNI ISO 37001:2016, la certificazione è stata rilasciata da IMQ Spa.

La certificazione ha validità triennale e il mantenimento della medesima è subordinato al superamento di un audit annuale in cui l'intera attività è soggetta a riesame per verificare il costante rispetto dello standard UNI ISO 37001:2016.

Dopo il primo PTPCT, approvato conseguentemente all'entrata in vigore della **Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"**, il Comune di Albano Laziale ha puntualmente proceduto all'aggiornamento annuale del Piano medesimo.

Dall'anno 2023, in virtù del D.L. 9 giugno 2021 n. 801, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113 e del D.M. n. 132 del 30 giugno 2022, il PTPCT, in una logica di semplificazione dell'attività pianificatoria di tutte le PP.AA. di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, **è confluito nella Sezione "valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", Sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).**

Ad ogni buon conto, si chiarisce che **la struttura e i contenuti del PTPCT non perdono per ciò solo la loro rilevanza normativa e sistematica e, pur essendo destinato a costituire una specifica sezione del PIAO, il Piano stesso non smarrisce le proprie specificità contenutistiche ed identitarie.*****

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato, con delibera n. 7 in data 17 gennaio 2023, il **PNA 2022** a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023: tale documento costituisce atto di indirizzo fondamentale per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che devono adottare gli enti locali.

In data 19 dicembre 2023, con delibera n. 605, ANAC ha approvato l' **aggiornamento del PNA 2022** resosi necessario a seguito del fatto che, nell'arco dell'anno 2023, la disciplina dei **contratti pubblici** è stata interessata da una serie di interventi legislativi che hanno contribuito ad innovarne significativamente la disciplina

Infatti, l'entrata in vigore in data 1 aprile 2023, con efficacia dal successivo 1 luglio 2023, del **nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023** e la **conferma di diverse norme derogatorie** contenute nel D.L. n. 76/2020 e nel D.L. n. 77/2021 (riferite al D.Lgs. n. 50/2016) hanno determinato un nuovo quadro di riferimento.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici si è qualificato per l' **introduzione inedita di alcuni Principi generali** di cui i più importanti sono i primi tre declinati nel testo, veri e propri Principi Guida, ossia quelli del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato.

Tale quadro normativo è tutt'oggi in evoluzione in virtù dell'emanazione **D.Lgs 209/2024 recante le nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici**, in vigore dal 31 dicembre 2024: Il citato decreto 2029/2024, intervenuto con modifiche e integrazioni su istituti rilevanti come [la qualificazione delle Stazioni Appaltanti](#), la digitalizzazione degli appalti, il meccanismo di revisione dei prezzi dei contratti pubblici e la tutela delle PMI, si è reso necessario al fine di accelerare il raggiungimento degli obiettivi del PNNR, soprattutto sulla digitalizzazione

La **digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici**, introdotta e disciplinata con decorrenza 1 gennaio 2024 dal D.Lgs. 36/2023, si conferma con il D.Lgs 209/2024 come una priorità fondamentale, non solo per semplificare le procedure burocratiche delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, ma anche per agevolare l'esame della documentazione e garantire una maggiore sicurezza. L'obiettivo è rendere il processo più rapido ed efficiente, assicurando al contempo un **maggiore controllo pubblico** e una **trasparenza** che risponde alle legittime richieste dei cittadini di una gestione delle risorse pubbliche più aperta e verificabile. Essa costituisce, pertanto, **misura di prevenzione della corruzione volta a garantire trasparenza, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le attività**.

ASPETTI SALIENTI DEL PTPCT DELL'ENTE

Tra gli aspetti salienti del PTPCT del Comune di Albano Laziale per come lo stesso si è sviluppato nel corso degli anni, appare utile evidenziare un rafforzamento del sistema dell'anticiclaggio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 del Comune di Albano Laziale già conteneva delle misure specifiche per il contrasto del riciclaggio, previste per gli appalti, le concessioni e le autorizzazioni

Altro aspetto significativo del nuovo Piano è la necessità di identificare il titolare effettivo delle società che concorrono negli appalti pubblici e le Stazioni Appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

La nuova programmazione anticorruzione, oltre a confermare le misure già introdotte per il contrasto del riciclaggio, previste per gli appalti, le concessioni e le autorizzazioni, prevede l'inserimento di misure specifiche per identificare il titolare effettivo delle società che concorrono negli appalti pubblici

Il Piano è altresì finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle p.a., puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Ancora, il Piano è stato aggiornato con le risultanze dell'autoanalisi organizzativa, avviata negli scorsi anni, al fine di continuare nell'approfondimento della mappatura dei processi con particolare attenzione sui più importanti processi amministrativi, finalizzati ad individuare, dalle esperienze concrete maturate in special modo nell'ultimo triennio, misure di contrasto sempre più efficaci.

- I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.1)

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Comune di Albano Laziale e i relativi compiti e funzioni sono indicati nella seguente tabella:

ATTORI COINVOLTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Consiglio Comunale	- Definisce la pianificazione strategica e organizzativa per il contrasto ai fenomeni corruttivi e gli obiettivi per la predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1	
Sindaco	designa il RPCT	L'omessa designazio

	Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1	ne del RPCT può comportare da parte di ANAC l'irrogazione delle sanzioni
Giunta Comunale	- adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PTPC; - adotta l'aggiornamento del codice di comportamento; - adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione. In particolare, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; - al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività (art. 41 del d.lgs. 97/2016) dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al responsabile le funzioni e poteri idonei. - Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1	L'omessa adozione del Piano triennale per la prevenzione e della corruzione può comportare da parte di ANAC l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014.
Responsabile per la Prevenzione della corruzione	- è nominato nella figura del Segretario Generale Dott.ssa Antonella FACCHIELLI, come da DECRETO SINDACALE n° 20 del 06.07.2023 - propone alla Giunta l'adozione del PTPC e i suoi aggiornamenti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale; - propone la modifica del Piano quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; - definisce, d'intesa con il dirigente competente in materia di personale, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione; - individua, anche su indicazione dei dirigenti competenti, il personale da inserire in attività di formazione e/o aggiornamento sui temi dell'etica e della legalità; - redige entro il 15 dicembre di ogni anno, o diverso termine stabilito dall'ANAC, una relazione sui risultati dell'attività svolta e ne assicura la pubblicazione sul sito web del Comune; - svolge le funzioni ed i compiti allo stesso assegnati operando il necessario raccordo e coordinamento di tutte le unità organizzative;	verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità, anche tenuto conto di eventuali proposte formulate dai dirigenti e responsabili dei servizi in ordine alle attività ed ai procedimenti esposti a maggior rischio di corruzione;

	• si raccorda con i dirigenti e i responsabili dei servizi ai fini della verifica dell'attuazione delle misure del Piano; • esercita anche le funzioni di Responsabile della trasparenza (RT); • al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), sollecita l'individuazione del RASA e provvede a indicarne il nome all'interno del PTPC; • individua nel PTPC eventuali "referenti" per svolgere attività informativa nei confronti del responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPC e sull'attuazione delle misure, fermo restando il regime delle responsabilità in capo al RPCT. • Esercita i compiti della funzione di conformità previsti dalla norma UNI ISO 37001:2016 su nomina del Sindaco	• riferisce al Consiglio Comunale e alla Giunta sull'attività svolta, ogni qualvolta sia necessario; • cura la diffusione della conoscenza del codice di comportamento del suo aggiornamento, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune e la comunicazione all'Anac dei risultati del monitoraggio; • pone in essere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte
--	--	--

		dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente; • segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari, le situazioni di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; • indica all'ufficio competente per l'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione
--	--	---

		e di trasparenza ; • segnala alla Giunta. e al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione e della corruzione e di trasparenza ; • assicura la regolare attuazione dell'accesso civico, occupandosi dei casi di riesame (art. 5, c.7, del d.lgs. 33/2013); • segnala all'ANAC, in aggiunta al caso di revoca, eventuali misure discriminatorie dirette o indirette nei suoi confronti comunque collegate allo svolgimento delle sue funzioni;
--	--	--

Nucleo di Valutazione	• partecipa al processo di gestione del rischio; • considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti; • svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa; • esprime sul Codice di Comportamento; • riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; • nell'ambito della verifica della relazione annuale, può richiedere al RPCT le informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell'attività di controllo e può effettuare audizioni dei dipendenti.	• verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance; • verifica l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ; • verifica la coerenza del PTPC con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e con gli obiettivi di performance; • verifica i contenuti della relazione annuale predisposta dal RPCT recante i risultati
-------------------------------------	--	---

		dell'attività svolta in materia di prevenzione e della corruzione e trasparenza .
Dirigenti e Responsabili di servizio	• Collaborano con il Responsabile ai sensi dell'articolo 16, comma 1 lettere l bis), l ter) e l quater) e dell'articolo 17 del d.lgs. 165/2001. Al fine di favorire l'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnati dalla legge al Responsabile e vigilare sul rispetto delle disposizioni del Piano da parte dei dipendenti assegnati, ciascun dirigente e responsabile di servizio è individuato quale Referente per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale è preposto, con determinazione n. 1155 del 21.12.2015 (secondo quanto previsto nella circolare Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013) ed aggiornata con determinazione n. 32 del 16/01/2018. A tutti dirigenti sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio, di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione e partecipano al processo di gestione del rischio. In particolare, i dirigenti preposti alle attività amministrative a più elevato rischio di corruzione forniscono collaborazione al Responsabile nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e di definizione delle misure per l'implementazione del Piano; • Collaborano con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; • Attuano le misure individuate nel presente Piano e nei suoi allegati; • Propongono eventuali modifiche ed aggiornamenti al PTPC; • sono referenti per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale è preposto; • concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione; • hanno obblighi di collaborazione, di monitoraggio, azione diretta in materia di prevenzione della corruzione; • partecipano al processo di gestione del rischio; • collaborano con il Responsabile nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e di definizione delle misure per l'implementazione del Piano;	• vigilano sul rispetto delle misure previste per la prevenzione e della corruzione da parte dei dipendenti della struttura cui il dirigente/responsabile è preposto; • monitorano le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nella struttura a cui sono preposti e forniscono i relativi esiti al Responsabile nel rispetto della tempistica indicata dal

		presente Piano; • attuano la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; • sono responsabili della corretta attuazione e osservanza delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 2012 e del P.T.P.C, nonché dei previsti obblighi di informazione, comunicazione e monitoraggio. La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione e da parte dei soggetti obbligati è suscettibile
--	--	---

		di essere sanzionata disciplinarmente, come stabilito nel Codice di comportamento; • rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione e della corruzione, ove il RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.
Tutto il personale	• osserva il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti, nonché il Codice di comportamento; • deve informare tempestivamente il proprio diretto superiore o il responsabile della prevenzione della corruzione nel caso risultino comportamenti illeciti, anomalie, ritardi ingiustificati nella gestione dei procedimenti stessi o qualsiasi altro caso di inosservanza delle disposizioni e delle misure contenute nel Piano e nel suo aggiornamento delle quali viene a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.	• sono responsabili della corretta attuazione e osservanza delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 2012 e nel presente Piano e dei previsti obblighi di informazione, comunicazioni

		one e monitoraggio. La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione e da parte dei soggetti obbligati è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente, come stabilito nel Codice di comportamento
Ufficio procedimenti Disciplinari (UPD)	• espleta tutte le funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001.	• assicura le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, in raccordo con il Responsabile della prevenzione.
Servizio organizzazione e gestione risorse umane	• collabora con il RPCT in relazione alle necessità connesse alle attività formative; • provvede a quanto necessario alla programmazione e alla realizzazione degli interventi formativi;	• garantisce il necessario collegamento tra il Piano anticorruzione, il Piano e la

		relazione sulla Performance, il sistema di misurazione e valutazione della performance, il Piano Formativo e gli altri strumenti di programmazione.
L'Ufficio per la buona amministrazione	• è stato istituito, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 07.04.2016, • è di supporto al RPCT sia per le procedure attinenti ai controlli successivi di regolarità amministrativa che per quelli di prevenzione della corruzione	• Cura il corretto svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa
Collaboratori a qualsiasi titolo	• osservano le misure contenute nel Piano e nei suoi aggiornamenti; • rispettano i doveri di comportamento e gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento, in quanto compatibili.	

Il Consiglio Comunale ha un ruolo di indirizzo politico. Il Sindaco e la Giunta Comunale costituiscono nel loro insieme **“L'ORGANO DIRETTIVO”** definito nello standard UNI-EN-ISO 37001:2016 al Punto 5.1.1.

I Dirigenti e i Responsabili di Servizio negli uffici in cui è vacante il Dirigente costituiscono nel loro insieme **“L'ALTA DIREZIONE”** definita nello standard UNI-EN-ISO 37001:2016 al Punto 5.1.2

RUOLO E POTERI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Come già accennato, per il Comune di Albano Laziale, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato dal Sindaco nella figura del Segretario Comunale Dott.ssa Simona Tanzi

Sul ruolo ed i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), documento di riferimento è la delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018.

I poteri di vigilanza e controllo del RPCT sono stati, in particolare, delineati come funzionali al ruolo principale che il legislatore assegna al RPCT stesso che è quello di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi (PTPC).

Si è precisato altresì che tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno delle amministrazioni ed enti al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti nelle amministrazioni anche al fine di contenere fenomeni di “**maladministration**”.

In tale quadro, si è escluso espressamente che al RPCT spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile.

È al RPCT dell'amministrazione che l'ANAC si rivolge per comunicare l'avvio del procedimento di vigilanza di cui al richiamato art.1, co. 2, lett. f), della l. 190/2012. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile per l'avvio del procedimento.

In questa fase il RPCT è tenuto a collaborare attivamente con l'Autorità e a fornire le informazioni e i documenti richiesti in tempi brevi, possibilmente corredati da una relazione quanto più esaustiva possibile, utile ad ANAC per svolgere la propria attività.

Il legislatore assegna anche al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente «stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione» (art. 43, co. 1, d.lgs. 33/2013).

Giova inoltre ricordare che l'Autorità qualora nello svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013 rilevi l'esistenza di fattispecie sanzionabili ai sensi dell'art. 47 dello stesso decreto si rivolge al RPCT dell'amministrazione o dell'ente interessato perché fornisca le motivazioni del mancato adempimento. Spetta al RPCT, quindi, verificare se l'inadempimento dipenda, eventualmente dalla mancata comunicazione da parte dei soggetti obbligati trasmettendo, se ricorra questa ipotesi, i dati identificativi del soggetto che abbia omesso la comunicazione.

- FUNZIONE DI CONFORMITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5.3.2)

La norma UNI ISO 37001:2016 prevede al punto 5.3 che l'alta direzione deve assegnare la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione con il compito di:

- supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione
- assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti della norma;

- relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione all'organo direttivo e all'alta direzione e ad altre funzioni, nel modo opportuno;

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione deve essere adeguatamente finanziata e assegnata alla persona o alle persone che hanno le competenze, lo status, l'autorità e l'indipendenza opportuni.

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione deve avere un accesso diretto e tempestivo all'organo direttivo (se presente) e all'alta direzione nel caso in cui qualsiasi problema o sospetto necessiti di essere sollevato in relazione ad atti di corruzione o al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Negli enti locali, il RPCT è individuato, di norma, nel Segretario comunale: salva diversa e motivata determinazione, la funzione di conformità è sostanzialmente coincidente con i compiti già attribuiti al RPCT medesimo.

2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno

ANALISI DEL CONTESTO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 4.1)

L'ANAC ha più volte ribadito che la finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione.

Ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto.

Al fine di dare concretezza e sostanza al processo di gestione del rischio della corruzione, appare utile sottolineare, come fatto anche dall'Autorità, l'importanza dell'analisi del contesto **esterno** al fine di dare indicazioni utili a capire come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Nell'effettuare l'analisi di contesto esterno appare utile considerare sia fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. La comprensione delle dinamiche del territorio di riferimento delle pressioni cui la struttura dell'amministrazione può essere sottoposta consentirà di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.2)

Ai fini di una corretta analisi del contesto è anche necessario definire le aspettative e i bisogni degli stakeholder, cioè di tutti i soggetti che hanno interessi rispetto ai processi gestiti dall'Ente. I portatori di interesse possono essere interni o esterni. I portatori di interesse interni sono gli Amministratori, i Dirigenti, i funzionari e tutti i lavoratori. I portatori di interesse esterni sono i fruitori dei servizi dell'Ente, i fornitori, gli altri Enti pubblici.

L'adozione dello standard UNI ISO 37001:2016 per la certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, è stata l'occasione per rafforzare la gestione del rischio nel modello organizzativo. Il rischio è inteso come la valutazione/misura dell'incertezza nel raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

L'analisi del contesto, quindi, costituisce l'indagine necessaria per consentire all'Ente di:

- ·Identificare le fonti di rischio all'interno e all'esterno dell'organizzazione;
- ·Valutare i rischi che tali fonti comportano, in ragione dei possibili impatti sulla capacità di soddisfare le esigenze delle parti interessate;
- ·Stabilire le necessarie misure di controllo per contenere le minacce al livello più basso possibile e massimizzare le opportunità a vantaggio dell'organizzazione e delle parti interessate;
- ·Pianificare iniziative di miglioramento continuo finalizzate alla gestione sistematica del profilo di rischio individuato.

IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E DEI REQUISITI RILEVANTI

Nella tabella sottostante sono individuati gli stakeholder con riferimento alle dimensioni del contesto, le questioni rilevanti e le aspettative

Dimensio ni del contesto	Parti Interessate	Fattori (Int. Est.)	Questioni afferenti il contesto	Processi coinvolti	Riferimenti Informazioni Documentate Sistema	a del	Esempi esigenze/aspettative di
Aziend ale Organi zzativo	- Dipend enti - Collab oratori	I	- Indirizzi e linee strategiche - Assegnazioni e delle risorse - Infrastruttur a fisica e tecnologica - Valori e vision - Stato della governance e prospettive evolutive - Livello di maturità del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione - Competenza ed esperienza delle risorse umane - Struttura organizzativa, definizione delle deleghe e attribuzione delle competenze - Flussi e processi organizzativi - Presidi dedicati anti corruttivi	Tutti	- PTPCT 2023/2025 - Politica per la prevenzione della corruzione - Organigramma - Deleghe e responsabilità - Risorse umane - Piano della Formazione (<i>specificica sulla prevenzione della Corruzione</i>) - Codice Etico-Disciplina re - Riesame dell'Alta Direzione e della Funzione di Conformità - Piani miglioram ento - Leggi e Regolame nti		- Ambiente lavorativo favorevole - Rilevazione e trattamento di casi di stress aziendale - Formazione dedicata a prevenire possibili eventualità di incorrere in tentativi di fenomeni corruttivi - Pianta organica sufficiente per gestire i compiti in maniera “normale” - Trattamenti economici compresi promozioni e altri benefits trasparenti e meritocratici
Territo riale e Modell o di	Enti territoriali		Intercettare e Rispondere ai bisogni dei cittadini		- PTPCT 2023/2025 - Politica per la		Miglioramento della vivibilità del territorio

erogazione dei servizi	• Cittadini • Utenti • Dipendenti	E	• Sviluppare modello di sviluppo di tipo generativo • Sfruttare in maniera efficiente tutte le possibilità previste dall'affidamento delle risorse (da tutte le fonti) • Assegnazione delle risorse • Coinvolgimento e comunicazione con i cittadini	Progettazione ed erogazione servizi	prevenzione della corruzione • Riesame dell'Alta Direzione e della Funzione di Conformità • Piani Miglioramento • Piano comunicazione	• Miglioramento per quanto di competenza del comune delle condizioni di vita dei cittadini • Ottimizzazione nella gestione delle risorse e nelle metodologie di assegnazione ed erogazione • Coinvolgimento attivo: Partecipazione ai processi della formazione delle decisioni strategiche da parte dei cittadini
Attività collegate ai processi operativi	• Dipendenti • Cittadini che utilizzano i servizi	I	• Punti di attenzione (rischi) individuati nell'ideazione e nell'erogazione dei servizi.	Erogazione servizi	• Analisi Rischi e misure di contrasto generali e specifiche • Codice Etico-Disciplina • Mappatura processi Singole istruzioni di lavoro	• Definire e portare a conoscenza dei dipendenti /collaboratori i punti critici e le modalità di gestione dei processi. In particolare, dei processi con rischio > basso individuando presidi specifici di prevenzione della corruzione
Socio in affari	• Aziende partecipe		• Conoscenza della Politica per la prevenzione della corruzione e del modello		• Politica per la prevenzione della corruzione • Codice Etico-	• Ambiente lavorativo favorevole • Rilevazione e trattamento di casi di stress aziendale

		E	in essere nel Comune. • Adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione • Nomina del RPC • Obblighi di trasparenza come previsto dal D. Lgs. N° 33/13	Rapporti commerciali Partecipate	Disciplina re • Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione • Riesame dell'Alta Direzione e Funzione della Conformità	• Formazione dedicata a prevenire possibili eventualità di incorrere in tentativi di fenomeni corruttivi • Pianta organica sufficiente per gestire i compiti in maniera "normale" • Trattamenti economici compresi promozioni e altri benefits trasparenti e meritocratici • Collaborazione nel merito delle problematiche da affrontare con gli uffici dedicati del comune
Soci in affari	• Fornitori • Consulenti • Partner	E	• Conoscenza e sottoscrizione e della Politica per la prevenzione della Corruzione • Dove possibile sottoscrizione e di patti di integrità • Adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	Rapporti commerciali	• Politica per la prevenzione della corruzione • Codice Etico-Disciplina re • Due Diligence • Patti di integrità • Protocolli di integrità	• Velocità, trasparenza nelle procedure di affidamento • Rapporti corretti e trasparenti tra imprese e uffici del comune nello svolgimento del lavoro/incarico e nell'esecuzione dei contratti • Puntualità nei pagamenti • Condivisioni dei valori sottostante il rapporto commerciale • Condivisione di strumenti di controllo per

						prevenire la corruzione
Normativo – Istituzionale	• Comune • Enti di verifica esterna • Enti pubblici di controllo nazionali e locali	E	• Quadro legislazione normativa cogente applicabile e prospettive evolutive • Quadri normazione volontaria e standard di riferimento	Formazione risorse Monitoraggio Enti esterni	• Elenco norme e prescrizioni vigenti	• Garantire la conformità alle leggi e alle obbligazioni volontarie assunte dal Comune. • Formazione adeguata per i dipendenti/collaboratori • Conoscenza per i cittadini del sistema di norme e presidi adottati per prevenire la corruzione
Sociale – Culturale	• Comunità globale / generazioni future • Utenti • Media	X	• Conoscenza da parte dei cittadini (politiche per la prevenzione della corruzione) • Trasparenza • Istituto dell'accesso agli atti: • Accesso civico generalizzato (FOIA) • Accesso civico semplice • Accesso documentale • Garantire la partecipazione: - dei cittadini - delle associazioni - degli studenti	Relazioni Esterne Rapporti con il Comune	• Politica per la prevenzione della corruzione • Piani di miglioramento • Piano di comunicazione • Sezione Amministrazione trasparente da sito	• Attraverso un dettagliato piano di comunicazione che individua cosa e a chi comunicare creare un clima sul territorio fortemente focalizzato sulla prevenzione della corruzione. (Giornate della legalità e interventi nelle scuole) Cultura dell'etica • Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai dati

--	--	--	--	--	--	--

FORME DI COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DELLE ORGANIZZAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI COLLETTIVI (STAKEHOLDERS)

Il P.N.A. ha, a suo tempo, previsto che le amministrazioni, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, realizzino forme di consultazione dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento dei propri documenti di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Tale coinvolgimento assume rilievo, tra l'altro, proprio nell'analisi del contesto esterno, potendo consentire l'acquisizione di informazioni e di dati utili allo studio del contesto medesimo, con particolare riguardo ai possibili *feedback* legati al territorio di riferimento, che gli *stakeholders* (portatori d'interesse) sono in grado di fornire e, a tal fine, sono invitati a presentare eventuali contributi in sede di approvazione definitiva della documentazione in materia di prevenzione della corruzione.

Per quanto concerne l'aggiornamento per l'anno 2025 si evidenzia che di tale forma di consultazione è stata data informazione sul sito istituzionale dell'Ente, tramite pubblicazione, in home page', di specifico banner, che ha rimandato all'avviso di consultazione del 7 marzo 2025, avente ad oggetto "AVVISO PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER AGGIORNAMENTO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027 - SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE" - SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA".

Con tale Avviso i cittadini, le associazioni, le altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi e diffusi e, in generale, tutti i soggetti operanti nel territorio della Città di Roma Capitale sono stati invitati a formulare eventuali proposte e/o a fornire contributi rispetto al P.I.A.O. 2024-2026, relativamente alla sotto-sezione 'Rischi corruttivi e trasparenza', con le modalità ivi indicate ed entro il termine del 18 marzo 2025. E' stato all'uopo predisposto dall'Ufficio Anticorruzione dell'Ente un modello, allegato all'Avviso medesimo, da utilizzare per la formulazione delle proposte di che trattasi.

Posto quanto sopra, giova sottolineare che il ruolo degli *stakeholders*, in generale e nell'ambito di questo ente, non può essere derubricato a mero problema adempimentale, rilevando, piuttosto, sotto il duplice profilo del diritto e del dovere alla partecipazione, che si esercita, tra l'altro, attraverso la promozione di alti livelli di trasparenza e l'attivazione di forme di controllo sociale dei cittadini sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche da parte degli enti che li amministrano.

Il coinvolgimento degli *stakeholders* rileva, altresì, ai fini della valutazione dell'eshaustività delle attività mappate – a cura delle strutture interessate, con il coordinamento e il controllo del R.P.C.T. – e, per l'effetto, delle relative esigenze ed aspettative.

IL CONTESTO ESTERNO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

(Fonte: PIAO 2025-2027 della C.M.R.C., approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 21 del 26 febbraio 2025)

La Città metropolitana di Roma Capitale, il cui territorio rappresenta un terzo della superficie territoriale del Lazio (17.235,97 kmq), comprende 121 Comuni, tra cui Roma Capitale, **che è il comune più esteso d'Italia** (1.287,4 km², rappresenta ben lo 0,4% della superficie dell'intero territorio nazionale e il 24% dell'intero territorio metropolitano); ai sensi della Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio) la Città metropolitana è ente territoriale di area vasta, che persegue finalità istituzionali connesse alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, alla promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione nonché alla cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello di governo

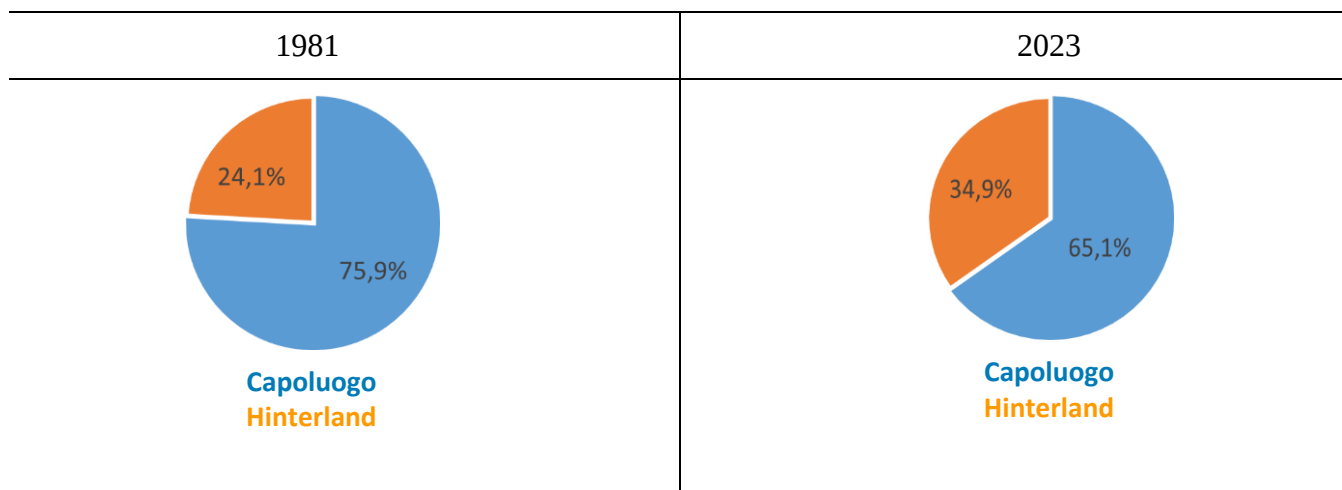
Il territorio amministrato presenta un esteso litorale (circa 140 km) e comprende la *vasta campagna Romana*, gran parte del *Preappennino Laziale e Abruzzese*, l'ampia *Valle inferiore del Tevere*, gran parte del *Bacino dell'Aniene*, il *Bacino dell'Alto Sacco* con i monti *Prenestini* e *Tiburtini*. Rilievi vulcanici, non elevati (700 - 1000 m), si ergono alla sinistra e alla destra del Tevere: a sinistra, i *Colli Albani* con i laghi di Albano, di Castel Gandolfo e di Nemi; a destra, i *Sabazi* con i laghi di Bracciano e di Martignano.

Secondo quanto emerge dai dati definitivi ISTAT, **la popolazione residente nell'Area metropolitana di Roma** al 31 dicembre 2023 ha raggiunto la consistenza di 4.225.409 abitanti, confermandone il primato nel Paese per numero di abitanti.

Rispetto all'anno precedente, la popolazione residente nell'Area metropolitana di Roma ha subito un lieve decremento, pari a 1.650 unità (corrispondente al -0,04%). Nello specifico dei sub ambiti territoriali (Comune capoluogo e hinterland metropolitano) si è registrata una crescita demografica in corrispondenza del solo hinterland metropolitano, con un incremento di 1.912 residenti (+0,13%), mentre per quanto riguarda il Comune capoluogo si è registrata una flessione dello 0,13%, che in valori assoluti si traduce in 3.562 residenti in meno.

Anche se in termini meno accentuati, si conferma la maggior capacità attrattiva dell'hinterland rispetto alla Città capoluogo. Infatti, se al Censimento del 1981 la percentuale di popolazione residente nei Comuni dell'hinterland si attestava al 24,1% del totale, nell'ultimo anno disponibile i residenti nell'hinterland sono il 34,9% della popolazione del territorio metropolitano di Roma.

Popolazione residente nella Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 1981 e 2023 (al 31 dicembre)



Il caleidoscopio dei Comuni che compongono il territorio metropolitano di Roma è estremamente variegato per caratteristiche territoriali e per consistenza demografica. L'insieme dei Comuni di hinterland comprende 27 Comuni che contano meno di mille abitanti (nei quali vive lo 0,3% della popolazione metropolitana) e Comuni talmente importanti in termini demografici da collocarsi tra i primi posti nella graduatoria delle principali città della nostra Regione.

Quanto alla composizione della popolazione, al 31 dicembre 2023, secondo le fonti Istat, tra i residenti nel territorio metropolitano di Roma si contano ben 517.466 cittadini stranieri, pari al 12,2% della popolazione residente.

La presenza straniera non è equamente distribuita sul territorio dei relativi Comuni. Infatti, gli stranieri tendono a stabilirsi principalmente nei Comuni costieri, dove è maggiore la disponibilità di alloggi in affitto (quelle che una volta erano le seconde case dei cittadini romani) o in prossimità delle linee di comunicazione che convergono verso Roma. Vi sono poi alcuni Comuni in cui l'incidenza dei residenti stranieri è addirittura superiore a quella del Comune capoluogo complessivamente inteso.

La composizione etnica degli stranieri residenti nei Comuni del territorio metropolitano evidenzia una presenza maggiore delle nazionalità europee, *in primis* quella rumena. Tale dato dimostra come gli stranieri che si stabiliscono nell'hinterland tendano ad avere un progetto di lunga permanenza sul territorio italiano, che contempla anche la costituzione di famiglie e, dunque, la ricerca di una soluzione abitativa a lungo termine, che, considerati i costi delle abitazioni nel Capoluogo, coincide con la scelta di una casa nei Comuni limitrofi.

Nel 2023 in ben 23 dei 120 Comuni dell'hinterland si rilevano presenze significative – superiori, cioè, alle 2.000 unità – di cittadini stranieri residenti; nel 2006 i Comuni con più di 2.000 residenti stranieri erano solo 9. Ai primi tre posti, in termini di numero assoluto di residenti stranieri, si trovano, come atteso, i tre Comuni più popolosi dell'hinterland, ossia Guidonia Montecelio, Fiumicino e Pomezia.

La situazione reddituale nel territorio metropolitano romano evidenzia una condizione migliore rispetto a quella che emerge a livello nazionale, sia per quanto riguarda il reddito lordo pro capite delle famiglie (24.391,8 euro nel territorio metropolitano romano contro 21.088,6 euro in Italia), sia per quanto attiene al reddito derivante da retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti. La retribuzione dei lavoratori dipendenti romani risulta, infatti, pari a 24.243,4 euro l'anno, contro una media di 22.839,5 euro corrisposti ai lavoratori residenti nel complesso del territorio italiano, con

un differenziale di 1.403,9 euro. Anche l'importo medio annuo delle pensioni è più alto, con 15.467,1 euro all'anno percepiti dai pensionati metropolitani romani contro i 13.990,0 euro all'anno corrisposti ai pensionati residenti in Italia e 14.522,4 euro ai pensionati residenti nel Lazio. La quota percentuale di pensioni lorde mensili inferiori a 500 euro si attesta al 21,1% nell'Area metropolitana romana, il dato regionale è pressoché in linea con questo, mentre si rileva una differenza percentuale con il livello nazionale pari al -0,6%.

Per quanto attiene, inoltre, all'analisi della situazione reddituale a livello dei due sub ambiti metropolitani (Comune capoluogo e hinterland metropolitano, secondo i dati delle dichiarazioni 2023 – Anno d'imposta 2022), rispetto al valore del reddito medio imponibile per contribuente, calcolato nel complesso del territorio metropolitano di Roma, quello osservabile nell'ambito dell'insieme dei 120 Comuni di hinterland risulta inferiore e pari a 20.444 euro.

In ogni caso occorre precisare che nei singoli Comuni di hinterland si osservano sia redditi medi imponibili comunali di valore superiore a quello di Roma Capitale, ad esempio nel Comune di Grottaferrata (con 27.636 euro), e al valore medio metropolitano, come accade nei Comuni di Formello (con 25.604 euro) e di Monte Porzio Catone (con 25.589 euro), sia redditi medi notevolmente inferiori a quelli di Roma, ad esempio nei Comuni di Vallepietra (con 11.655 euro) e di Percile (con 15.195 euro).

La fotografia della condizione reddituale e sociale della popolazione, unita ai dati attinenti alla consistenza, alla struttura e alla mobilità della stessa, fornisce informazioni che possono risultare utili nell'analisi del contesto di riferimento, anche in termini di valutazione della possibile esposizione a rischi corruttivi.

Il *focus* sul territorio, descritto dagli indicatori di benessere considerati, mostra una condizione del mercato del lavoro nell'Area metropolitana romana complessivamente migliore dei livelli territoriali di confronto: Lazio e Italia.

Con specifico riferimento al **sistema delle imprese**, che maggiormente rileva ai fini dello studio del presente contesto, si richiama il report di *Movimprese* relativo all'anno 2024, da cui risulta che, nell'Area metropolitana di Roma, le imprese registrate sono 437.471, -7.216 imprese rispetto all'anno precedente Osservando, però, il tasso di crescita (dato dalla differenza tra il numero di iscrizioni di nuove imprese e il numero di imprese cessate) si rileva un valore positivo del suddetto tasso, anche se in calo rispetto all'anno precedente (quando era pari a 1,91%), pari all'1,80%, che è più del doppio rispetto alla media Paese (0,62%).

Una dimensione fondamentale del benessere delle persone, ma anche del benessere collettivo dei territori è rappresentata dalla sicurezza rappresenta. La qualità della vita dipende fortemente dal senso di vulnerabilità, che, oltre a condizionare pesantemente le abitudini di vita, incide sulle libertà fondamentali delle persone, come quella di movimento. Ovviamente non solo la percezione di rischio potenziale influenza benessere e qualità della vita, ma anche l'essere realmente vittima di un atto criminale provoca danni personali a livello materiale e psicologico, sia al singolo individuo che subisce il reato che alla comunità di riferimento

La **percezione della sicurezza** è influenzata da molteplici fattori. Innanzitutto, dal degrado dell'ambiente in cui si vive, ma anche dal controllo del territorio che viene esercitato dalle forze dell'ordine, dalla particolare situazione personale che si sta vivendo, dal livello oggettivo di criminalità di una determinata zona.

L'Area metropolitana romana, al pari di molte grandi aree urbane del Paese ed europee, è tendenzialmente afflitta da un problema di sicurezza che si esprime nel numero di reati commessi. Il tasso di omicidi volontari consumati risulta pari a 0,5 omicidi volontari consumati per mille abitanti, contro una media Italia di 0,6 e regionale di 0,4.

Per quanto riguarda il tasso di criminalità predatoria riferito ai reati di rapina, nel confronto con il dato nazionale si riscontra nell'Area metropolitana romana una maggiore incidenza del numero di rapine: 56,4 rapine denunciate per 100.000 abitanti, contro 43,5 nel territorio italiano. Ciò mette in risalto una maggiore esposizione della popolazione metropolitana romana a reati di questo tipo. Il tasso di criminalità predatoria, inoltre, si conferma superiore anche nel confronto con il dato regionale (46,2 rapine denunciate per 100.000 abitanti).

Il dato sulle vittime di violenze sessuali manifesta un'emergenza che non interessa solo il tema sicurezza, ma l'intero tessuto sociale nel quotidiano. Il numero delle violenze sessuali ogni 100.000 abitanti che si registra nell'Area metropolitana romana è numericamente superiore sia alla media nazionale che a quella regionale.

Per ciò che riguarda i reati informatici riferiti a truffe e frodi ogni 100.000 abitanti, l'Area metropolitana romana evidenzia ancora numeri superiori sia alla media nazionale che a quella regionale. Con 494 truffe e frodi informatiche ogni 100.000 abitanti, registra in termini percentuali una variazione pari al +6,4% rispetto al dato Italia (464,1) e del +4,0% rispetto al dato regionale, pari a 474,9 truffe per 100.000 abitanti.

Quanto ai reati registrati nel territorio romano complessivamente inteso, i dati sono quelli che annualmente vengono rilevati dal Ministero dell'Interno nell'ambito della rilevazione denominata "*Numero dei delitti denunciati all'Autorità*

Giudiziaria dalle Forze di Polizia". Si tratta di tutte le fattispecie delittuose tentate e consumate, rilevate e denunciate all'Autorità Giudiziaria da tutte le Forze di Polizia. Nell'elaborazione delle comparazioni fra l'andamento dei delitti nelle dieci Città metropolitane italiane i dati sono stati estratti dalla banca dati dell'Istat, ultima annualità disponibile 2022. Le informazioni che riguardano nel dettaglio il territorio metropolitano romano sono state, invece, fornite dall'Ufficio di Statistica della Prefettura di Roma e si riferiscono sempre al 2022.

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, nel 2022 sono stati commessi su tutto il territorio nazionale 2.255.777 delitti², il 7,20% in più rispetto all'anno 2021. Nell'ultima rilevazione risultano in aumento anche i reati contro il patrimonio e, per alcune tipologie, anche gli omicidi.

Dei 2.255.777 delitti commessi in Italia nel 2022, il 47,2%, pari a 1.066.975, sono stati compiuti nelle quattordici Città metropolitane, confermando come quello della criminalità sia un fenomeno che interessa soprattutto le grandi aree urbane. Il 42,8% di tutti i delitti delle Città metropolitane si sono consumati nelle Aree metropolitane di Roma e di Milano. All'interno del territorio metropolitano di Roma sono stati denunciati 231.293 delitti, circa 6.215 in più rispetto all'Area di Milano. Con riferimento all'anno precedente, in tutte le Città metropolitane si registra un aumento numerico per tutte le tipologie di reato registrate dall'Autorità Giudiziaria. A Roma la consistenza di questo saldo è maggiore rispetto alle altre Aree metropolitane del Paese esaminate.

Pur essendo, nel 2022, la prima Città metropolitana per numero di delitti denunciati, Roma è la seconda, dopo Milano, nella classifica del tasso di delittuosità. Nel 2022, infatti, si sono consumati nel suo territorio 547,2 delitti ogni 10.000 abitanti, un valore molto superiore alla media nazionale (382,4).

Se analizziamo il fenomeno criminale nei due macro-ambiti, Comune capoluogo e hinterland (fonte dati Prefettura), emerge che il tasso di delittuosità, nel 2022, è stato molto più elevato nel capoluogo (660,2) rispetto all'hinterland (328,6).

Per quanto attiene al livello di criminalità, il territorio metropolitano romano rappresenta un caso unico nel contesto nazionale e delinea uno specifico profilo di rischio a causa dell'insediamento delle organizzazioni criminali, che trovano terreno fertile in un ambito caratterizzato da molteplici possibilità di investimenti in diversi settori del terziario (turismo, commercio, settore immobiliare e finanziario). Per di più, in prospettiva dell'attuazione dei fondi europei finanziati dal PNRR e del successivo avvio dei cantieri, risulta necessario monitorare i rischi, costantemente crescenti, di infiltrazione nell'economia locale e di ingerenza criminale.

La Relazione semestrale al Parlamento, redatta dalla D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) – Ministero dell'Interno (II semestre 2023), evidenzia come le organizzazioni mafiose hanno da tempo trasformato i propri tratti distintivi, adattando ai mutamenti sociali nuovi *modus operandi* criminali, mediante competenze più raffinate, ma sempre finalizzate al "controllo" del territorio. Se da un lato i sodalizi hanno mostrato la tendenza a rinunciare, tranne in taluni casi, all'utilizzo della forza di intimidazione intesa come manifestazione di violenza, dall'altro si è assistito all'evoluzione della strategia mafiosa verso contesti economico-imprenditoriali, specie nei territori caratterizzati da un tessuto fortemente sviluppato, avvalendosi sempre più spesso di compiacenti professionisti finanziari e tributari. In questo senso l'infiltrazione silente nell'economia da parte dei sodalizi punta al controllo dei settori economici più redditizi, con la finalità di facilitare le attività di riciclaggio dei capitali illeciti e, nel contempo, di aumentare, in un circolo vizioso, le possibilità di incrementare i profitti derivanti dai canali legali dei mercati. Dalle risultanze investigative emerge, altresì, che l'interesse delle mafie si rivolge principalmente all'aggiudicazione di appalti pubblici e privati, ai subappalti, alle forniture di beni e servizi vari, talvolta mediante l'avvicinamento di funzionari "infedeli" della pubblica amministrazione, sensibili alle proposte corruttive, soprattutto in un contesto di crescita economica.

La matrice 'ndranghetista conferma i suoi interessi nel territorio romano, come emerge dalla richiamata Relazione della D.I.A., la quale dà conto, tra l'altro, di una serie di operazioni e di conseguenti sentenze di condanna che hanno consentito di arginare i tentativi di una vera e propria colonizzazione di alcuni settori produttivi nell'Area metropolitana di Roma e nel basso Lazio.

Sul fronte delle organizzazioni *mafiose siciliane* gli interessi della criminalità organizzata sono rappresentati da personaggi riconducibili a diverse famiglie, secondo quanto emerge dalla citata Relazione, che mostra, altresì, come la criminalità di matrice camorristica continui ad essere presente sul territorio della Capitale.

Le c.d. '*mafie autoctone*' risultano particolarmente radicate nei quartieri Tuscolano, Porta Furba, Cinecittà, Tor Bella Monaca e Romanina, dove hanno consolidato nel tempo la loro presenza.

Per quanto riguarda lo specifico ambito del PNRR, la D.I.A. esprime la necessità di uno stringente controllo sulle erogazioni di tali fondi, anche attraverso azioni preventive e di verifica delle aggiudicazioni degli appalti e l'incremento delle attività di monitoraggio.

Grande attenzione, stando alla Relazione, va prestata alle tecniche di “schermatura” di soggetti terzi inseriti nelle società (i c.d. “prestanome”), in particolare nei settori economici con lavorazioni a minore valore tecnologico, quali demolizioni, movimento terra, noleggio di singole attrezzature e di macchinari con operatore abilitato alla conduzione.

La D.I.A. sottolinea l'importanza delle attività istruttorie nell'ambito dei Gruppi Interforze Antimafia (G.I.A.), istituiti presso le Prefetture, finalizzate ad intercettare qualsiasi segnale e indicatore di infiltrazione mafiosa. Suggerisce, quindi, di proseguire nell'attività di stipulazione, a livello locale, dei protocolli di intesa volti a rafforzare la tutela della legalità delle attività amministrative nella gestione dei fondi PNRR.

La Relazione riporta, inoltre, alcuni dati aggiornati al secondo semestre 2023 in merito alle richieste di avvio di istruttorie antimafia connesse al PNRR: in particolare, sulle 13.077 richieste effettuate a livello nazionale, al nord ne risultano 4.559 (il 35% del totale), al centro 3.425 (il 26% del totale) e al sud 5.093 (il restante 39% sul totale istruttorie). Il Lazio, con le sue 1.677 richieste, risulta essere la prima Regione.

È opportuno evidenziare che, nell'ambito delle 13.077 richieste ricevute, 6.640 sono state chiuse con esito negativo, 5.629 sono in fase istruttoria, 796 sono state archiviate, il che significa che il procedimento si è concluso senza la concessione di una liberatoria o di un provvedimento interdittivo; ciò avviene, ad esempio, quando ad un soggetto vengono richieste integrazioni documentali e questi non provvede, oppure nel caso in cui non vi sia più interesse nella questione. Infine, 12 pratiche istruttorie, di cui 2 nella Regione Lazio, si sono concluse con esito positivo, con l'adozione di provvedimenti interdittivi antimafia.

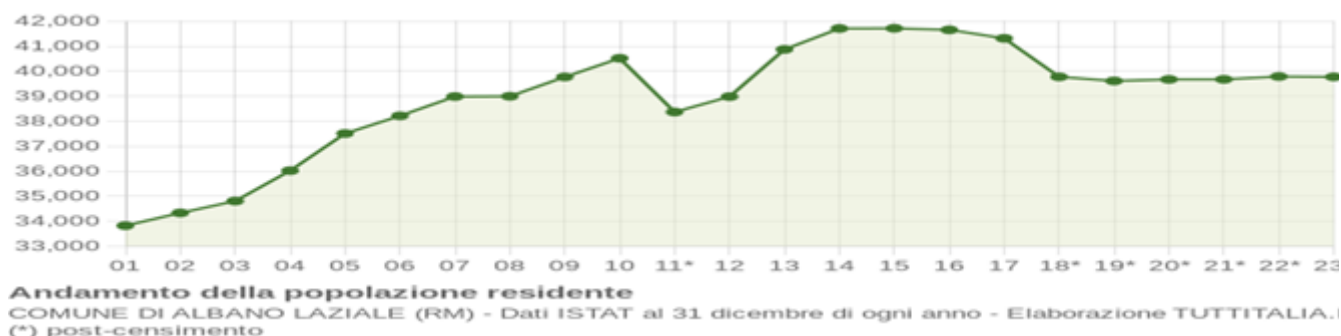
IL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio del Comune di Albano Laziale si sviluppa su un'estensione territoriale di circa 23,80 Km² ed è uno dei più grandi dei Colli Albani; in parte è incluso nel Parco Regionale dei Castelli Romani ed è diviso amministrativamente in tre circoscrizioni: **Albano** paese, e poi le frazioni di **Cecchina** e **Pavona** che invece si trovano ad ovest del nucleo storico lungo la via Nettunense in un'area molto popolata e sede di numerose industrie.

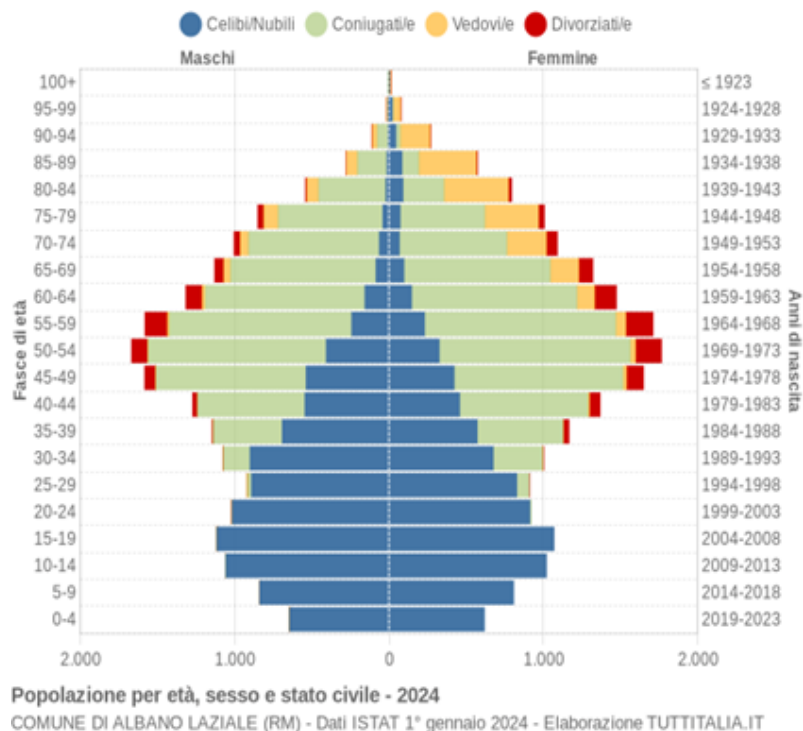
Il territorio del paese comprende anche una parte del Lago di Albano (detto anche Lago Albano o di Castel Gandolfo) che costituisce la più importante risorsa idrografica del territorio albanese.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE

Il Comune di Albano Laziale ha una popolazione residente al 31/12/2024 di 39773 abitanti (n. 19152 maschi, n. 20.621 femmine) ed una densità abitativa di 1.750,2 abitanti /ha



Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Albano Laziale per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione



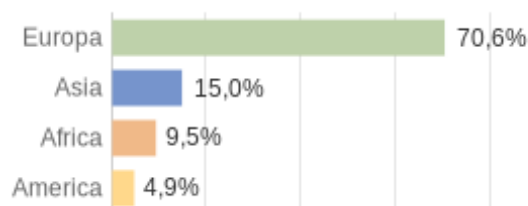
La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

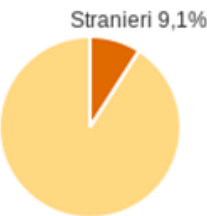
Popolazione straniera residente ad Albano Laziale al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



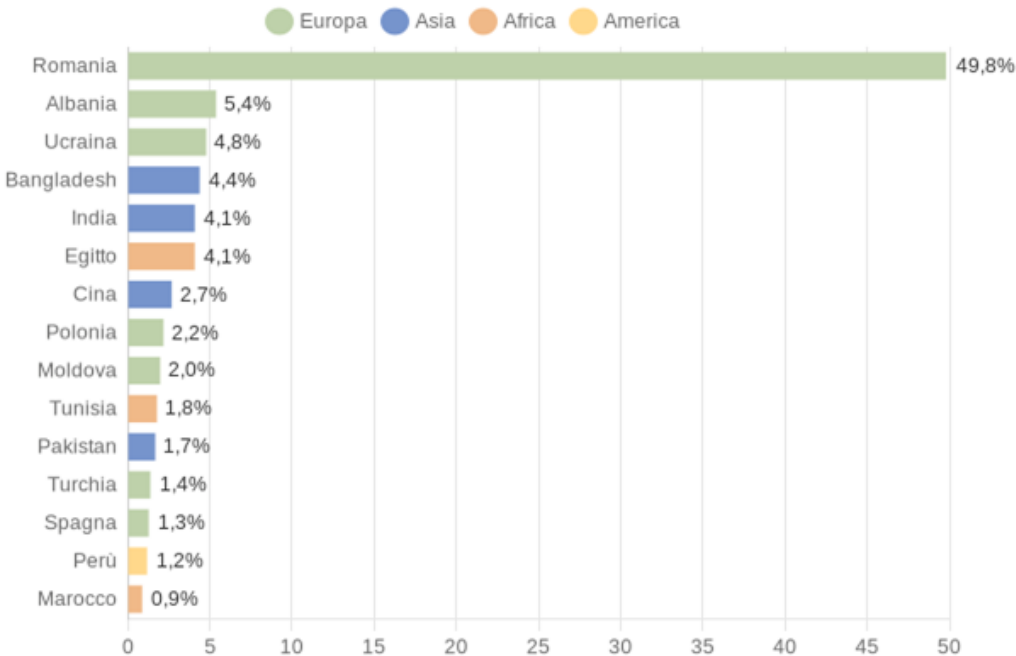
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera
 COMUNE DI ALBANO LAZIALE (RM) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
 (*) post-censimento

Gli stranieri residenti ad Albano Laziale al 1° gennaio 2024 sono **3.603** e rappresentano il 9,1% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 49,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall' **Albania** (5,4%) e dall' **Ucraina** (4,8%).

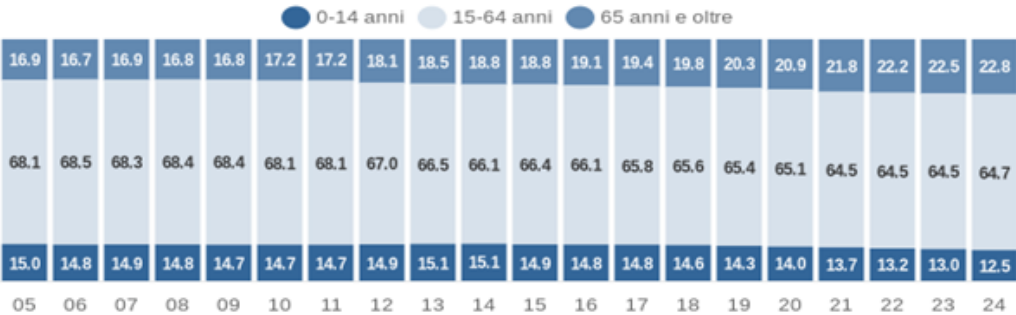


Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024
COMUNE DI ALBANO LAZIALE (RM) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

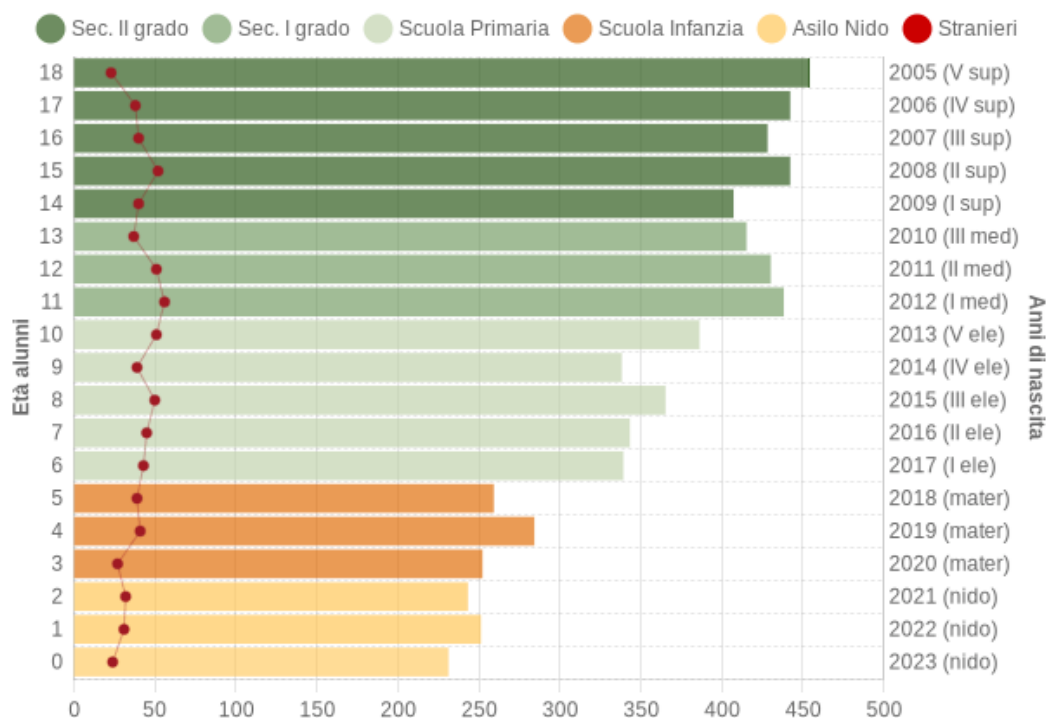
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni
COMUNE DI ALBANO LAZIALE (RM) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione di **Albano Laziale** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

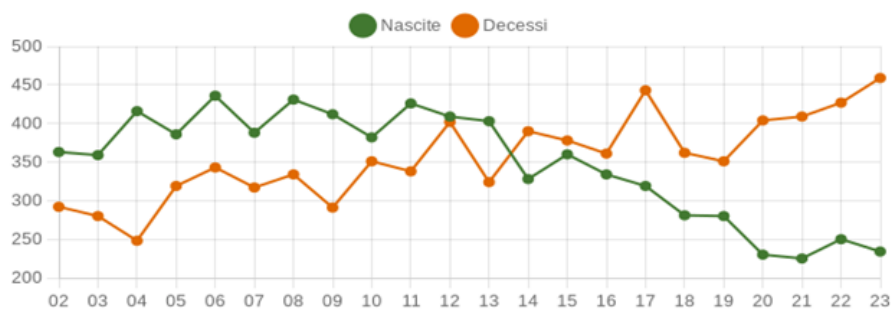


Popolazione per età scolastica - 2024

COMUNE DI ALBANO LAZIALE (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tassi natalità e mortalità

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ALBANO LAZIALE (RM) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Livello istruzione

Il livello di istruzione della popolazione residente, sulla base dell'ultimo censimento risulta il seguente:

- Laurea 7,26%
- Diploma di scuola secondaria superiore 30,41%
- Licenza scuola media inferiore 30,64%
- Licenza scuola elementare 21,06%
- privi di titolo di studio 9,68%
- analfabeti 0,94%.

Si riportano di seguito i datai aggiornati all' anno 2021(Fonti Miur) riportati nel Sito della Regione Lazio inerenti il numero di alunni e scuole presenti sul territorio comunale

Numero Alunni



Numero Scuole



ECONOMIA INSEDIATA

Come noto l'economia di un territorio si sviluppa e si connota in tre distinti settori. Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario evoluto.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'economia insediata sul territorio dell'Ente risulta abbastanza diversificata e sufficientemente attiva nonostante le dimensioni dell'Ente stesso e la congiuntura economica attuale decisamente non favorevole. Tale vivacità deriva soprattutto dall'anima agricola presente sul territorio.

Il rapporto di scambio socio-economico con Roma ha determinato un atteggiamento di apertura e favorito l'affermazione del terziario e dell'industria, sebbene mantenga buoni risultati il settore primario, tradizionalmente imperniato sulla coltivazione di uva da vino, frutta e ortaggi. Le attività industriali hanno attecchito sulla preesistente tradizione artigiana (prodotti alimentari e tessili, confezioni, pelletteria, oreficeria e lavorazione del legno, della pietra e del vetro), proiettandosi in breve tempo verso nuove produzioni (comparti metallurgico, meccanico, elettronico, della produzione e distribuzione di gas ed energia elettrica). Il comune, sede della Usl di Roma H, di pubblici uffici finanziari e di una sezione di pretura, può contare su diversi istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (licei classico e scientifico, istituti magistrali, professionale per il commercio, tecnico commerciale e per periti aziendali), su un museo

archeologico-naturalistico e su alcune biblioteche; valide sono anche la sua capacità ricettiva e le strutture sanitarie, che annoverano un ospedale, diversi poliambulatori, due consultori familiari e un centro di salute mentale.

Con cadenza annuale il Servizio Statistica della Camera di Commercio di Roma pubblica il volume “Roma e provincia attraverso la statistica”, compendio di dati statistici sul mondo socio-economico e finanziario della Provincia di Roma.

Si rimanda al seguente link per le informazioni inerenti il movimento delle imprese, l’agricoltura, l’industria, i trasporti, il commercio, gli alberghi ed il turismo, il lavoro e il costo della vita:

https://www.rm.camcom.it/archivio36_pubblicazioni_0_318_1141_12.html

Con specifico riferimento al sistema delle imprese, che maggiormente rileva ai fini dello studio del presente contesto, si richiama il report di Movimprese relativo all’anno 2024, da cui risulta che, nell’Area metropolitana di Roma, le imprese registrate sono 437.471, -7.216 imprese rispetto all’anno precedente. Osservando, però, il tasso di crescita (dato dalla differenza tra il numero di iscrizioni di nuove imprese e il numero di imprese cessate) si rileva un valore positivo del suddetto tasso, anche se in calo rispetto all’anno precedente (quando era pari a 1,91%), pari all’1,80%, che è più del doppio rispetto alla media Paese (0,62%).

PROFILO CRIMINOLOGICO DEL TERRITORIO

Strumento utile per la comprensione del profilo criminologico del territorio ai fini dell’analisi del contesto esterno è costituito dalla “RELAZIONE del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia” relativa al I **I semestre 2023** nel quale si conferma la coesistenza nel Lazio di numerose proiezioni extraregionali delle matrici mafiose tradizionali, che delineano un panorama criminale complesso all’interno del quale le organizzazioni autoctone e le compagini a prevalente composizione straniera rivestono un ruolo in progressiva crescita. Queste realtà delinquenziali, nel corso del tempo, si sono lentamente e gradualmente infiltrate nel tessuto economico e imprenditoriale del territorio regionale, grazie anche a una coesistenza con altre matrici criminali, apparentemente pacifica, che ha permesso loro di riciclare e reimpiegare con profitto capitali di provenienza delittuosa

In particolare nella zona dei Castelli Romani si confermano interessi e presenze di soggetti organici alle ‘ndrine , BRUZZONITI di Africo, MAMMOLITI di Oppido Mamertina e Castellace, PIROMALLI di Gioia Tauro, MOLÈ di Gioia Tauro (RC) e MAZZAGATTI di Oppido Mamertina (RC).

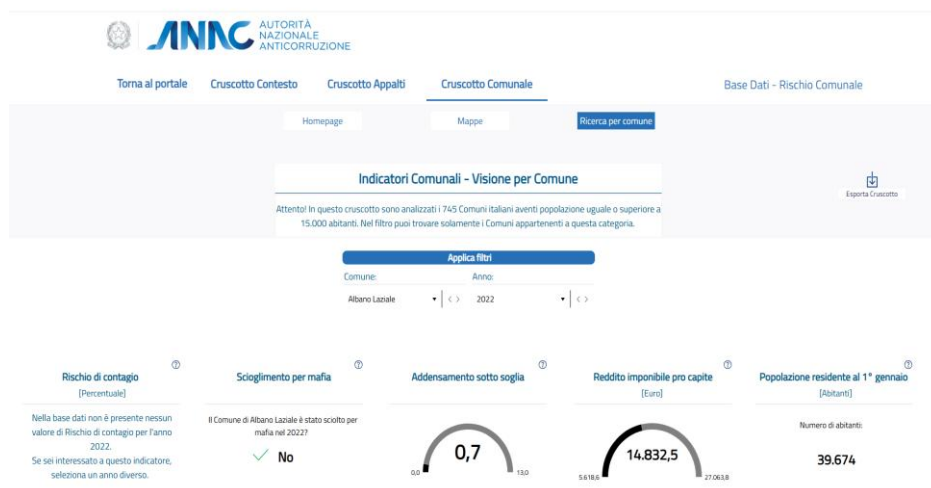
CONCLUSIONI DELL’ ANALISI DI CONTESTO

In conclusione ai fini dell’analisi del contesto esterno di grande utilità si è rilevato anche il progetto Anac denominato “ [Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza](#) ”, il cui obiettivo consiste nel rendere disponibile un insieme di indicatori in grado di misurare il rischio di corruzione nei territori.

L’analisi comunale prende in considerazione lo studio di cinque indicatori.

- Rischio di contagio: l’indicatore segnala il rischio di contagio del comune considerato. La presenza nella provincia di comuni con casi di corruzione che contribuisce a determinare il rischio di corruzione poiché la corruzione è un fenomeno “contagioso”.
- Scioglimento per mafia: l’indicatore rileva se il comune ha subito gli effetti di un provvedimento di scioglimento per mafia.
- Addensamento sotto soglia: l’indicatore segnala la possibilità di un comportamento volto a non oltrepassare le soglie previste dalla normativa al fine di eludere il maggior confronto concorrenziale e controlli più stringenti che, a sua volta, contribuisce a determinare il rischio di corruzione.
- Reddito imponibile pro capite: l’indicatore segnala il livello di benessere socioeconomico.
- Popolazione residente al 1° gennaio: l’indicatore approssima la dimensione e la complessità organizzativa del comune che, a sua volta, contribuisce a determinare il rischio di corruzione.

Di seguito le risultanze relative Comune di Albano Laziale



2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5)

L'attività di analisi del contesto interno dell'Ente, è fondamentale per evidenziare tanto il sistema delle responsabilità, quanto il livello di complessità della struttura organizzativa.

L'analisi del contesto interno richiede in primis una selezione delle informazioni e dei dati funzionali all'individuazione delle caratteristiche organizzative dell'amministrazione che possono influenzare il profilo di rischio dell'Ente; la parte principale dell'analisi deve focalizzarsi sulla individuazione e disamina dei processi organizzativi per mappare tutte le attività svolte dall'amministrazione.

Secondo quanto previsto da ANAC (cfr. PNA 2019), l'analisi del contesto interno è volta a far emergere, da un lato, il **sistema delle responsabilità**, dall'altro, il **livello di complessità** dell'amministrazione e per tanto riguarda i seguenti aspetti:

- la **struttura organizzativa**, ovvero la rappresentazione sintetica dell'articolazione organizzativa dell'amministrazione evidenziando la dimensione organizzativa anche in termini di dotazione di personale per macrostruttura;
- la **mappatura dei processi**, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, delle attività componenti e delle loro interazioni con altri processi.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'obiettivo dell'Ente è che l'intera attività svolta venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a eventi corruttivi.

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5.2.)

Cultura interna della legalità

La cultura dell'etica all'interno dell'organizzazione costituisce uno strumento di prevenzione della corruzione e, al contempo, rappresenta un requisito per consentire la corretta identificazione e valutazione degli eventi di rischio di fallimento etico e favorire l'efficacia degli strumenti e delle iniziative di risposta al rischio

Considerata la trasversalità che la gestione del rischio assume all'interno di un ente, il vertice politico-amministrativo deve infondere nell'organizzazione la consapevolezza della rilevanza del processo e motivare tutti i membri dell'organizzazione a dare il proprio contributo.

Il Comune di Albano Laziale ha attivato una serie di iniziative volte a sensibilizzare tutta l'amministrazione in materia di cultura della legalità. In particolare: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 25 luglio 2016, ha aderito all'associazione “ **Avviso Pubblico**” per la difesa e diffusione dei diritti di legalità e democrazia, contro tutte le mafie, riconoscendosi nei valori della Carta di Avviso Pubblico, un codice etico che indica concretamente come un buon amministratore può declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione. In data 22 maggio 2017, il Presidente di Avviso Pubblico ha riconosciuto alla Città di Albano Laziale lo status di socio.

Il Comune di Albano Laziale ha approvato un Codice di comportamento dei dipendenti molto più restrittivo di quello approvato con il D.P.R. n. 62/2013.

Le previsioni del Codice nazionale sono state integrate e specificate con il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Albano Laziale, completamente rivisto e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 20/10/2016 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019.

Da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 26 marzo 2024 si è provveduto ad approvare il **Nuovo Codice integrativo di comportamento dei dipendenti del Comune di Albano** in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 62/2013, come modificato dal D.P.R. n. 81/2023 e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020. Il suddetto Codice di Comportamento integrativo sostituisce il precedente Codice approvato con la richiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 219 del 23/12/2013 successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 200 del 27/10/2016 e con deliberazione n. 199 del 08/10/2019 ed entra in vigore dal 01/04/2024.

Il Codice di Comportamento rappresenta uno fra i principali strumenti di cui si è dotata l'amministrazione in funzione di prevenzione della corruzione e promozione della "buona amministrazione".

In tal senso, appare utile sottolineare la fondamentale importanza del Codice in materia di prevenzione della corruzione principalmente rispetto:

- alla prevenzione del conflitto di interessi, per la quale il Codice introduce una procedimentalizzazione dell'astensione del dipendente dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che si pongano in conflitto di interessi con la funzione svolta; si prevede per questo, in capo al Dirigente dell'ufficio di appartenenza l'obbligo di verificare l'eventuale sussistenza del conflitto d'interessi e di adottare gli opportuni provvedimenti;
- al divieto per i dipendenti di avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società che operino nei settori di interesse dell'ufficio di appartenenza.

Il Comune di Albano Laziale ha pubblicato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sul proprio sito web istituzionale, sulla rete Intranet e lo ha altresì inviato a tutto il personale dipendente, nonché ai consulenti e collaboratori, tramite posta elettronica con conferma di presa visione da parte degli stessi.

Per ciò che riguarda i collaboratori delle imprese che svolgono servizi per l'amministrazione, il Comune di Albano Laziale inserisce nei contratti clausole che prevedono l'obbligo di rispetto del codice di comportamento da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e clausole di risoluzione nei casi di inadempimento. Provvede inoltre a consegnare copia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a tutte le imprese fornitrici di servizi in sede di stipula del contratto con le medesime.

Politica per la prevenzione della corruzione

La legge 190/2012 non fornisce la definizione del concetto di corruzione cui si riferisce.

Il codice penale prevede tre fattispecie, individuate negli articoli 318, 319 e 319-ter.

Fin dalla prima applicazione della legge 190/2012 è risultato chiaro che il concetto di corruzione, cui intendeva riferirsi il legislatore, non poteva essere circoscritto alle sole fattispecie "tecnicogiuridiche" di cui agli articoli del Codice penale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa, ha spiegato che il concetto di corruzione della legge 190/2012 comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Lo standard UNI ISO 37001:2016 definisce la corruzione come: "Offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico),

direttamente o indirettamente e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona”.

In sintesi e conformemente con quanto previsto dalla Norma 37001, per “corruzione” deve intendersi:

corruzione attiva e passiva;

corruzione diretta o indiretta;

corruzione nel settore pubblico, privato e del no profit;

corruzione dei soci in affari e da parte dei soci in affari del Comune di Albano Laziale che operano per conto dello stesse e/o a beneficio di esse.

Con la programmazione anticorruzione 20245 – 2027 il Comune di Albano Laziale intende proseguire nell’attività intrapresa nell’ultimo triennio per:

- Contrastare e prevenire il fenomeno dell’illegalità (sviamento di potere per fini illeciti, mediante la strumentalizzazione oggettiva e soggettiva dell’ufficio pubblico con l’aggiramento fraudolento delle norme, nonché, più in generale, ogni forma di abuso e/o strumentalizzazione dell’ufficio e delle funzioni a fini personali e/o di dolosa violazione delle norme e delle regole comportamentali per ottenere indebiti vantaggi di qualsiasi natura);
- Contrastare la “ **maladministration**”, intesa quale assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, può creare un ambiente favorevole all’attuazione di decisioni non imparziali.
- Creare un contesto fortemente orientato ai valori della legalità, della trasparenza, dell’integrità e dell’etica, attraverso un percorso di cambiamento culturale che conduca a considerare tali valori come naturale connotazione di ogni azione e decisione amministrativa;
- Realizzare la **buona amministrazione** trasparente, accessibile e soprattutto comprensibile intesa quale primaria prevenzione a ogni fenomeno corruttivo.

L’Alta Direzione si impegna a guidare tutta l’organizzazione nel raggiungimento di performance previste per la prevenzione della corruzione in coerenza con le seguenti **linee guida**:

- Garantire un impegno continuo a condurre le proprie attività nel pieno *rispetto degli obblighi normativi*, verificando costantemente la corretta ed adeguata applicazione delle norme in materia di contrasto alla corruzione e dei requisiti del Sistema di gestione Anti-Corruzione;
- Incoraggiare i dipendenti alla segnalazione di sospetti in buona fede senza timore di ritorsioni e considerare la trasparenza e la legalità un valore aggiunto per l’utente e il Cittadino in generale, integrando nei propri processi i controlli e le azioni di miglioramento necessarie a gestire la prevenzione della corruzione;
- Avviare le azioni disciplinari o giudiziarie nei confronti dei soggetti che abbiano tenuto un comportamento illegittimo in contrasto con i principi della presente politica.

A garanzia del rispetto degli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione, l’Alta Direzione ha nominato la Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione (FC), a diretto riporto dell’Alta Direzione con accesso diretto presso la Giunta Comunale.

La funzione di conformità si occuperà di:

- Supportare i Dirigenti nella definizione di azioni necessarie alla riduzione del rischio corruzione;
- Verificare che la redazione e l'aggiornamento dei documenti del sistema di gestione integrato rispetti i requisiti ISO 37001 e la coerenza con l'impianto di controlli definito per la prevenzione della corruzione;
- Supervisionare la progettazione, attuazione e monitoraggio del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione assicurandone la conformità ai requisiti della norma ISO 37001:2016;
- Svolgere le necessarie due diligence su personale, business partner e progetti o transazioni individuate come ad alto rischio corruzione;
- Raccogliere ed analizzare le segnalazioni di sospetti di corruzione, gestire le eventuali indagini interne relative ad ipotesi di corruzione attiva o passiva;

Questo impegno, di alta priorità, si esplica principalmente con la volontà di coinvolgere responsabilmente tutto il personale, aumentandone competenza e consapevolezza sull'esigenza di garantire un operato sempre teso alla massima attenzione verso il perseguimento del miglioramento continuo.

L'Alta Direzione, quindi, si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e guida di tutte le attività aventi influenza positiva sull'impatto che il Comune di Albano Laziale possa generare sull'ambiente competitivo che la circonda, attraverso la diffusione a tutti i livelli degli obiettivi di miglioramento.

ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.1.1)

L'Amministrazione del Comune di Albano Laziale è stata rinnovata con le consultazioni amministrative che si sono svolte il 20 e 21 settembre 2020 .

IL SINDACO

Massimiliano BORELLI è stato eletto Sindaco del Comune di Albano Laziale al primo turno, con 11.089 voti validi.

Tutti i dati riguardanti il Sindaco sono pubblicati sul sito internet al seguente indirizzo:

https://comune.albanolaziale.rm.it/amministrazione/unita_organizzativa/sindaco/

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta comunale è composta da 6 assessori, più il sindaco, ognuno con una o più deleghe.

Tutti i dati degli assessori attualmente in carica sono consultabili al seguente indirizzo:

https://comune.albanolaziale.rm.it/amministrazione/unita_organizzativa/giunta-comunale/

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale è composto dal sindaco e da 24 consiglieri.

Tutti i dati dei Consiglieri attualmente in carica sono consultabili al seguente indirizzo:

https://comune.albanolaziale.rm.it/amministrazione/unita_organizzativa/consiglio-comunale/

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.3)

La struttura organizzativa del Comune di Albano Laziale, è articolata in unità organizzative permanenti: i **Settori**, i **Servizi** e gli **Uffici**.

I Settori sono stati individuati sulla base delle linee d'intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa dell'Ente; essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica.

Al vertice della struttura si trova il Segretario comunale che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, sovrintende alla gestione del comune e allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza, svolge inoltre funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del comune.

Dal punto di vista organizzativo l'Ente si struttura come segue, secondo l'articolazione definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29.03.2013 ed aggiornata con la deliberazione n. 16 del 29.01.2021.

La sottosezione del PIAO RISORSE UMANE contiene il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

- o organigramma;
- o funzionigramma
- o livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- o ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio

SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 8.5.1)

Il Comune di Albano Laziale detiene partecipazioni societarie che costituiscono elementi di particolare rilevanza nella realtà locale.

La normativa in materia di partecipazioni, prodotta ormai a getto continuo ed in forme anche contraddittorie e frammentarie, non ha sempre agevolato la definizione di coerenti politiche di sviluppo complessivo.

Nonostante le difficoltà del quadro normativo, il Comune di Albano Laziale ha avviato, soprattutto negli ultimi anni, una chiara politica di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie dirette. L'attività di tutti i soggetti partecipati dal Comune di Albano Laziale si svolge secondo le linee di indirizzo definite dall'Amministrazione Comunale.

Le categorie di soggetti previste dalle Linee guida dell'ANAC

Al fine di fornire alle amministrazioni pubbliche controllanti, partecipanti e vigilanti indicazioni specifiche sull'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza ai diversi soggetti controllati, partecipati e vigilati dalle amministrazioni stesse, l'Autorità suddivide i soggetti medesimi nelle seguenti categorie:

- 1) società in controllo pubblico (art. 2-bis, comma 2, lettera b), D.Lgs. n. 33/2013);
- 2) altri enti di diritto privato in controllo pubblico (art. 2-bis, comma 2, lettera c), D.Lgs. n. 33/2013);
- 3) società a partecipazione pubblica non in controllo (art. 2-bis, comma 3- primo periodo, D.Lgs. n. 33/2013);

4) altri enti di diritto privato non in controllo o non partecipati (di cui all'art. 2-bis, comma 3 - secondo periodo);

5) enti pubblici economici (art. 2-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 33/2013).

In base alla collocazione all'interno di ciascuna delle suddette categorie l'Autorità elenca gli obblighi e gli adempimenti a cui i soggetti devono sottostare, fornendo indicazioni specifiche utili per l'esercizio dell'attività di vigilanza posta in capo alle amministrazioni pubbliche.

Il quadro sintetico delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs 118/2011 e del principio contabile all. 4/4, che compongono il **Gruppo Amministrazione Pubblica** del Comune di Albano Laziale individuato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 240 del 19.12.2024, è così definito:

N.	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Consolidamento (SI/NO)
1	Albalonga S.r.l. <i>in liq.ne e c.p.</i>	Società controllata	100	SI
2	Azienda Speciale Albaservizi	Ente strumentale controllato	100	SI
3	Consorzio di bonifica di Pratica di Mare	Ente strumentale partecipato	0,083	NO
4	Consorzio Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani	Ente strumentale partecipato	11,23	NO
5	Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio	Ente strumentale partecipato	n.d.	NO
6	Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	Società partecipata	45,562	SI
7	Acea Ato 2 S.p.A.	S.p.A.	0,00000 276	

Pur essendo suddivise in due distinte categorie ai fini della nozione di controllo da applicare al momento della classificazione, dal punto di vista dell'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza tanto le società controllate quanto gli altri enti in controllo pubblico devono attenersi alle medesime indicazioni. Secondo quanto stabilito infatti rispettivamente ai paragrafi 3.1 e 3.2 delle Linee guida dell'ANAC, le società controllate e gli altri organismi in controllo pubblico sono soggetti sia alle misure di prevenzione della corruzione e alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della Legge n. 190/2012, sia, in quanto

compatibile, alla disciplina sulla trasparenza e sull'accesso civico ai sensi dell'art. 2-bis, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013.

In particolare ciascun soggetto ricompreso in queste due categorie deve sottostare ai seguenti adempimenti:

- 1) nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- 2) adozione di misure organizzative per la prevenzione della corruzione;
- 3) adozione di misure organizzative per il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e accesso civico.

Il comune di Albano Laziale ha approvato il Regolamento per la disciplina del controllo analogo sulle società partecipate con delibera n. 21 del 18/06/2018.

2.3.3 Mappatura dei Processi

Al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi, l'Ente ha avviato/completato la mappatura dei processi secondo quanto previsto dall'ANAC.

Il **processo** è da intendersi come **una sequenza di attività interrelate che trasformano delle risorse (input) in un risultato (output) destinato ad un soggetto interno o esterno dell'apparato amministrativo (utente).**

La **mappatura dei processi** è, in estrema sintesi, finalizzata alla **stima del livello di esposizione al rischio corruttivo delle varie unità organizzative dell'Ente attraverso la valutazione dei potenziali fenomeni corruttivi e di illegalità al fine di mettere a punto misure di prevenzione e contrasto adeguate.**

Relativamente al **concetto di rischio**, questo viene comunemente definito come **il grado di probabilità che un determinato evento si verifichi e il livello di idoneità di questo evento a compromettere la realizzazione degli obiettivi che un'organizzazione si è data.**

La mappatura dei processi del Comune di Albano Laziale è stata realizzata attraverso una rappresentazione tabellare, è agli atti del RPCT ed è stata utilizzata ai fini della gestione del rischio corruttivo.

Dopo aver definito il contesto interno ed esterno nella prima fase è necessario procedere a definire:

- A. Le aree di rischio, cioè i macroaggregati, in chiave anticorruzione, dei processi
- B. La mappatura dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio

A. **LE AREE DI RISCHIO** (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.3)

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione. Rispetto a tali aree, il Piano, con un processo di miglioramento continuo, identifica le loro caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio

Nel corso degli anni ANAC ha invitato costantemente le Amministrazioni ad effettuare una puntuale analisi del rischio, verificando, per ciascun settore di attività, i procedimenti a maggior rischio di corruzione.

Le “ **Aree a rischio corruzione**”, come confermato anche nel PNA 2019, si distinguono in “ **GENERALI**”, riscontrabili in tutte le pubbliche amministrazioni, e “ **SPECIFICHE**”, quelle che le singole Amministrazioni individuano, in base alla tipologia di ente di appartenenza (Ministero, Regione, Comune, ecc.), del contesto, esterno e interno, in cui si trovano ad operare e dei conseguenti rischi correlati.

Le aree di rischio individuate sono le seguenti:

Codice	DESCRIZIONE
A	Area: Acquisizione e progressione del personale
B	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)

C	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
I	Aree Specifiche - Smaltimento rifiuti
L	Aree Specifiche - Governo del Territorio
M	Aree Specifiche - Ambiente e Protezione Civile
F	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G	Area generale: Conferimento incarichi e nomine
H	Area generale: Contenzioso e affari Legali

LA MAPPATURA DEI PROCESSI – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.5)

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente. In questa fase si è proceduto alla mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio a cui sono riconducibili.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Tutti i settori del Comune di Albano Laziale nel corso del 2018 e 2019 hanno avviato la mappatura completa dei propri processi attraverso l'autoanalisi organizzativa dando priorità a quelli compresi nelle aree a rischio corruzione, con approfondimenti sui più importanti processi amministrativi, finalizzati ad individuare, dalle esperienze concrete maturate in special modo in questo primo triennio, misure di contrasto sempre più efficaci.

L'attività di mappatura dei processi a rischio corruzione, avvenuta nel 2017 e proseguita nel corso del 2018 e 2019, ha costituito, oltre che un obiettivo di performance comune a tutti i dirigenti, anche un'occasione utile per ripensare l'organizzazione e le modalità di espletamento dell'attività amministrativa, soprattutto in un'ottica di miglioramento e di efficienza gestionale.

Il suddetto lavoro era propedeutico alla realizzazione del "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione" di cui allo Standard di Sistemi di Gestione UNI ISO 37001 pubblicato il 20 Dicembre 2016.

Il Comune di Albano, come spiegato in premessa, ha acquisito in data 24/06/2019 la certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione UNI ISO 37001:2016, a seguito del superamento positivo degli audit previsti dal sistema di certificazione.

La rilevazione e aggiornamento dei processi, per la redazione del presente piano, è stata effettuata mediante incontri con i responsabili e i principali collaboratori, si sono così disegnati i processi principali e le relative procedure utilizzando, per i processi più significativi e classificati ad alto o medio rischio di corruzione applicando la metodologia indicata dall'ANAC nel PNA 2019 secondo il seguente schema:

- Elementi in ingresso che innescano il processo
- Risultato atteso del processo
- Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output
- Momenti di sviluppo delle attività
- Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo
- Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività
- Vincoli del processo
- Risorse e interrelazioni tra i processi
- Criticità del processo

Nel corso del 2021 è proseguito l'approfondimento avviato e si è continuato con l'aggiornamento dei processi e l'inserimento degli ulteriori elementi di descrizione, fino a raggiungere la completezza della descrizione di tutti i processi.

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P01	Gestione servizi anagrafici
P03	Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia
P04	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi
P05	Vigilanza edilizia - controlli
P06	Gestione del territorio e ambiente
P07	Gestione contratto di servizio VOLSCA
P08	Pianificazione comunale - PRG
P09	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica
P10	Permessi di costruire convenzionati
P100	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale
P101	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici
P102	Espropri
P103	Autorizzazioni impianti SRB
P104	Gestione servizi amministrativi cimiteriali
P11	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria
P12	Gestione attività produttive SUAP
P13	Gestione società a partecipazione pubblica
P14	Gestione risorse economico finanziarie
P16	Gestione risorse umane - Programmazione triennale
P17	Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze
P18	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni
P19	Gestione servizio legale
P20	Gestione URP e sito web
P21	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione
P22	Gestione Mensa scolastica
P23	Manutenzione Verde pubblico
P24	Rilascio titoli edilizi abitativi
P25	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione
P26	Gestione segreteria - Ufficio Contratti
P27	Gestione Trasporto scolastico
P29	Contributi a favore di Associazioni
P31	Gestione segreteria - Albo Pretorio
P32	Notifiche
P33	Gestione segreteria - Atti Amministrativi
P34	Gestione risorse umane - Valutazione Performance

Piano integrato di attività e organizzazione –

P35	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi
P36	Gestione risorse umane - Progressioni economiche
P37	Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari
P38	Gestione risorse umane - aspetti giuridici

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P39	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria
P42	Viabilità - Contravvenzioni
P43	Gestione contenzioso
P44	Autorizzazioni paesaggistiche
P45	Gestione MOAL
P46	Gestione del Cimitero Comunale
P47	Protocollo
P48	Gestione servizi stato civile
P49	Gestione servizio elettorale - leva
P50	Incarichi e nomine
P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
P52	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto
P53	Contratti pubblici - Subappalti
P54	Progettazione
P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione
P56	Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione
P57	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico
P58	Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6
P59	Sportello lavoro
P60	Gestione servizi educativi - Graduatoria Personale supplente
P61	Contratti pubblici - programmazione
P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -
P63	Contratti pubblici - Selezione del contraente
P64	Contratti pubblici - esecuzione
P64	Concessioni permessi sosta disabili
P65	Autorizzazioni apertura cavi
P66	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche
P67	Controlli presenze in servizio del personale
P68	Verifica - CILA - SCIA -
P69	Certificazione conformità alloggi
P70	Autorizzazione vincolo idrogeologico
P71	Certificazioni urbanistiche
P72	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali
P73	Gestione attività produttive - Mercati e fiere
P74	Autorizzazioni allo scarico e sistemi alternativi
P75	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL)

Piano integrato di attività e organizzazione –

P76	Autorizzazione Unica Ambientale
P76	Manutenzione Immobili
P77	Gestione servizi culturali - Concessione spazi

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P78	Concessione Patrocini
P79	Liquidazione delle spese
P80	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali
P82	Programmazione lavori pubblici
P83	Gestione patrimonio
P84	Gestione economica del personale
P86	Servizio economato - Provveditorato
P88	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico
P90	Esecuzione lavori pubblici
P91	Attività sportive
P92	Protezione civile
P93	Partecipazione a bandi pubblici
P94	Gestione Tributi
P95	Ispezioni da parte di enti terzi
P96	Mercati settimanali
P97	Polizia giudiziaria - indagini
P98	Accertamenti anagrafici
P99	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali

SERVIZI	PROCEDIMENTI
S01U01 SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Gestione risorse umane - Programmazione triennale Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni Incarichi e nomine Contratti pubblici - Affidamenti diretti Gestione risorse umane - Valutazione Performance Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi Gestione risorse umane - Progressioni economiche Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari Gestione risorse umane - aspetti giuridici Protocollo Liquidazione delle spese Contratti pubblici - esecuzione Controlli presenze in servizio del personale Ispezioni da parte di enti terzi
S01U02 SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	Gestione servizi anagrafici Gestione servizio elettorale - leva Incarichi e nomine Contratti pubblici - Affidamenti diretti Contratti pubblici - Aggiudicazione Gestione Mensa scolastica Gestione Trasporto scolastico Notifiche Protocollo Gestione servizi stato civile Liquidazione delle spese Contratti pubblici - esecuzione Controlli presenze in servizio del personale Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico Ispezioni da parte di enti terzi Gestione servizi amministrativi cimiteriali
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	Contratti pubblici - Aggiudicazione Contratti pubblici - esecuzione
S02U01 SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	Gestione società a partecipazione pubblica Gestione risorse economico finanziarie Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali Controlli presenze in servizio del personale Gestione economica del personale Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici
S02U02 SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202	Notifiche Gestione contenzioso Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche Controlli presenze in servizio del personale Servizio economato - Provveditorato Gestione Tributi
S03 SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI	Partecipazione a bandi pubblici
S03U01 SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione Gestione servizi educativi - Graduatoria Pesonale supplente Controlli presenze in servizio del personale

Piano integrato di attività e organizzazione –

SERVIZI	PROCEDIMENTI
S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6 Sportello lavoro Controlli presenze in servizio del personale Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici
S03U03 SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi Contributi a favore di Associazioni Gestione servizi culturali - Concessione spazi Controlli presenze in servizio del personale Attività sportive
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	Contratti pubblici - Affidamenti diretti Partecipazione a bandi pubblici
S04U01 SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401	Pianificazione comunale - PRG Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica Autorizzazioni paesaggistiche Gestione del Cimitero Comunale Certificazioni urbanistiche Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) Controlli presenze in servizio del personale Espropri
S04U02 SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402	Permessi di costruire convenzionati Rilascio titoli edilizi abitativi Verifica - CILA - SCIA - Certificazione conformità alloggi Controlli presenze in servizio del personale
S04U03 SETTORE IV - Servizio III - Condono vigilanza edilizia - 0403	Vigilanza edilizia - controlli Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze Autorizzazione vincolo idrogeologico
S04U04 SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404	Gestione del territorio e ambiente Gestione contratto di servizio VOLSCA Manutenzione Verde pubblico Autorizzazioni allo scarico e sistemi alternativi Controlli presenze in servizio del personale Autorizzazioni impianti SRB
S04U05 SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405	Gestione attività produttive SUAP Gestione MOAL Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali Gestione attività produttive - Mercati e fiere Autorizzazione Unica Ambientale Controlli presenze in servizio del personale
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	Contratti pubblici - Affidamenti diretti Partecipazione a bandi pubblici

Piano integrato di attività e organizzazione –

SERVIZI	PROCEDIMENTI
S05U01 SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501	Incarichi e nomine Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto Progettazione Gestione contenzioso Programmazione lavori pubblici Controlli presenze in servizio del personale Esecuzione lavori pubblici
S05U02 SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502	Manutenzione Immobili Controlli presenze in servizio del personale
S05U03 SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503	Gestione patrimonio Autorizzazioni apertura cavi Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche Controlli presenze in servizio del personale
S06 POLIZIA LOCALE	Vigilanza edilizia - controlli Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze Incarichi e nomine Contratti pubblici - Affidamenti diretti Polizia amministrativa, commerciale e annonaria Viabilità - Contravvenzioni Gestione contenzioso Protocollo Liquidazione delle spese Contratti pubblici - esecuzione Concessioni permessi sosta disabili Controlli presenze in servizio del personale Protezione civile Ispezioni da parte di enti terzi Mercati settimanali Polizia giudiziaria - indagini Accertamenti anagrafici
S07 SEGRETERIA GENERALE	Incarichi e nomine Controlli presenze in servizio del personale Partecipazione a bandi pubblici Ispezioni da parte di enti terzi
S07U01 SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701	Contratti pubblici - Affidamenti diretti Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione Gestione segreteria - Ufficio Contratti Gestione segreteria - Albo Pretorio Gestione segreteria - Atti Amministrativi Protocollo Concessione Patrocini Liquidazione delle spese Controlli presenze in servizio del personale
S07U02 SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Gestione URP e sito web Liquidazione delle spese Controlli presenze in servizio del personale
S08 AVVOCATURA	Gestione servizio legale

SERVIZI	PROCEDIMENTI
SO200 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	Incarichi e nomine
	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
	Contratti pubblici - Aggiudicazione
	Protocollo
	Liquidazione delle spese
	Contratti pubblici - progettazione della gara -
	Contratti pubblici - Selezione del contraente
	Contratti pubblici - esecuzione
	Ispezioni da parte di enti terzi
SO300 SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali	Incarichi e nomine
	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
	Contratti pubblici - Aggiudicazione
	Contratti pubblici - programmazione
	Protocollo
	Liquidazione delle spese
	Contratti pubblici - progettazione della gara -
	Contratti pubblici - Selezione del contraente
	Contratti pubblici - esecuzione
SO400 SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive	Partecipazione a bandi pubblici
	Ispezioni da parte di enti terzi
	Incarichi e nomine
	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
	Contratti pubblici - Aggiudicazione
	Contratti pubblici - programmazione
	Protocollo
	Liquidazione delle spese
	Contratti pubblici - progettazione della gara -
SO500 SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Contratti pubblici - Selezione del contraente
	Contratti pubblici - esecuzione
	Ispezioni da parte di enti terzi
	Incarichi e nomine
	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
	Contratti pubblici - Aggiudicazione
	Contratti pubblici - programmazione
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione
	Protocollo
	Liquidazione delle spese
	Contratti pubblici - progettazione della gara -
	Contratti pubblici - Selezione del contraente
	Contratti pubblici - esecuzione
	Ispezioni da parte di enti terzi

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

L'elemento di rilievo e di fondo del PTPCT è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti, nell'allegato 1 al PNA 2019, denominato: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

L'Allegato 1 al PNA 2019, in aperta discontinuità con i Piani e gli aggiornamenti che l'hanno preceduto, interviene in maniera sostanziale sull'intero processo di gestione dei rischi corruttivi, andando ad agire su tutte le fasi che lo compongono.

L'Autorità, infatti, precisa che l'Allegato 1 diviene l'unico documento metodologico da seguire per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel comune di Albano Laziale fin dall'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015 è stato orientato verso l'obiettivo di favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Gli illeciti corruttivi sui quali si vuole focalizzare l'attenzione riguardano:

- Condotte illecite poste in essere da soggetti interni all'amministrazione (o soggetti che agiscono in nome e/o per conto della stessa) al fine di perseguire interessi propri o comunque in contrasto con il buon andamento della pubblica amministrazione e legislazione applicabile. I rischi che vengono in rilievo attengono a possibili illeciti di matrice corruttiva in sede: valutazione del personale, gestione di procedimenti disciplinari, progressioni di carriera e ciclo di performance (possibile uso distorto del munus pubblico al fine di agevolare illecitamente gli interessi dei singoli).

- Comportamenti illeciti posti in essere da pubblici funzionari (o soggetti che agiscono in nome e/o per conto della stessa) di codesta amministrazione perseguendo propri interessi o interessi del Comune di Albano Laziale.
- A tale riguardo vengono in rilievo illeciti realizzabili in sede di:
 - relazioni con altre amministrazioni per attività amministrative/provvedimenti;
 - attività ispettive in entrata;
 - gestione di contenziosi;
 - gestione di relazioni sindacali;
 - omaggi e spese di rappresentanza;
 - relazioni con altre parti terze.

Tali comportamenti corruttivi potrebbero realizzarsi sia utilizzando risorse proprie sia utilizzando strumentalmente attività d'ufficio.

L'identificazione del rischio consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

L'identificazione dei rischi è stata svolta da un "gruppo di lavoro" composto dai responsabili di ciascun servizio/ufficio e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Essa viene effettuata definendo come oggetto di analisi la macrofase/attività del processo inserito nell'area di rischio, analizzata a livello di singolo settore in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente.

L'analisi riguarda la ricognizione delle misure di controllo esistenti al fine di non introdurre ulteriori misure di trattamento bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti, evitando di implementare misure di prevenzione ulteriori che finirebbero per appesantire i processi organizzativi dell'ente.

Tale approccio, peraltro, è in linea con le metodologie accreditate di **risk assessment**, che distinguono tra **rischio inerente** e **rischio residuo**. Il rischio inerente è quello che grava sull'organizzazione in assenza di azioni in grado di diminuire la probabilità o l'impatto del fattore di rischio; se il rischio si manifesta, non ci sono azioni tese a limitarne gli effetti e i costi.

Il rischio residuo è invece il rischio che rimane dopo la risposta al rischio, cioè dopo aver implementato azioni tese alla mitigazione del rischio inerente.

Il processo di identificazione valutazione dei rischi si focalizza perciò prima sui rischi inerenti e successivamente, dopo lo sviluppo di adeguate risposte al rischio, su quelli residui, se presenti.

Il rischio inerente è necessariamente alto. Il rischio residuo è basso in ragione dei presidi in ottica anticorruzione meglio descritti nell'ambito del PTPCT cui si aggiunge la politica 37001, la formazione in materia, la segregazione dei processi, l'attività di audit e monitoraggio, la regolamentazione legislativa delle attività e l'adozione di linee guida settoriali.

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato fin dal principio secondo una logica ciclica che ne ha favorito un miglioramento continuo attraverso la verifica, ad ogni ripartenza, delle risultanze del monitoraggio, delle misure di trattamento implementate, degli obiettivi di PEG raggiunti, delle riorganizzazioni dell'Ente e di eventuali nuovi processi da inserire nella mappatura.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nella prima redazione del PTPCT con i nuovi principi effettuata nel 2020 si è ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri di stima a cui attribuire un valore numerico, peraltro mutuati dalle tabelle elaborate dall'ANAC unitamente ad alcuni parametri di impatto significativi, in parte già contenuti nell'allegato 5 del PNA 2013.

In questa fase sono stati rivisti i criteri di stima delle probabilità che il rischio si concretizzi e le conseguenze che ciò produrrebbe in termini di impatto secondo giudizi di "Alto", "Medio" e "Basso"

Anche il PTPCT 2025-2027 è stato redatto basandosi sull' **approccio qualitativo** nella fase di analisi degli eventi rischiosi.

Tenendo conto dell'analisi effettuata sino ad ora sono stati mantenuti i fattori di stima della probabilità e dell'impatto costruendo il nuovo sistema qualitativo su due indicatori: probabilità ed impatto con una scala di valutazione: alto – medio – basso, in relazione a specifici criteri

PROBABILITA'

CRITERI	DESCRIZIONE
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti	l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Valori: Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Coerenza operativa del processo	Il livello del rischio dipende dalla scarsa coerenza delle prassi operative adottate nel procedimento. Valori:Alto - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale o di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore nazionale o di quello regionale, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce sporadici interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono uniformi.
Rilevanza degli interessi "esterni"	L'entità del rischio corruttivo dipende dalla rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo. Valori: Alto - Il processo può avere un impatto rilevante (positivo o negativo) oppure dar luogo a consistenti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Medio - Il processo può avere impatto (positivo o negativo) oppure dar luogo a modesti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari con impatto scarso o irrilevante
Presenza di "eventi sentinella"	Il livello di rischio è connesso all'avvio da parte dell'autorità giudiziaria o contabile di procedimenti o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame. Valori: Alto - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, negli ultimi tre anni Medio - Un procedimento avviato

	dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni. Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Livello di attuazione delle misure di prevenzione	Il livello di rischio dipende dalla mancata o scarsa attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili. Valori Alto - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste. Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste. Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo	L'entità del rischio dipende dalla mancata adozione di misure di tracciabilità delle operazioni e di trasparenza sostanziale. Valori: Alto - Il processo non è informatizzato, le procedure non sono regolamentate e standardizzate. La gestione è in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Medio - Il processo non è informatizzato o lo è solo parzialmente, le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è prevalentemente in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Basso - Il processo è completamente informatizzato. Le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è automatizzata. La pubblicazione dei dati è automatizzata.

IMPATTO

CRITERIO	DESCRIZIONE
Impatto sull'immagine dell'Ente	Livello del rischio misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Valori: Alto - Articoli e/o servizi negli ultimi tre anni riguardante riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei

	servizi o corruzione. Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Impatto sulla spesa pubblica (o sulle entrate)	L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla spesa pubblica o sulle entrate (per esempio: maggiori risorse per gli stessi beni o servizi, minori incassi per l'ente). Valori: Alto - Aumento considerevole del costo per l'affidamento di una prestazione analoga ad una precedente. Medio - Invarianza del costo del contratto pubblico a fronte di un peggioramento della qualità della prestazione offerta dall'operatore privato. Basso - Tendenziale allineamento dei costi sostenuti dall'ente e della qualità delle prestazioni fornite dal contraente privato
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio,	Inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente. Valori: Alto - Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente. Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne. Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Danno generato	Il livello di rischio dipende da eventuali irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa) nell'ultimo triennio. Valori: Alto - L'Ente ha subito condanne da parte di Autorità esterne o ha dovuto riorganizzarsi dopo la scoperta di eventi corruttivi al proprio interno. Medio - L'Ente ha ricevuto dei rilievi/osservazioni in merito all'irregolarità dei procedimenti, cui poi si è adeguato. Basso - L'Ente non ha subito condanne, nè ricevuto osservazioni da parte di autorità esterne
Impatto sulla libera concorrenza	L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla libera concorrenza tra professionisti, candidati o aziende, favorendo alcuni a discapito di altri, oppure agevolando la formazione di "cartelli" fra gli operatori economici. Valori: Alto - Aggiudicazione di appalti e concessioni al medesimo operatore economico per mancata e immotivata applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti, oppure agevolazione di cartelli tra operatori economici dello stesso settore, o ricorso illegittimo all'affidamento diretto. Medio - L'ente ha escluso dalla procedura ai sensi dell'art. 80, comma 5 del codice dei contratti delle imprese che hanno tentato di spartirsi il mercato nel settore di interesse. Basso - Gli affidamenti rispettano il principio di rotazione ed è consentita la partecipazione delle procedure agli operatori economici interessati

FATTORI ABILITANTI

Il livello di esposizione al rischio è determinato da diversi fattori abilitanti quali:

- 1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
- 2) mancanza di trasparenza
- 3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- 4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- 5) scarsa responsabilizzazione interna;
- 6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- 7) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- 8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

STIMA DEL RISCHIO

La probabilità e l'impatto costituiscono "indicatori di sintesi", caratterizzati da flessibilità e pluralità delle fonti informative di supporto. Gli stessi assumono contenuti più o meno diversi in riferimento ai singoli eventi corruttivi, e al contesto in cui sono rilevati, favorendo una valutazione complessiva dei dati a disposizione.

Al fine di rafforzare l'efficacia del sistema innanzi delineato, come peraltro specificamente indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019, il RPCT ha previsto che nell'ambito del software di gestione del PTPCT fosse inserito un apposito report di valutazione del rischio che tenesse conto della probabilità, dell'impatto, dei fattori abilitanti e di un campo note in cui inserire eventuali suggerimenti da parte degli uffici, il report è stato inviato ai Dirigenti Responsabili di Settore che lo hanno valutato ed approvato preliminarmente all'adozione del PTPCT da parte dell'Organo di Indirizzo.

Raccogliendo la raccomandazione dell'ANAC nel PNA 2019, con riferimento alla valutazione complessiva del rischio di corruzione, di ispirarsi nella ponderazione del rischio al criterio di "prudenza", volto anche ad evitare una sua sottostima, il RPCT ha disposto di valutare il rischio secondo il criterio del massimo valore dell'impatto e del massimo valore della probabilità combinando i risultati nella seguente matrice che è stata inserita nel software di gestione del PTPCT.

A supporto dell'analisi di tipo qualitativo vengono monitorati i dati relativi a:

1. sentenze passate in giudicato;
2. procedimenti giudiziari e disciplinari in corso;
3. decreti di citazione in giudizio riguardanti: i delitti contro la PA; i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti); i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
4. numero e tipologia delle segnalazioni pervenute all'URP;
5. presenza del comune di Albano Laziale sulla stampa in accezione negativa di immagine/reclami;
6. risultanze delle più recenti indagini di **customer satisfaction**;

I dati vengono richiesti agli uffici competenti, raccolti, esaminati e tenuti agli atti. In base alle informazioni che pervengono, l'RPCT decide se intervenire sia nella pesatura di rischi e processi sia nella predisposizione di interventi specifici.

L'insieme dei possibili valori del giudizio qualitativo di rischio è rappresentato nella matrice seguente:

Probabilità	impatto	risultato
alto	Basso	medio
medio	Basso	Basso
basso	basso	Basso
alto	medio	Alto
medio	medio	medio
basso	medio	Basso
alto	Alto	Alto
medio	Alto	Alto
basso	Alto	Medio

PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La ponderazione è l'ultima fase del processo di valutazione del rischio.

Il fine è quello di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione. In questa si stabiliscono:

- le azioni da intraprendere per ridurre il livello di rischio;
- le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero.

Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente",

iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

Il risultato di tale analisi è riportato in apposito allegato al presente Piano.

SETTORE:	AVVOCATURA		RESP SETTORE:	LIBERATI LAURA	
AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione servizio legale .	Medio	Basso	Medio	Il processo è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

SETTORE:	POLIZIA LOCALE	RESP SETTORE:		NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione contenzioso .	Medio	Basso	Medio	Il processo ancorché medio verrà sottoposto ad un puntuale monitoraggio per il controllo del rispetto dei tempi di costituzione in giudizio dell'Ente
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti anagrafici .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significa e le misure adottate sono efficaci
	Controlli presenze in servizio del personale .	Medio	Basso	Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Il servizio ruota su turni, ha numerosi dipendenti ed esiste comunque la variabile comportamentale.
	Mercati settimanali .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significa e le misure adottate sono efficaci
	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significa e le misure adottate sono efficaci
	Polizia giudiziaria - indagini .	Medio	Basso	Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significa le misure adottate sono applicate, tuttavia sussiste un residuo margine di discrezionalità legato al comportamento individuale dell'agente per cui è necessario un costante presidio del processo.
	Viabilità - Contravvenzioni .	Basso	Basso	Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significa le misure adottate sono applicate, tuttavia sussiste un residuo margine di discrezionalità legato al comportamento individuale dell'agente per cui è necessario un costante presidio del processo.
	Vigilanza edilizia - controlli .	Medio	Basso	Medio	Il processo è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio. Presenta caratteri di criticità nonostante le misure adottate
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	Medio	Medio	Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni permessi sosta disabili .	Basso	Basso	Basso	Le misure di attenuazione del rischio adottate dall'Ente sono molto efficaci. I provvedimenti concessori sono inseriti nel sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa a campione
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Liquidazione delle spese .	Basso	Basso	Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Lo stesso è costantemente monitorato e le misure di mitigazione del rischio risultano attuate
Aree Specifiche - Ambiente e Protezione Civile	Protezione civile .	Medio	Basso	Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso

SETTORE:	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701	RESP SETTORE:		TANZI SIMONA	
AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli presenze in servizio del personale .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
	Gestione segreteria - Albo Pretorio .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	Medio	Medio	Alto	elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Il servizio si avvale per lo più del MEPA
	Gestione segreteria - Ufficio Contratti .	Medio	Basso	Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Patrocini .	Medio	Medio	Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici dovuto al fatto che il Consiglio Comunale non ha approvato uno specifico regolamento.
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione segreteria - Atti Amministrativi .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
	Liquidazione delle spese .	Basso	Basso	Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Lo stesso è costantemente monitorato e le misure di mitigazione del rischio risultano attuate
	Protocollo .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

SETTORE:	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	RESP SETTORE:	ND DIRIGENTE		
AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezioni da parte di enti terzi .	Basso	Basso	Basso	L'Ente nel 2019 ha approvato un protocollo comportamentale per la gestione delle ispezioni. Tali misure sono sufficienti a mitigare il rischio, tenuto conto che si tratta di un processo occasionale
	Notifiche .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	Medio	Medio	Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Il servizio si avvale per lo più del MEPA
	Incarichi e nomine .	Medio	Basso	Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Il processo è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Mensa scolastica .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Gestione servizi amministrativi cimiteriali .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Gestione servizi anagrafici .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Gestione servizi stato civile .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Gestione servizio elettorale - leva .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Gestione Trasporto scolastico .	Medio	Basso	Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
	Liquidazione delle spese .	Basso	Basso	Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Lo stesso è costantemente monitorato e le misure di mitigazione del rischio risultano attuate
	Protocollo .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

SETTORE:	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202	RESP SETTORE:		PACETTI ENRICO	
AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione contenzioso .	Medio	Basso	Medio	Il processo ancorché medio verrà sottoposto ad un puntuale monitoraggio per il controllo del rispetto dei tempi di costituzione in giudizio dell'Ente
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli presenze in servizio del personale .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
	Notifiche .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa La gestione delle autorizzazioni è informatizzata. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Tributi .	Medio	Basso	Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Tuttavia si ritiene che il processo sia sensibile in quanto eventuali eventi corruttivi hanno un impatto sociale esterno significativo anche se economicamente modesti
	Servizio economato - Provveditorato .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

SETTORE:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali	RESP SETTORE:	POLIZZANO SIMONA		
AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezioni da parte di enti terzi .	Basso	Basso	Basso	L'Ente nel 2019 ha approvato un protocollo comportamentale per la gestione delle ispezioni. Tali misure sono sufficienti a mitigare il rischio, tenuto conto che si tratta di un processo occasionale
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	Medio	Medio	Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le previsioni di legge che obbligano al ricorso al mercato elettronico per determinate forniture ed al ricorso a procedure di gara informatizzate (piattaforma digitale) contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
	Contratti pubblici - Aggiudicazione .	Medio	Medio	Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Il ricorso a procedure di gara informatizzate (piattaforma digitale) contribuisce a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia la mutevolezza delle norme e i contrasti giurisprudenziali suggeriscono di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
	Contratti pubblici - esecuzione .	Medio	Medio	Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Tuttavia si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione
	Contratti pubblici - progettazione della gara - .	Medio	Medio	Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità connesso con la determinazione dei criteri per la valutazione dell'O.E.P.V. e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
	Contratti pubblici - programmazione .	Medio	Basso	Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
	Contratti pubblici - Selezione del contraente .	Medio	Medio	Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
	Incarichi e nomine .	Medio	Basso	Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Il processo è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Liquidazione delle spese .	Basso	Basso	Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Lo stesso è costantemente monitorato e le misure di mitigazione del rischio risultano attuate
	Partecipazione a bandi pubblici .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Protocollo .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

SETTORE:	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303	RESP SETTORE:	POLIZZANO SIMONA		
AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli presenze in servizio del personale .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività sportive .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
	Contributi a favore di Associazioni .	Basso	Medio	Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse stringenti. Si tratta di un processo che coinvolge interessi economici per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione .
	Gestione servizi culturali - Concessione spazi .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi .	Basso	Basso	Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. L'emergenza Covid ha provocato un forte ridimensionamento in termini economici di questo processo

SETTORE:	SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405	RESP SETTORE:	DI STEFANO MARCO		
AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Autorizzazione Unica Ambientale .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Controlli presenze in servizio del personale .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali .	Medio	Basso	Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. È interessato da frequenti aggiornamenti normativi. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti.
	Gestione attività produttive - Mercati e fiere .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Gestione attività produttive SUAP .	Medio	Basso	Medio	Gestione attività produttive SUAP ND 1,33 0 1,33 Basso Basso Il processo è interamente informatizzato e non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Gestione MOAL .	Basso	Basso	Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti.. Il processo interessa altro organismi (Commissione comunale)

SETTORE:	SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503	RESP SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPATTO	LIVELLO RISCHIO	GIUDIZIO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli presenze in servizio del personale .	Basso	Basso	Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. La gestione delle autorizzazioni è informatizzata. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni apertura cavi .	Basso	Basso	Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. La gestione delle autorizzazioni è informatizzata. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione patrimonio .	Medio	Basso	Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure di misure generali e misure specifiche finalizzate alla mitigazione dei rischi.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di temperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT.

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, è necessario individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":

1. controllo;
2. trasparenza;
3. definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
4. regolamentazione;
5. semplificazione;
6. formazione;
7. sensibilizzazione e partecipazione;
8. rotazione;
9. segnalazione e protezione;
10. disciplina del conflitto di interessi;
11. regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misura "generale" o come misura "specifiche" per particolari processi.

Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa; è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevata tramite l'analisi del rischio.

Le misure di trattamento del rischio individuate dal Comune di Albano Laziale sono riportate nella tabella sottostante

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA SPECIFICA	MISURA GENERALE
M01.1	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	misure di controllo
M01.2	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	misure di controllo
M01.3	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	misure di controllo
M01.4	Misure di Controllo - Controllo preventivo	misure di controllo
M02	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	misure di trasparenza
M03	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M04.1	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	misure di regolamentazione
M04.2	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	misure di regolamentazione
M04.3	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	misure di regolamentazione
M04.4	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	misure di regolamentazione
M05	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici	misure di semplificazione

M06	Misure di semplificazione di processi/procedimenti Informatizzazione	misure di semplificazione
M07	Misure di formazione	misure di formazione
M08	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	misure di sensibilizzazione e partecipazione
M09	Misure di rotazione	misure di rotazione
M10	Misure di segnalazione e protezione - Tutela del dipendente che segnala illeciti	misure di segnalazione e protezione
M11	Misure di disciplina del conflitto di interessi	misure di disciplina del conflitto di interessi
M12	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"
M13	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	misure di regolamentazione
M01	Misure di controllo - Controlli finanziari	misure di controllo
M14	Misure di trasparenza - selezione pubblica	misure di trasparenza
M16	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	misure di disciplina del conflitto di interessi
M17	Monitoraggio tempi dei procedimenti	misure di controllo
M18	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	misure di controllo
M19	Vigilanza sulle società e organismi partecipati	misure di controllo

APPLICAZIONE DELLE MISURE



PROCESSI A RISCHIO ALTO E MEDIO : Misure di contrasto generali. Programmazione di misure preventive e/o protettive specifiche con predisposizione di procedure operative. Addestramento e formazione del personale. Monitoraggio con frequenza semestrale. Coinvolgimento dei Dirigenti, dei Responsabili dei servizi e responsabili di ufficio.

- **PROCESSI A RISCHIO BASSO :** Misure di contrasto generali. Non sono individuate misure preventive e/o protettive specifiche. Attività di formazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario. Coinvolgimento della struttura.

LE MISURE DI CONTRASTO GENERALI (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punti 6, 7 e 8)

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione specifiche per il triennio 2024-2026 che incidono su problemi individuati tramite l'analisi del rischio sono contenute nelle tabelle che seguono di identificazione e programmazione delle misure.

Oltre alle specifiche azioni previste per ogni Settore, distinte per tipologia di processo/procedimento e per tipologia di rischio, di seguito vengono riportate le misure generali, (di governo di sistema) che incidono, cioè, sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione e attività che hanno riflessi positivi sulla prevenzione della corruzione. Si tratta di attività che hanno carattere trasversale in parte già attuate dall'Ente e che, in alcuni casi, necessitano di essere coordinate con quanto previsto dalla legge 190/2012.

MISURE DI CONTROLLO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 6.1 e 8.1)

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente piano, è da considerare il sistema dei controlli interni che l'ente ha dovuto approntare in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione.

Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 04.02.2013.

Il sistema dei controlli interni è così articolato:

- a) **controllo di regolarità amministrativa** : finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) **controllo di regolarità contabile** : finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa/contabile;
- c) **controllo di gestione** : finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti;
- d) **controllo strategico** : finalizzato a valutare l'adequatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione degli organi di governo, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti;
- e) **controllo degli equilibri finanziari** : finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- f) **controllo sulle società partecipate non quotate** : finalizzato a verificare, attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;

g) **controllo della qualità dei servizi** : finalizzato a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Le suddette attività di controllo sono integrate dai controlli di competenza dell'Organo di revisione contabile, secondo la disciplina recata dal regolamento di contabilità, e dall'attività di valutazione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi, secondo la disciplina recata dai regolamenti concernenti il ciclo della performance.

Nel 2017 il Comune di Albano si è dotato di una piattaforma software integrata per la gestione del controllo strategico (o direzione per obiettivi), del controllo di gestione, del controllo interno di regolarità amministrativa, della gestione della performance organizzativa e individuale e gestione del piano anticorruzione e monitoraggio.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (Controlli non finanziari – punti 6.1 e 8.4)

L'istituzione di un sistema integrato dei controlli, anche in relazione alla verifica della regolarità amministrativa e contabile degli atti, tanto in fase preventiva quanto in fase successiva, rappresenta un valido strumento di prevenzione della corruzione.

Il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N° n. 3 del 04.02.2013, disciplina compiutamente le attività di controllo che devono essere svolte in fase preventiva e le modalità di svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Controlli Preventivi

Il controllo di legittimità e regolarità amministrativa, nella fase preventiva, viene esercitato sulle deliberazioni, determinazioni e, più in generale, su tutti i provvedimenti amministrativi.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva sulle proposte di deliberazioni del Consiglio e della Giunta, che non siano meri atti di indirizzo, è esercitato dal dirigente o dal responsabile di servizio con il rilascio del parere di regolarità tecnica, con il quale si garantisce la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione da adottare e del procedimento a questa presupposto, attraverso una verifica effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva su ogni altro atto amministrativo è svolto da ciascun responsabile del servizio attraverso la stessa sottoscrizione dell'atto, con la quale perfeziona il provvedimento.

L'esito di questa attività è riportato nel testo delle deliberazioni e nelle determinazioni.

Controlli successivi

In particolare, rilevante ai fini dell'analisi delle dinamiche e prassi amministrative in atto nell'ente, è il controllo successivo sugli atti che si colloca a pieno titolo fra gli strumenti di supporto per l'individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi, rilevanti per le finalità del presente piano.

Nel 2016 è stato rafforzato il sistema dei controlli interni in funzione di prevenzione della corruzione con l'istituzione di una struttura appositamente dedicata e l'informatizzazione delle procedure per i controlli di regolarità amministrativa.

Il controllo successivo viene svolto dal Segretario generale avvalendosi, per la fase istruttoria, dell'ufficio di staff costituito all'interno del servizio Organi Istituzionali – Segreteria Generale, denominato “ **Ufficio Buona Amministrazione**”, la finalità del controllo mantiene il suo carattere soprattutto collaborativo, in quanto si svolge secondo le logiche dell'audit interno, con l'obiettivo di supportare gli organi gestionali dell'Ente nelle attività di miglioramento continuo dell'azione amministrativa e di contribuire a rendere

uniformi i comportamenti, sovente differenti tra i diversi servizi dell'Ente, nella redazione degli atti amministrativi.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa introduce tra i parametri di controllo la conformità dell'atto al presente Piano.

La Corte dei Conti, con la deliberazione n. 18 del 07/10/2020 ha invitato gli Enti ad adattare gli strumenti di controllo alla situazione emergenziale e quindi di rafforzare tutto il Sistema dei controlli e “ *di adeguare le modalità di attuazione dei controlli di regolarità amministrativa e contabile per consentire l'applicazione delle procedure di controllo ai diversi contesti organizzativi determinatisi in occasione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, rafforzando, soprattutto in vista dell'utilizzo di ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea, le procedure a presidio del rischio derivante da possibili condotte illecite (frodi, abusi o, semplicemente, cattiva amministrazione)*”

L'attività di sviluppo e intensificazione dei controlli interni proseguirà anche nel triennio 2024 – 2026 ed in adesione alla circolare del MEF n. 9 del 10/02/2022 e alle allegate istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR, i **controlli di legalità e i controlli amministrativo contabili** previsti dalla legislazione nazionale saranno svolti in maniera più approfondita sui progetti finanziati con le risorse del PNRR al fine di **garantire la regolarità delle procedure e delle spese**.

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.2)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Redazione piano di controllo successivo di regolarità amministrativa anno 2024	Entro il 15.04.2025	Responsabile della Prevenzione Dirigenti	Determina di approvazione
Report periodici sugli esiti dei controlli	Semestralmente entro due mesi dalla fine del semestre	Responsabile della Prevenzione	Nota di trasmissione del report

I Controlli finanziari – (punti 6.1 e 8.3)

I controlli finanziari sono esercitati dal Dirigente del Settore finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni che comportino impegno contabile di spesa, assunte dai responsabili dei servizi.

Tutto il sistema dei controlli finanziari e contabili è disciplinato dal Regolamento di contabilità ed economato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 27/12/2018.

Il nuovo regolamento è stato rivisto anche in chiave di potenziamento dei controlli per la prevenzione della corruzione, nel quale sono stati puntualmente disciplinati con maggiore rigore il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e del visto sulle determinazioni nonché le ipotesi

di improcedibilità e inammissibilità degli atti, i controlli sugli equilibri finanziari, la vigilanza sulle entrate e i controlli da eseguirsi in fase di liquidazione delle spese.

Il regolamento contiene in appendice la disciplina del servizio economato.

MISURE DI DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA – IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI - (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 7.2.2 E 8.7)

Nella G.U. n. 129 del 4 giugno 2013 è stato pubblicato il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, come approvato dal Consiglio dei Ministri l’8 marzo 2013, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alla dipendenze delle amministrazioni pubbliche”. Il nuovo Codice, in vigore dal 19 giugno 2013, sostituisce quello fino ad oggi operativo emanato dal Ministero della Funzione Pubblica il 28 novembre 2000. Esso completa la normativa anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni prevista dalla L. 190/2012

Il campo di applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici si amplia: i destinatari della materia non sono più soltanto i dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero i dipendenti a tempo indeterminato e determinato ivi compresi i dipendenti di diretta collaborazione con gli organi politici, ma anche, per quanto compatibile, tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipo di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell’amministrazione.

Le disposizioni specificano le norme di condotta dei dipendenti da quelle dei dirigenti.

La violazione delle disposizioni del Codice, fermo restando la responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, è fonte di responsabilità disciplinare accertata all’esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

L’amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all’atto di conferimento dell’incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.

Le previsioni del Codice sono state integrate e specificate con il Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Albano Laziale, completamente rivisto e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 26/03/2024, rappresenta uno fra i principali strumenti di cui si è dotata l’amministrazione in funzione di prevenzione della corruzione e promozione della “buona amministrazione

In tal senso, appare utile sottolineare la fondamentale importanza del Codice in materia di prevenzione della corruzione principalmente rispetto:

- alla prevenzione del conflitto di interessi, per la quale il Codice introduce una procedimentalizzazione dell’astensione del dipendente dalla partecipazione all’adozione di decisioni o attività che si pongano in conflitto di interessi con la funzione svolta; si prevede per questo, in capo al Dirigente dell’ufficio di appartenenza l’obbligo di verificare l’eventuale sussistenza del conflitto d’interessi e di adottare gli opportuni provvedimenti;
- al divieto per i dipendenti di avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società che operino nei settori di interesse dell’ufficio di appartenenza.

Il Comune di Albano Laziale ha pubblicato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sul proprio sito web istituzionale, sulla rete Intranet e lo ha altresì inviato a tutto il personale dipendente,

nonché ai consulenti e collaboratori, tramite posta elettronica con conferma di presa visione da parte degli stessi.

Per ciò che riguarda i collaboratori delle imprese che svolgono servizi per l'amministrazione, il Comune di Albano Laziale inserisce nei contratti clausole che prevedono l'obbligo di rispetto del codice di comportamento da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e clausole di risoluzione nei casi di inadempimento. Provvede inoltre a consegnare copia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a tutte le imprese fornitrici di servizi in sede di stipula del contratto con le medesime.

MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 5.3.3, 6.1 e 7.2)

Secondo le indicazioni contenute nello specifico Approfondimento del PNA che pone alcune specifiche indicazioni in materia di conflitti di interesse e incarichi extraistituzionali è stato predisposto un atto organizzativo in allegato al PIAO.

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) da parte del Dirigente firmatario nel quale “Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al/i Dirigente/i firmatario/i ed al/i responsabile/i del procedimento”.	Dirigenti/funzionari	L'applicazione della presente misura verrà monitorata, per le delibere, nella fase di controllo da parte del Segretario Comunale e per le determine in fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.
Rinnovo acquisizione dichiarazioni dei dipendenti in merito all'appartenenza ad associazioni o organizzazioni	Risorse umane	Le dichiarazioni verranno inserite nel fascicolo del dipendente

Attività e Incarichi Extra-Istituzionali

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.2)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori
---------------	-------------------------------	---------------------	-------------------

Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Responsabili del provvedimento di nomina o conferimento dell'incarico	N. autorizzazioni/N. incarichi
Obbligo di acquisire la dichiarazione in merito all'assenza di cause di incompatibilità	Sempre prima di ogni incarico	Responsabili del provvedimento di nomina o conferimento dell'incarico	N. dichiarazioni/N. incarichi
Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Ad ogni variazione e Annualmente	Servizio Risorse Umane	N. verifiche/N. dichiarazioni
Verifica della veridicità delle dichiarazioni	Sempre (anche se vi è l'oggettiva difficoltà nell'individuazione di modalità e strumenti di controllo efficaci su dati che non sono in possesso dell'amministrazione)	Responsabili del provvedimento di nomina o conferimento dell'incarico	N. verifiche/N. dichiarazioni

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (PANTOUFLAGE)

Secondo le indicazioni contenute nello specifico Approfondimento del PNA che pone alcune specifiche indicazioni in materia di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. “pantouflage”, è stato predisposto un atto organizzativo in allegato al PIAO.

Azioni da intraprendere

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Inserimento clausola “Incompatibilità ex dipendenti comunali” nei bandi di gara e nei contratti	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di legittimità degli atti.

MISURE DI FORMAZIONE (PUNTO 7.3)

La legge 190/2012 impegna le Pubbliche Amministrazioni a prestare particolare attenzione alla formazione del personale, considerandola uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione.

La formazione risulta essere una Misura strategica per l'implementazione di un sistema di gestione del rischio da evento corruttivo.

Il PNA suggerisce, come indicazione generale, di progettare l'erogazione di attività di formazione su due livelli:

- Un livello generale che deve coinvolgere tutto il personale dell'ente così da rafforzare le competenze relative alla prevenzione della corruzione e promuovere i valori dell'etica;
- Un livello specifico che ha come obiettivo quello di formare in modo particolare il personale che opera nelle aree più esposte al rischio e i soggetti deputati alla gestione del rischio stesso.

Lungo l'arco temporale del triennio 2025 – 2027, in linea con quanto prescritto dalla L. 190/2012 e in continuità con parte delle iniziative già previste nei Piani di Formazione degli anni precedenti, il piano formativo del Comune di Albano Laziale prevede:

- Attività formativa di livello generale relativa alla prevenzione della corruzione e alla diffusione della cultura dell'etica e della legalità per gli organi politici (Sindaco, Assessori, Consiglieri).
- Attività formativa di livello generale per tutti i dipendenti dell'amministrazione per l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze (approccio contenutistico) e per la promozione dei valori dell'etica, dell'integrità e della legalità (approccio valoriale).
- Attività formativa di livello specifico per il Responsabile della Prevenzione della corruzione, per i Referenti della Prevenzione e per i responsabili delle aree a rischio quali individuati dalla normativa vigente.

Gli interventi formativi saranno realizzati principalmente in house, sia con formatori interni che esterni.

Alle attività formative previste si aggiungeranno negli anni successivi interventi formativi organizzati sulla base del monitoraggio delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione e sull'analisi dei bisogni formativi segnalati al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

MISURE DI ROTAZIONE DEL PERSONALE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 6.1)

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

L'ente è sottodimensionato; infatti rispetto ai circa 40.000 abitanti la dotazione organica effettiva è di soli 146 dipendenti, risultano in servizio 3 Dirigenti su un totale di n. 5 posizioni dirigenziali previste in organico. Questo rende difficile l'applicazione concreta del criterio della rotazione periodica tra gli incarichi dei dirigenti / responsabili in quanto si tratta figure professionali specializzate e non fungibili.

Personale Dirigente e Responsabili di servizio con funzioni dirigenziali

L'amministrazione comunale è stata rinnovata con le consultazioni amministrative che si sono svolte il 20 e 21 settembre 2020.

Nel corso delle successive annualità il Sindaco Massimiliano BORELLI ha provveduto a conferire gli incarichi dirigenziali sulla base delle competenze professionali.

E' stata riconfermata nell'incarico la Dirigente del Settore III – Politiche educative, sociali e culturali, Dott.ssa Simona Polizzano, unica figura dirigenziale amministrativa, assunta nell' Agosto 2019 per mobilità da altro Comune.

A decorrere dal 01.06.2022, a seguito della cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età del precedente incaricato, veniva assunto presso questo Ente, dapprima con incarico ai sensi dell'art. 110 comma 1 del Dlgs 267/2000, e successivamente con contratto a tempo indeterminato e pieno giusta Determinazione n. 1289 del 25.10.2023, quale Dirigente Tecnico, titolare del Settore V – Lavori pubblici e manutenzioni e ad interim del Settore IV – Urbanistica, edilizia, ambiente e attività produttive (Decreto Sindacale n. 24 del 07.11.2023), l'arch. Marco Di Stefano

Relativamente al Servizio finanziario, con decreto del Sindaco n. 50 del 15.12.2020 si è proceduto ad attribuire dottor Enrico Pacetti l'incarico dirigenziale a contratto ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 previa selezione pubblica. Lo stesso veniva successivamente stabilizzato nel 2024 con Determinazione Dirigenziale n. 1828 del 23.12.2024 e gli veniva attribuito, con decreto Sindacale n.30 del 30.12.2024, l'incarico di Dirigente del Settore II- Finanziario e ad interim del Servizio Risorse Umane del Settore I.

Nel gennaio 2023 si è avuto un avvicendamento anche al vertice della polizia locale con il rientro in servizio del Comandante Giuseppe Nunziata.

Incaricati di posizioni organizzative

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 20/05/2019 è stato approvato il Regolamento sui criteri di conferimento e revoca delle posizioni organizzative, aggiornato con deliberazione n. 200 del 25/11/2022. .

Gli incarichi di posizioni organizzative conferite ai dipendenti nei settori tecnici sono stati attribuiti nei primi mesi del 2023, con determinazione dei dirigenti preposti. L'affidamento degli incarichi è stato preceduto da selezione comparativa tra dipendenti appartenenti alla FUNZIONARIOD in possesso di esperienza e competenza in coerenza con la posizione da ricoprire.

Con i nuovi incarichi una rotazione delle posizioni organizzative ha riguardato circa il 25% delle posizioni previste (con esclusione dei servizi autonomi).

Misure alternative alla rotazione

Sulla base delle indicazioni in materia di rotazione del personale il Comune di Albano Laziale, già negli scorsi anni, ha provveduto a mettere in campo scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva al fine di avere effetti analoghi alla rotazione, quali la previsione da parte dei dirigenti e dei responsabili di servizio di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, permettendo una maggiore condivisione delle valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria, ed evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza delle attività e l'articolazione delle competenze, in particolar modo nei processi che sono risultati a rischio alto di corruzione.

In via generale, nell'attribuzione di responsabilità procedimentali, il Dirigente, o Responsabile del Servizio, valuta, ove ne sussistano le condizioni, la possibilità di effettuare rotazione di incarichi, tra i dipendenti coinvolti di pari categoria, nell'assegnazione, a fini istruttori, tra i vari tipi di procedimenti o tra le varie pratiche dello stesso tipo di procedimento, soprattutto nelle aree di maggior rischio, come individuate ai sensi del presente Piano, salvaguardando comunque l'efficienza e la funzionalità degli uffici.

Tra le misure di prevenzione specifiche sono state implementate:

- chiara articolazione e suddivisione dei compiti e delle competenze tra responsabile istruttorio e responsabile del provvedimento finale;

- collegialità nella verifica dei requisiti nelle procedure ad evidenza pubblica (gare d'appalto, concessioni contributi);
- ricezione delle pratiche in modalità telematica (sportelli unici);
- istruttorie effettuate da personale con specifiche competenze trasversali (altri uffici comunali o di altri enti);
- rotazione delle pratiche;
- controllo pratiche da parte di soggetto diverso da quello che ha istruito la pratica;
- procedura, previo avviso pubblicato sulla Intranet, per la presentazione di candidature ai ruoli di posizione organizzativa;
- completa dematerializzazione dei flussi di gestione delle delibere e degli atti dirigenziali;

Rotazione straordinaria

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti corruttivi a carico del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, si procederà alla **rotazione straordinaria** prevista dall' art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001. Nel caso di personale non dirigenziale, la rotazione si tradurrà in una assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio, mentre per il personale dirigente si procederà alla revoca dell'incarico dirigenziale e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico .

MISURE DI SEGNALEZIONE E PROTEZIONE - TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA ILLECITI (PUNTO 8.9)

Disciplina di gestione della segnalazione di illeciti

Il **Decreto Legislativo n. 24/2023**, attuativo della direttiva europea 2029/1937, disciplina la protezione delle persone che segnalano violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Possono trasmettere segnalazioni i seguenti soggetti:

1. dipendenti del Comune di Albano Laziale anche se in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni in posizione di comando, distacco (o situazioni analoghe);
2. lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, tirocinanti, volontari che svolgono o prestano attività presso il Comune di Albano Laziale;
3. i dipendenti delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio, nonché i dipendenti di società ed enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico da parte dell'Ente, limitatamente a violazioni che coinvolgono il Comune di Albano Laziale;
4. lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
5. persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso il Comune di Albano Laziale (ad esempio, componenti del Nucleo di Valutazione, del Collegio dei Revisori, ecc.) o di altri soggetti del settore pubblico limitatamente a violazioni che coinvolgono il Comune di Albano Laziale;
6. dipendenti in periodo di prova;
7. persone per le quali il rapporto giuridico con il Comune di Albano Laziale: a) non è ancora iniziato, qualora le informazioni sulle violazioni siano state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi pre-contrattuali b) è già cessato, qualora le informazioni sulle violazioni siano state acquisite nel corso del rapporto giuridico.

Il Comune di Albano laziale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al suddetto Decreto Legislativo, ha predisposto:

1. CANALE INTERNO DI SEGNALEZIONE

Piattaforma informatica – La gestione del canale interno di segnalazione è affidata al RPCT del Comune di Albano Laziale, il Segretario comunale Avv. Antonella Facchielli che si avvale di un fornitore esterno di servizi informatici per l'implementazione della procedura informatica.

La procedura informatica di segnalazione interna garantisce, attraverso l'applicazione di strumenti di crittografia, la **riservatezza della identità del segnalante**. Le informazioni contenute nella segnalazione saranno accessibili esclusivamente al RPCT ed alle persone specificamente incaricate per la gestione delle segnalazioni.

2. CANALE ESTERNO DI SEGNALEZIONE

Anac – L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) gestisce un canale di segnalazione esterna che il segnalante può utilizzare nei seguenti casi, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 24/2023:

- a. il canale di segnalazione interna non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dallo stesso Decreto;
- b. la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
- c. la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d. la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le segnalazioni possono essere inoltrate all' ANAC tramite il **portale whistleblowing**.

ALTRE MISURE GENERALI – Meccanismi Di Formazione, Attuazione e Controllo Delle Decisioni (punto 6.1)

L'art. 1, comma 9, lett.b) della legge 190 del 2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Nei **meccanismi di formazione delle decisioni**, nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, ciascun responsabile di settore, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza fatti salvi i casi d'urgenza che devono essere espressamente dichiarati e motivati.
2. rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
3. redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice per consentire, a tutti coloro che vi abbiano interesse, di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione. Tutti gli uffici devono utilizzare uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione, seguendo le disposizioni in materia di provvedimenti amministrativi del Comune impartite dal Segretario generale nel corso dell'attività formativa svolta nell'ultimo triennio. Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica è necessario motivare adeguatamente l'atto;

- la motivazione deve essere tanto più diffusa quanto più ampio è il margine di discrezionalità
4. distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti, l'istruttore e il Dirigente/responsabile di servizio;
 5. comunicare il nominativo del responsabile di procedimento indicando l'indirizzo mail cui rivolgersi e il nominativo del titolare del potere sostitutivo che interviene in caso di mancata risposta.

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti direttive sarà effettuato attraverso il meccanismo di **sorteggio a campione** sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Per la tracciabilità delle attività, ciascun Dirigente/responsabile di servizio, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. provvedere alla revisione dei procedimenti amministrativi dell'ente per eliminare le fasi inutili e ridurre i costi per le famiglie e le imprese;
2. aggiornare annualmente la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi dell'ente;
3. assicurare funzioni e competenze in modo dettagliato ed analitico per definire con chiarezza i ruoli e compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento ad un responsabile;

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti indicazioni sarà effettuato con il controllo periodico della sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Attività e Procedimenti

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Rispetto delle misure sopra previste nei meccanismi di formazione delle decisioni	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.
Mappatura dei procedimenti- Tracciabilità delle attività	Dirigenti/funzionari	controllo semestrale della sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Attività e Procedimenti

Monitoraggio dei Tempi di Procedimento (Punto 6.1)

Strumento particolarmente rilevante è quello relativo al monitoraggio dei termini del procedimento, che ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d) della legge 190/2012 costituisce uno degli obiettivi del Piano.

Per quanto concerne il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, è necessario rammentare, inoltre, che il Comune di Albano Laziale ha disciplinato l'eventuale intervento sostitutivo, in caso di inerzia da parte del responsabile del procedimento, al fine di consentire, in ogni caso, la conclusione del procedimento medesimo, in attuazione dell'art. 2, della L. n. 241/90 (modificato dall'art. 1 del D.L. n. 5/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 35/2012 e dall'art. 13 del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 134/2012).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 18.03.2013 (pubblicata sul sito dell'Ente) è stato, infatti, disposto: “di disciplinare l'eventuale intervento sostitutivo, in caso di inerzia previsto dall'art. 2, comma 9 bis, della L. n. 241/90, nel modo seguente:

- nel caso in cui il procedimento debba essere concluso da un responsabile diverso dal Dirigente sarà quest'ultimo ad attivare il procedimento sostitutivo, ovvero il Responsabile del Servizio qualora manchi il Dirigente, limitatamente al proprio ambito di competenza;
- nel caso in cui il procedimento debba essere concluso direttamente dal Dirigente, o dal Responsabile del Servizio, limitatamente al proprio ambito di competenza, nel caso manchi il Dirigente, sarà il Segretario Generale a procedere in sostituzione”.

Nel caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, di cui all'art. 2, comma 9 bis, della L. n. 241/90, che, nel caso di cui trattasi è individuato nel Responsabile della Trasparenza (Segretario Generale).

La mappatura di tutti i procedimenti, pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale, è in costante aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d), l. n. 190/2012, il PTPC deve rispondere all'esigenza di monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei singoli procedimenti.

Il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali sarà effettuato attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Rispetto dei termini procedurali	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.

MISURE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (punti 6.1 e 7)

Programmazione del fabbisogno di personale – assunzioni (7.2.2)

Il Comune di Albano Laziale predispone il proprio Piano Triennale del Fabbisogno del personale e il piano annuale, in coerenza con le disposizioni del Decreto 08.05.2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, con il quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

La selezione del personale avviene tramite le modalità indicate nel nuovo “ **Regolamento comunale delle procedure di concorso, selezione e accesso all'impiego**” approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 222 del 21/12/2023 e redatto in conseguenza della entrata in vigore del D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impegni nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”.

Il nuovo regolamento è stato elaborato anche in chiave di potenziamento dei meccanismi di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

L'acquisizione delle risorse umane tramite mobilità esterna da altre amministrazioni pubbliche avverrà con le modalità disciplinate dal Regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 dell'11.02.2013.

L'acquisizione delle risorse umane tramite l'utilizzo di graduatorie di altri enti avverrà con le modalità disciplinate dal Regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 dell'11.02.2013 come modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 29.10.2024.

All'atto dell'assunzione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, verranno consegnati ad ogni dipendente:

- Il codice disciplinare;
- Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR. N. 62/2013 ed il codice integrativo del comune di Albano Laziale.

Gestione delle presenze del personale (punto 6.1)

La gestione delle presenze del personale costituisce potenzialmente attività a rischio corruttivo.

L'omesso controllo sull'attività di rilevazione della presenza del personale sia a livello decentrato che centrale può, infatti, favorire comportamenti illeciti quali lo scambio di cartellini, l'effettuazione di ore straordinarie di lavoro non preventivamente autorizzate e il non corretto inserimento di timbrature da parte dei dipendenti.

Si ricorda che il personale attesta la propria presenza in servizio utilizzando il proprio badge e che, ai sensi del T.U. sul pubblico impiego (d.lgs. n. 165/2001), *«si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento»* relativamente alla *«falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia»*

Il Comune di Albano Laziale ha implementato nel 2021 un nuovo software gestionale per la rilevazione delle presenze ed ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 253 del 29.12.2016 il Disciplinare sull'orario di lavoro e modalità di gestione delle presenze e assenze del personale dipendente.

È pertanto richiesto ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio per Settori privi di Dirigente responsabili delle strutture dell'Ente una puntuale verifica che le regole del predetto disciplinare siano rispettate dai propri dipendenti.

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.2)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Controllo presenze e corrette timbrature	giornalmente	Dirigenti/responsabili di servizio	Trasmissione comunicazione

del personale assegnato			ufficio risorse umane
Rilevazione delle anomalie nelle timbrature	Ogni quindici giorni	Ufficio risorse umane	Trasmissione comunicazione ai dirigenti/responsab ili
Report periodico sulle anomalie nel sistema di rilevazione delle presenze	semestralmente	Ufficio risorse umane	Trasmissione report al R.P.C.

MISURE DI REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI – PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI (UNI-EN-ISO 37001:2016 - punto 8.5).

Patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il **Patto di Integrità** è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'Ente attua l'art. 1, comma 17 della legge 6.11.2012, n. 190 prevedendo una specifica clausola da inserire nei bandi di gara e/o lettere d'invito.

Con deliberazione della G.C. n. 216 del 21/11/ 2018 è stato approvato lo schema di "Patto di integrità", da inserire obbligatoriamente nei documenti di gara d'appalto e gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate, con imponibile superiore ad € 40,000 (quarantamila);

La mancata sottoscrizione o il mancato rispetto del patto d'integrità costituirà causa d'esclusione dal procedimento di affidamento del contratto.

Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'articolo 241 comma 1-bis del decreto legislativo 163/2006 e smi).

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Verifica della sottoscrizione del Patto d'integrità	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.
Inserimento clausola "è escluso il ricorso all'arbitrato" nei bandi di gara e nei contratti	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.

MISURE DI SEMPLIFICAZIONE INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 6.1)

L'informatizzazione dei processi rappresenta una misura trasversale di prevenzione e contrasto particolarmente efficace dal momento che consente la tracciabilità dell'intero processo amministrativo, evidenziandone ciascuna fase e le connesse responsabilità.

La standardizzazione delle procedure costituisce una contromisura idonea a gestire il rischio di corruzione con riguardo a quei processi per i quali il fattore abilitante l'evento rischioso viene individuato nel contesto personale (posizione di monopolio) e nella discrezionalità. Attraverso la standardizzazione si assicura trasparenza e tracciabilità delle decisioni, contribuendo a migliorare la qualità dell'azione amministrativa e a rendere riconoscibile e comprensibile il "modus operandi" dell'ente.

Il Comune di Albano Laziale si è dotato, ormai da più di un decennio, di un'applicazione di protocollo unico informatico, basata sui criteri tipici della registrazione di protocollo, secondo le norme dettate dal DPR 445/2000.

Tale applicazione, seguendo la normativa, che si è evoluta nel tempo, è passata da semplice strumento di protocollazione a strumento di vera e propria gestione documentale, con l'utilizzo dei "fascicoli", del "Registro delle Fatture" e della gestione della PEC.

Nel 2016 è stato completamente riorganizzato il protocollo unico informatico, sono stati inoltre implementati i nuovi software gestionali per i servizi demografici e per la gestione del personale.

Il Comune di Albano risulta beneficiario di fonti PNRR in materia di digitalizzazione. Sono attualmente in corso le procedure per l'acquisizione di piattaforme informatiche mediante l'utilizzo dei fondi PNRR.

Si riportano di seguito i progetti in corso di attuazione:

Adesione alla misura PNRR 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Citizen experience - che consiste nell'adesione ai modelli standard di sito comunale e servizi digitali al cittadino che consentiranno il miglioramento dell'esperienza utente dei servizi al cittadino tramite:

SERVIZI DIGITALI richiesta d'accesso agli atti, permesso di occupazione suolo pubblico, pubblicazione di matrimonio, presentare domanda per assegno di maternità, presentare domanda per un contributo

SITO INTERNET pacchetto cittadino informato

L'obiettivo della misura è quello di migliorare l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

Adesione Misura PNRR 1.4.3 'Adozione pagoPA e app IO' - Accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali.

Adesione Misura PNRR PNRR; M1C1 MISURA 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" L'obiettivo della misura è quello di garantire ai cittadini il servizio di notifiche relative agli atti amministrativi, attraverso canali di comunicazione sia digitali che analogici. Intervento finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12.2.2021 di approvazione del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza

Misura PNRR 1.2 'Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud' - misura attuata a ristoro - che consiste nell'implementazione di un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

Adesione alla misura PNRR 1.7.2 – 'Centri di facilitazione digitale' la cui finalità è quella di istituire/ampliare i "Centri di facilitazione digitale", ovvero punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione e supporto sia di persona che online sulle competenze digitali al fine di supportare l'inclusione digitale.

Informatizzazione degli atti

Per ciascuna tipologia di provvedimento amministrativo (deliberazioni di Giunta e Consiglio comunale, determinazioni dirigenziali, ordinanze sindacali e dirigenziali, decreti) è stata già implementata l'informatizzazione dell'intero procedimento e l'archiviazione informatica; questo, unito alla firma digitale (sui provvedimenti amministrativi – deliberazioni e determinazioni dal 1/1/2017), ha una duplice valenza positiva:

- la tracciabilità completa delle operazioni al fine di contenere il rischio di fenomeni corruttivi attraverso la manipolazione dei tempi e/o delle fasi procedurali;
- la semplificazione dei processi consistente nella dematerializzazione degli atti, che si va ad aggiungere all'incremento nell'uso della posta elettronica certificata (riduzione del consumo di carta, minori tempi di risposta, maggiore trasparenza);

Nel mese di Settembre 2020 è stata completata l'informatizzazione dello sportello unico dell'edilizia.

Nel corso del 2021 è stato avviato un nuovo sistema gestionale basato su una piattaforma unica che integra tutti gli applicativi in uso agli uffici e garantisce la univocità del dato.

MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 6.1)

Cultura della legalità

Il Comune di Albano Laziale si è fatto promotore di un intervento di ampio respiro culturale ed educativo sui temi dell'integrità, dell'etica e della legalità che coinvolge la città, nella consapevolezza che la lotta alla corruzione non può essere demandata alla sola magistratura né sono sufficienti gli interventi tecnici seppur necessari.

È evidente che il controllo e le sanzioni della legge possono e debbono intervenire in tutti i casi di illegalità.

Accanto a questi interventi, tuttavia, è necessaria un'opera di prevenzione e di costruzione di una cultura che sradichi connivenza, disattenzione e indifferenza anche per qualsiasi forma di corruzione ed illegalità.

L'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile, come percorso di medio – lungo periodo, appare oggi particolarmente rilevante ed efficace per le giovani generazioni, per attrezzarle al naturale e spontaneo rispetto di questo valore fondante della vita di qualsiasi comunità.

In tale ottica, l'amministrazione intende continuare il percorso già intrapreso e promuovere la collaborazione con le scuole ed il coinvolgimento della cittadinanza per continuare un'attività sistematica volta a creare e/o rafforzare un clima culturale che sia ostile alla illegalità, con funzioni, quindi, preventive, per far acquisire ai destinatari atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico.

Comune e scuola possono interagire quali soggetti istituzionali nella realizzazione di iniziative coordinate e innovative di educazione alla legalità, indispensabili a capire e trasmettere il senso profondo delle regole.

Consultazione dei cittadini

Per l'elaborazione del presente Piano è stata avviata una procedura partecipata con pubblicazione sul sito web istituzionale di apposito avviso al fine di acquisire indicazioni e/o osservazioni.

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini per le attività ed i servizi erogati

Il Comune di Albano Laziale è impegnato nella definizione di una strategia di relazione dell'Ente con l'utente, a partire dall'analisi delle sue esigenze e tenendo conto dei diversi canali di erogazione dei servizi. Grazie alla collaborazione con l'utenza fruitrice, verifica periodicamente, nel massimo dettaglio possibile, i vari aspetti dei singoli servizi/prestazioni.

La misura della qualità percepita, accompagnata dalla valutazione dei fattori di qualità/criticità più rilevanti per il cittadino/utente è il punto di partenza ineludibile per comprendere la natura dei collegamenti tra esigenze degli utenti, scelte gestionali, performance e responsabilità manageriali. Si è dimostrata un utile mezzo per ottenere indicazioni sui possibili interventi dal punto di vista dell'organizzazione interna costituisce veicolo di comunicazione per gli utenti con l'amministrazione per il miglioramento dei servizi erogati ed il costo degli stessi.

La qualità effettiva rappresenta un tratto costitutivo dell'efficacia del servizio ed è riconducibile agli effetti positivi, prodotti da alcune specifiche iniziative organizzative sul processo di erogazione del servizio. L'analisi della qualità effettiva di un servizio indica in che modo e in che misura un'organizzazione eroga servizi di qualità, che danno cioè una risposta pronta, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il disturbo, il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati da disservizi.

Tale azione verrà quindi continuata nel corso del triennio 2022-2024 e, ove se ne verificasse la necessità, potrebbe essere eventualmente potenziata attraverso la predisposizione di altri strumenti di dialogo come "forum" e/o "blog".

MISURE SPECIFICHE RELATIVE ALL'AREA DEI CONTRATTI PUBBLICI –PROCESSO: “AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE” (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 6.1, 6.2 e 8.2)

L'ANAC dedica una parte rilevante del PNA alle problematiche inerenti il settore degli appalti pubblici, evidenziando l'area come una di quelle a maggior rischio corruzione e riferendo alla stessa la necessità di un'analisi accurata, per tutte le fasi dei processi di acquisizione. La determinazione n. 12/2015 individua sei fasi rispetto alle quali le amministrazioni pubbliche e le società partecipate devono operare una sostanziale reimpostazione delle misure contenute nei piani anticorruzione: a) la programmazione; b) la progettazione; c) la selezione del contraente; d) la verifica dell'aggiudicazione e la stipulazione del contratto; e) l'esecuzione del contratto; f) la rendicontazione dell'appalto.

L'acquisizione di lavori, servizi e forniture avviene nelle forme e con le modalità previste dal D. Lgs. n.50/2016 ricorrendo a procedure ordinarie o semplificate.

Gli affidamenti di contratti sotto soglia e le procedure cosiddette semplificate sono disciplinati dall'articolo 36 del D.Lgs. 50/2016 che ha assorbito in un unico articolo le disposizioni riguardanti la disciplina comune applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (art. 121 e 125 del D.Lgs. 163/2006). In relazione ai contratti sotto soglia, inoltre, l'ANAC ha emanato le Linee Guida n. 4 (approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 1097 del 26/10/2016) successivamente aggiornate a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. n. 50/2016 con il D. Lgs. n. 56/2017 (delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1 marzo 2018).

Nelle procedure semplificate (affidamento diretto, procedura negoziata), il procedimento amministrativo, finalizzato ad una maggiore speditezza degli affidamenti di modico importo, finisce per assumere caratteri analoghi alla trattativa intercorrente tra privati: ed è proprio tra le pieghe delle scelte e della negoziazione affidate alla discrezionalità dell'Amministrazione che il fenomeno corruttivo può introdursi.

Per evitare e cercare di neutralizzare il fenomeno si ritiene imprescindibile evitare quanto più possibile la discrezionalità negli affidamenti, adottando, come per gli altri modelli organizzativi, delle procedure di affidamento da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento di aggiudicazione.

Allo scopo di prevenire il rischio di corruzione inteso nella accezione di “maladministration” di cui al presente Piano nonché allo scopo di instaurare “buone pratiche” amministrative standardizzate (volte a garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, cosicché la sua attività sia rivolta all'esclusivo perseguimento dei fini determinati dalla legge e retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza), già nel 2016 il Comune di Albano Laziale aveva approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 249 del 29/12/2016, “ **Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti** ” ad integrazione delle Linee guida n. 4.

Pur se le Linee Guida n. 4, come anticipato, non hanno carattere vincolante, la Giunta Comunale, a seguito del loro aggiornamento e sulla scorta dei suggerimenti dell'ANAC, con deliberazione n. 207 del 12.11.2018, aggiornate con deliberazione n. 261 del 27/12/2019, ha ritenuto di dover ampliare le precedenti indicazioni ed ha provveduto ad approvare “ **Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza nelle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria** ” cui dovranno attenersi i dirigenti ed i funzionari del Comune di Albano Laziale.

IL PNRR

Di recente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto interventi regolativi nella materia dei contratti pubblici articolati in due macrofasi: misure “urgenti” e misure “a regime”, entrambi aspetti essenziali per la ripresa a seguito della diffusione del contagio da Covid-19. Tale semplificazione deve avere ad oggetto non solo la fase di affidamento, ma anche quelle di pianificazione, programmazione e progettazione.

Nel quadro delle misure urgenti si rimanda al D.L. 31/05/2021, n. 77, convertito in Legge 29/07/2021, n.108, con il quale si rafforzano ed implementano le misure già adottate dal primo decreto Semplificazioni di cui al D.L. 76/2020, e si delinea un “*doppio binario*” distinguendo le misure generali applicabili a tutti i contratti pubblici e quelle “*speciali*” per i soli contratti derivanti dal PNRR e dal PNC – Piano nazionale degli investimenti complementari.

Oltre ai *target* collegati alla transizione green e digitale, il PNRR punta a tre obiettivi trasversali a tutte le n.6 missioni del Piano:

- 1) riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese;
- 2) parità di genere;
- 3) inclusione dei giovani

Lo stesso Piano prevede ulteriori riforme strutturali, tra cui quelle della P.A., della giustizia e degli appalti pubblici.

Nell’ambito delle misure a regime il PNRR prevede invece una vera e propria revisione dell’attuale disciplina di cui al vigente Codice dei contratti pubblici.

Le misure di semplificazione principali previste contemplano;

- la significativa riduzione e certezza dei tempi relativi alle procedure di gara, alla stipula dei contratti, alla realizzazione delle opere pubbliche, anche attraverso la piena digitalizzazione e informatizzazione delle stesse procedure,
- il superamento dell’Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici e rafforzamento della specializzazione professionale dei commissari all’interno di ciascuna amministrazione,
- la riduzione degli oneri documentali ed economici a carico dei soggetti partecipanti, nonché di quelli relativi al pagamento del corrispettivo e degli acconti dovuti in favore degli operatori economici, in relazione all’adozione dello stato di avanzamento dei lavori effettuati.
- la semplificazione e l’ampliamento delle forme di partenariato pubblico-privato, in particolare riguardo alla finanza di progetto, per attirare investitori professionali.

Contratti pubblici - programmazione:

Il ritardo o la mancata approvazione degli strumenti di programmazione, l’eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell’inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida costituiscono elementi rivelatori di una programmazione carente.

Rischio più rilevante - Discrezionalità nella Gestione

Valutazione rischio - Medio

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari	Indicatori/monitoraggio
Monitoraggio delle future scadenze contrattuali – Programmazione annuale	Relazione in fase di predisposizione del bilancio
Accorpamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei.	Verbale conferenza dei dirigenti
Rispetto della tempistica di legge per la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi del PEG.

Contratti pubblici - progettazione della gara:

Nella fase di progettazione della gara è fondamentale che la strategia di affidamento dei lavori o l'acquisto di acquisto di beni e servizi assicuri procedure di approvvigionamento rispondenti al perseguimento del pubblico interesse, nel rispetto dei principi enunciati dal D.lgs 50 del 2016 e s.m.i..

Rischio più rilevante - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)

Valutazione rischio – Alto

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari
Nomina del Responsabile del procedimento
Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione). Indicazione nella determina a contrarre del metodo utilizzato per il calcolo del valore stimato del contratto.
Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.
Redazione dei capitolati tecnici a cura del settore competente
Individuazione di requisiti di partecipazione minimi in relazione alla prestazione che si intende richiedere, al fine di garantire adeguata professionalità dell'esecutore ma anche l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza.
Prevedere nel bando informa esplicita l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.
Definizione degli elementi del contratto, dei criteri di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi

Inserimento clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nel patto di integrità
Negli affidamenti sotto soglia comunitaria, rispetto delle Linee Guida n. 4 approvate dall'ANAC e delle Linee guida operative e protocolli comportamentali approvate dal Comune di Albano Laziale con delibera di G.C. n. 207 del 12.11.2018
Indicatori/monitoraggio In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti. Numero delle gare in cui è pervenuta una sola offerta rapportata al numero complessivo delle gare in un anno

Contratti pubblici - Selezione del contraente, della verifica dell'aggiudicazione e della stipula del contratto:

Rischi più rilevanti - Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità - Discrezionalità nella gestione

Valutazione rischio - Alto

Con particolare riferimento alla fase di scelta del contraente, le disposizioni che seguono, dettano misure concrete per prevenire, conflitti di interesse o possibili applicazioni distorte delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 50 del 2016 e s.i.m., e/o atti e/o comportamenti che contravvengono all'imparzialità e indipendenza dell'azione pubblica, volti a condizionare gli esiti della procedura in favore di interessi finanziari, economici e/o altri interessi personali

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari
Modalità di individuazione dei concorrenti da selezionare per la partecipazione a procedure negoziate basata su metodi automatici (ad esempio sorteggio pubblico) che, nel rispetto del principio della segretezza, eliminino qualsiasi possibilità di scelta discrezionale
Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari.
Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara
Nomina dei commissari di gara coinvolgendo funzionari di settori diversi dell'amministrazione
Acquisizione dichiarazione assenza conflitti di interessi dei commissari di gara e RUP
Valorizzazione del criterio dell'OEPV quale strumento ordinario di selezione delle offerte negli appalti ad alta intensità di manodopera e nei casi in cui non è possibile definire con precisione le caratteristiche del bene o servizio a base di gara
Utilizzo, in caso di ricorso al criterio dell'OEPV, di criteri qualitativi predefiniti al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono;

Predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi.
Valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RUP e Commissione di gara, formalizzata con verbale scritto.
Utilizzo per le gare d'appalto, di piattaforme telematiche al fine di garantire il rispetto del principio di segretezza e la tutela della conservazione degli atti di gara. Qualora, in esito a specifiche esigenze, si utilizzi una procedura di gara tradizionale con modalità cartacea, attestazione nel verbale di gara sottoscritto da tutti i membri della commissione e dal segretario verbalizzante delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)
Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente.
Predisposizione di una lista di controllo (Check list) atta alla verifica del rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal D.lgs n. 50 del 2016.
Indicatori/monitoraggio Controlli successivi a campione di regolarità amministrativa

Contratti pubblici - esecuzione e rendicontazione del contratto:

In questa fase, i principali eventi rischiosi consistono nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).

Rischi più rilevanti - Discrezionalità nella gestione - Scarso o mancato controllo

Valutazione rischio - Alto

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari
Varianti di contratti durante il periodo di efficacia, sono consentite solo nel rispetto dei limiti e le modalità di cui all'l D.lgs n. 50 del 2016 ed in particolare dell'articolo 106 del medesimo decreto
Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'Osservatorio di cui all'articolo 213, del D.lgs n. 50 del 2016 e all'ANAC, delle varianti, in conformità con quanto disposto dall'articolo 106, comma 14, del medesimo D.lgs n. 50/2016

Indicazione nell'atto di liquidazione dei controlli effettuati per la verifica di regolarità della fornitura/ servizio/prestazione (rispetto della procedura prevista nel regolamento di contabilità)
Verifica dei presupposti giuridici per procedere alla liquidazione e/o al pagamento (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Regolarità DURC, la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.i.m.).
Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto e costante verifica in ordine al rispetto dei limiti percentuali di esecuzione dell'appalto imposti dalla norma.
Istituzione registro dei subappalti
Acquisizione quietanze di pagamento subappaltatori o pagamento diretto al subappaltatore.
Pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni e dei relativi provvedimenti adeguatamente motivati con cui si adottano detti accordi, con riferimento alle transazioni, in conformità con quanto disposto dall'articolo 208 del D.lgs n. 50/2016
<i>Indicatori/monitoraggio</i>
Controlli successivi a campione di regolarità amministrativa

MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO SUI MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN ENTI PUBBLICI VIGILATI DAL COMUNE ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 19.01.2016 È stato approvato lo schema di protocollo di legalità da sottoscrivere con le società partecipate in attuazione della determinazione ANAC n. 8/2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni"

Con la deliberazione n. 1134 del 8 novembre 2017, all'esito di apposita consultazione on line e dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato n. 1257 del 29 maggio 2017, l'ANAC ha approvato le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli organismi partecipati e degli enti pubblici economici, allo scopo di adeguare le indicazioni fornite con la determinazione n. 8/2015 alle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013.

In base a quanto chiarito e specificato dalle linee guida ANAC, tutte le società partecipate dal Comune di Albano Laziale sono tenute ad adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ad integrazione del "modello 231" ove esistente.

Al fine di definire percorsi comuni di prevenzione della corruzione tra il Comune di Albano Laziale e le società partecipate, il presente PTPCT è trasmesso alle società partecipate che a loro volta, trasmetteranno al Comune il loro Piano di prevenzione della corruzione non appena adottato.

Considerato che il Comune di Albano Laziale ha intrapreso il percorso che ha portato alla certificazione del "Sistema di Gestione Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016" (S.G.P.C. UNI ISO

37001:2016), le società partecipate e gli enti controllati dal Comune dovranno applicare disposizioni organizzative in linea sia con la vigente normativa sia con il SGPC adottato dall'ente controllante, anche attraverso l'ausilio e la supervisione del R.P.C.T.

Compete all'Ufficio "Società Partecipate" la vigilanza sulla corretta applicazione del Protocollo di legalità nonché di denuncia in caso di violazione o inadempimento.

Gli Enti di diritto privato in controllo pubblico inoltre, anche sulla base dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/01 sono chiamati ad adottare appositi modelli di prevenzione della corruzione e adeguarsi alla disciplina sul conferimento degli incarichi come previsto dal D.Lgs. n. 39/2013 e sulla trasparenza e gli obblighi informativi di cui al D.Lgs. 33/2013.

Azioni da intraprendere

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Verifica della redazione/aggiornamento del PTPCT e del mod. 231 (se previsto)	Dirigente servizio partecipate	Report sullo stato di attuazione
Verifica attuazione del Protocollo di legalità responsabile per i rapporti con le Società Partecipate Report sullo stato di attuazione	Dirigente servizio partecipate	Report sullo stato di attuazione attuazione
Verifica rispetto adempimenti trasparenza	Dirigente servizio partecipate	Report sullo stato di attuazione

MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN FUNZIONE DI ANTIRICICLAGGIO

Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come successivamente integrato e modificato dal D.lgs. n. 90/2017, prevede una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 10, comma 1, del citato Decreto, come successivamente modificato ha ridefinito il perimetro per gli uffici delle pubbliche amministrazioni relativamente a "procedure o procedimenti" potenzialmente esposti al rischio di operazioni di riciclaggio e più in dettaglio essi sono:

a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;

b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;

c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Da quanto fin qui esposto, appare evidente la stretta assonanza tra l'art. 10, comma 1, del D.lgs. 231/2007 e s.m.i., sopra citato, e l'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, che individua sostanzialmente le medesime aree di rischio per la prevenzione della corruzione.

Di qui la correlazione tra l'attività di prevenzione della corruzione e quella di contrasto del riciclaggio.

A completamento del quadro normativo fin qui esposto, nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19/11/2018, è stato pubblicato il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 231/2017 e s.m.i., e recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni".

Al fine di dare piena attuazione, alle disposizioni normative in materia di antiriciclaggio, il Comune di Albano Laziale, con decreto del Sindaco n. 22 del 17/10/20230, l'incarico di soggetto gestore delle segnalazioni è stato affidato al Dirigente del Settore Finanziario dottor Enrico Pacetti al quale i dirigenti e responsabili d'ufficio del Comune di Albano Laziale trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette ai sensi del citato decreto ministeriale.

Nel 2019 è stata effettuata una prima formazione dei dipendenti che operano nei procedimenti esposti al rischio di operazioni di riciclaggio. La formazione è proseguita nel 2020.

Il controllo viene effettuato sugli appalti aggiudicati con procedure aperte e ristrette di valore superiore ai limiti per gli affidamenti diretti, il controllo sulle operazioni commerciali viene effettuato all'atto del rilascio/controllo del titolo autorizzativo, tramite delle *check list* di ausilio agli operatori, per favorire l'identificazione, sulla base degli indicatori prodotti dalla UIF, delle operazioni sospette (Allegato D).

Le misure antiriciclaggio costituiscono parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

STRUTTURA:	AVVOCATURA			RESP. SETTORE:	LIBERATI LAURA	
AREA:	Area generale: Contenzioso e affari Legali			PROCESSO/FASE:	Gestione servizio legale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio	Medio	Misura in atto Rispetto linee guida approvate dalla Giunta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
STRUTTURA:	POLIZIA LOCALE			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Aree Specifiche - Ambiente e Protezione Civile			PROCESSO/FASE:	Protezione civile .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio		Misura da attuare Revisione Regolamento	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	POLIZIA LOCALE			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Viabilità - Contravvenzioni .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Servizi di vigilanza e controllo stradale disposti in modo prevalente tramite pattuglie (2 Agenti), in modo da favorire forme di reciproco controllo di regolarità	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la notificazione nei termini	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Misura in atto Gestione informatizzata delle sanzioni del codice della strada	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio		Misura in atto Controllo a campione dei formulari dei verbali inseriti nel sistema informatizzato relativamente agli annullamenti e cancellazioni	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	POLIZIA LOCALE			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Vigilanza edilizia - controlli .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con il servizi urbanistici ed edilizi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di rotazione	Medio		Misura in atto Rotazione periodica e casuale del personale addetto ai sopralluoghi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di rotazione	Basso				

STRUTTURA:	POLIZIA LOCALE			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area generale: Contenzioso e affari Legali			PROCESSO/FASE:	Gestione contenzioso .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Gestione del procedimento a cura di soggetto diverso dall'irrogatore della sanzione Obbligo segnalazione eventuali conflitti di interessi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la costituzione nei termini	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Concessioni permessi sosta disabili .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Basso				

STRUTTURA:	POLIZIA LOCALE			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Polizia giudiziaria - indagini .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Medio		Misura in atto Gestione delle scadenze	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Dichiarazion del responsabile del procedimento dell'assenza di conflitto di interessi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Condivisione della relazione finale con la sottoscrizione di più funzionari	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Mercati settimanali .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Accertamenti anagrafici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Basso				

STRUTTURA:	POLIZIA LOCALE			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Check list di controllo	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Controlli presenze in servizio del personale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa responsabilità interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Medio		Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701			RESP. SETTORE:	DE ANGELIS SILVIA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Check list di controllo	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Concessione Patrocini .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di trasparenza	Medio				

STRUTTURA:	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701			RESP. SETTORE:	DE ANGELIS SILVIA	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Gestione segreteria - Albo Pretorio .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Basso				
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione segreteria - Atti Amministrativi .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Basso				
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso				
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Gestione segreteria - Ufficio Contratti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Medio		Misura in atto Controllo puntuale di tutta la documentazione a corredo del contratto prima della sottoscrizione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702			RESP. SETTORE:	TANZI SIMONA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione URP e sito web .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				
STRUTTURA:	SEGRETERIA GENERALE			RESP. SETTORE:	TANZI SIMONA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Partecipazione a bandi pubblici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Medio		Adozione misure organizzative cos di U.P. (Unità di Progetto) in staff alla Segreteria Generale per le attività del PNRR. Verifica preventiva ed Inserimento nella richiesta di finanziamento dell'attestazione che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea o altri enti pubblici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità ammini delle determinazioni riguardanti i finanziamenti PNRR	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	SEGRETERIA GENERALE			RESP. SETTORE:	TANZI SIMONA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Nomina responsabili responsabili in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparata pubblicata sul sito internet Predette di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	SEGRETERIA GENERALE			RESP. SETTORE:	TANZI SIMONA	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101			RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO	
AREA:	Area: Acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Nomina della commissione da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento Ind effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Nomina della commissione da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Nomina della commissione da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Definizi di criteri stringenti per le diverse tipologie di profili da assumere Definiz del bando da parte di più funzionari Indica effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Definizi di criteri stringenti per le diverse tipologie di profili da assumere Definiz del bando da parte di più funzionari	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Definizi di criteri stringenti per le diverse tipologie di profili da assumere Definiz del bando da parte di più funzionari
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazion nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion nella sezione amministrazione trasparente
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Medio		Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Creazion di griglie per la valutazione dei requisiti candidati	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Creazion di griglie per la valutazione dei requisiti candidati	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Creazion di griglie per la valutazione dei requisiti candidati
Violazione della privacy	Misure di formazione	Medio		Misura in atto Formazione continua sul GDPR	Misura in atto Formazione continua sul GDPR	Misura in atto Formazione continua sul GDPR

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101			RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio		Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016) Indic semestrale sulle anomalie riscontrate	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016) Indic semestrale sulle anomalie riscontrate	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016) Indic semestrale sulle anomalie riscontrate
AREA:	Area: Acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Progressioni economiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101			RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008
Nomina responsabili responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101			RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Conferiment degli incarichi previa procedura selettiva/compar pubblicata sul sito internet Predete di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico Puntual rispetto degli obblighi di comunicazione degli incarichi previsti dall'Anagrafe delle prestazioni	Misura in atto Conferiment degli incarichi previa procedura selettiva/compar pubblicata sul sito internet Predete di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico Puntual rispetto degli obblighi di comunicazione degli incarichi previsti dall'Anagrafe delle prestazioni	Misura in atto Conferiment degli incarichi previa procedura selettiva/compar pubblicata sul sito internet Predete di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico Puntual rispetto degli obblighi di comunicazione degli incarichi previsti dall'Anagrafe delle prestazioni
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente
AREA:	Area: Acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Programmazione triennale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione servizio elettorale - leva .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso			
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Notifiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Basso	Basso			
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso			
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione Mensa scolastica .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso			
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi stato civile .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogene	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogene	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogene
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi anagrafici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO			RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparata pubblicata sul sito internet Predete di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico	Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparata pubblicata sul sito internet Predete di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico	Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparata pubblicata sul sito internet Predete di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico

STRUTTURA:	SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO			RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei
STRUTTURA:	SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201			RESP. SETTORE:	VILMERCATI ROBERTA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse economico finanziarie .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa / mancata regolamentazion	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Basso				
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controlli finanziari	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201			RESP. SETTORE:	VILMERCATI ROBERTA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa competenza del personale addetto ai processi	Misure di formazione	Medio		Misura in atto Formazione specifica periodica sulla normativa contabile	Misura in atto Formazione specifica periodica sulla normativa contabile	Misura in atto Formazione specifica periodica sulla normativa contabile
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controlli finanziari	Medio		Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità. - Rispetto ordine cronologico per il pagamento dei fornitori - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica puntuale della documentazione	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità. - Rispetto ordine cronologico per il pagamento dei fornitori - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica puntuale della documentazione	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità. - Rispetto ordine cronologico per il pagamento dei fornitori - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica puntuale della documentazione
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione economica del personale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio		Misura in atto Controllo periodico effettuato tramite check list con l'intervento di soggetti diversi con riferimento in particolare agli elementi variabili della retribuzione	Misura in atto Controllo periodico effettuato tramite check list con l'intervento di soggetti diversi con riferimento in particolare agli elementi variabili della retribuzione	Misura in atto Controllo periodico effettuato tramite check list con l'intervento di soggetti diversi con riferimento in particolare agli elementi variabili della retribuzione

STRUTTURA:	SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201			RESP. SETTORE:	VILMERCATI ROBERTA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione società a partecipazione pubblica .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di controllo - Controlli finanziari	Medio	Medio	Standardizzazione dei processi attraverso la scrittura e condivisione con le società di una procedura dedicata per il controllo dei flussi finanziari Indicat	Standardizzazione dei processi attraverso la scrittura e condivisione con le società di una procedura dedicata per il controllo dei flussi finanziari Indicat	Standardizzazione dei processi attraverso la scrittura e condivisione con le società di una procedura dedicata per il controllo dei flussi finanziari Indicat
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Vigilanza sulle società e organismi partecipati	Medio	Medio	Applicazione delle misure di controllo specifiche previste nel PTPCT	Applicazione delle misure di controllo specifiche previste nel PTPCT	Applicazione delle misure di controllo specifiche previste nel PTPCT
STRUTTURA:	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202			RESP. SETTORE:	PIZZUTI LAURA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Servizio economato - Provveditorato .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202			RESP. SETTORE:	PIZZUTI LAURA	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Mancato accertamento del credito e/o indeterminanza del soggetto debitore e/o del credito	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Notifiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202			RESP. SETTORE:	PIZZUTI LAURA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione Tributi .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura da attuare Condivisi degli annullamenti di procedimenti sanzionatori con più funzionari	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Misura in atto Gestione informatizzata dei principali cespiti tributari dell'Ente Misura da attuare Sistema informativo integrato che garantisca unicità del dato in modo da poter effettuare controlli in maniera agevole.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente. Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche Misura da attuare Sistema informativo integrato che garantisca unicità del dato in modo da poter effettuare controlli in maniera agevole.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Partecipazione a bandi pubblici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Alto		Verifica preventiva ed Inserimento nella richiesta di finanziamento dell'attestazione che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea o altri enti pubblici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Alto		Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, ai fini della co-progettazione per la partecipazione a bandi pubblici, prevede la verbalizzazione degli incontri. Rispetto delle misure organizzative e dalla U.P. (Unità di Progetto) per le attività del PNRR.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di trasparenza	Alto		Pubblicazione sul sito dell'eventuale rete di partner per partecipazione a bandi in co-progettazione nel sito internet dell'Ente dell'area dedicata al PNRR	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - esecuzione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori, mancata verifica della regolarità della fornitura o espletamento del servizio	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - programmazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Medio		Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - progettazione della gara - .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto
Definizione di prodotti o requisiti per i servizi in possesso di poche imprese	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto
Fuga di notizie circa le procedure di gara non pubblicate che anticipino le notizie solo ad alcuni operatori economici	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Alto		Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Dichiarazione assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediamento della commissione di gara	Misura in atto	Misura in atto
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Medio		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interesse	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interesse	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interesse
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016

STRUTTURA:		SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	Alto		Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto	Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo contratto
Soccorsi istruttori consentiti fuori dai casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Col nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Col nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Col nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO T	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Alto		Misura in atto Dichiarazion preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazion preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazion preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Uso distorto del criterio dell'offerta economicament più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301			RESP. SETTORE:	GROSSO RAFFAELLA	
AREA:	Area: Acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi educativi - Graduatoria Pesonale supplente .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza	Basso				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di formazione	Basso	Basso			
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di trasparenza	Basso	Basso			
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302			RESP. SETTORE:	ALBERTI VALENTINA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6 .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Alto		Misura in atto Informatizza della gestione del PdZ	prosecuzione attività	prosecuzione attività
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Alto		monitoraggio delle scadenze contrattuali moni dei bisogni territoriali	monitoraggio delle scadenze contrattuali moni dei bisogni territoriali	monitoraggio delle scadenze contrattuali moni dei bisogni territoriali
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Basso				
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazion dei criteri e dei requisiti necessari per l'accesso alle prestazioni	Misura in atto Pubblicazion dei criteri e dei requisiti necessari per l'accesso alle prestazioni	Misura in atto Pubblicazion dei criteri e dei requisiti necessari per l'accesso alle prestazioni

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302			RESP. SETTORE:	ALBERTI VALENTINA	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Mantenere la frequenza annuale della verifica ispettiva	Mantenere la frequenza annuale della verifica ispettiva	Mantenere la frequenza annuale della verifica ispettiva
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso				
STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303			RESP. SETTORE:	CLAPS ROSSANA	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Attività sportive .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303			RESP. SETTORE:	CLAPS ROSSANA	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi culturali - Concessione spazi .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso	Basso			
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303			RESP. SETTORE:	CLAPS ROSSANA	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Contributi a favore di Associazioni .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio		Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio	Basso	Misura in atto Pubblicazion sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401			RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni paesaggistiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Basso	Basso			
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401			RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Pianificazione comunale - PRG .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Accoglimento, in sede di valutazione, di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Espropri .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Medio				

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401			RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Certificazioni urbanistiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401			RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Medio		Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Acquis di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).	Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Acquis di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).	Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Acquis di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione

STRUTTURA:		SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401		RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa

STRUTTURA:		SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401		RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401			RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Accoglimento, in sede di valutazione, di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni e/o opposizioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401			RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:		Gestione del Cimitero Comunale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa / mancata regolamentazion	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Basso	Basso			
Scarsa / mancata regolamentazion	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso	Basso			
Scarsa / mancata regolamentazion	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402			RESP. SETTORE:	BATTISTELLI GIANLUCA	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Permessi di costruire convenzionati .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402			RESP. SETTORE:	BATTISTELLI GIANLUCA	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Rilascio titoli edilizi abitativi .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di rotazione	Medio		Rotazione dei tecnici istruttori delle pratiche edilizie tra unità operative afferenti al Settore	Rotazione dei tecnici istruttori delle pratiche edilizie tra unità operative afferenti al Settore	Rotazione dei tecnici istruttori delle pratiche edilizie tra unità operative afferenti al Settore
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Gestione con procedura informatica	Gestione con procedura informatica	Gestione con procedura informatica
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402			RESP. SETTORE:	BATTISTELLI GIANLUCA	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Verifica - CILA - SCIA - .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio				
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio				
STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio III - Condoni vigilanza edilizia - 0403			RESP. SETTORE:	ANDOLFI ANGELO	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Vigilanza edilizia - controlli .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con la Polizia locale	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con la Polizia locale	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con la Polizia locale
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di rotazione	Medio		Rotazione dei tecnici istruttori incaricati dei sopralluoghi	Rotazione dei tecnici istruttori incaricati dei sopralluoghi	Rotazione dei tecnici istruttori incaricati dei sopralluoghi

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio III - Condoni vigilanza edilizia - 0403			RESP. SETTORE:	ANDOLFI ANGELO	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio
STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404			RESP. SETTORE:	PIERAGOSTINI ROSA ANNA	
AREA:	Aree Specifiche - Smaltimento rifiuti			PROCESSO/FASE:	Gestione contratto di servizio VOLSCA .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404			RESP. SETTORE:	PIERAGOSTINI ROSA ANNA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Manutenzione Verde pubblico .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				
Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Basso				
STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405			RESP. SETTORE:	PETROLO ANTONINO	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Autorizzazione Unica Ambientale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405			RESP. SETTORE:	PETROLO ANTONINO	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	Medio		Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del richiedente	Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del richiedente	Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del richiedente
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione attività produttive - Mercati e fiere .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Partecipazione a bandi pubblici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di Controllo - Controllo preventivo					
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa					
Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet					

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - progettazione della gara - .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/effic ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto
Definizione di prodotti o requisiti per i servizi in possesso di poche Imprese	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto
Fuga di notizie circa le procedura di gara non pubblicate che anticipino le notizie solo ad alcuni operatori economici	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Alto		Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Dichiarazion assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediament della commissione di gara	Misura in atto	Misura in atto
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professio concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazion apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazion apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazion apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - programmazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - esecuzione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori, mancata verifica della regolarità della fornitura o espletamento del servizio	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016

STRUTTURA:		SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	Alto		Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.
Soccorsi istruttori consentiti fuori dai casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Col nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Col nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Col nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Alto		Misura in atto Dichiarazion preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazion preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazion preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Uso distorto del criterio dell'offerta economicament più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Alto		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)

STRUTTURA:		SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente

STRUTTURA:	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Partecipazione a bandi pubblici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Basso		Verifica preventiva ed Inserimento nella richiesta di finanziamento dell'attestazione che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea o altri enti pubblici Rispetto delle misure organizzative elaborate dall' U.P. (Unità di Progetto) per le attività del PNRR.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Basso		Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrative delle determinazioni riguardanti il PNRR	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di trasparenza	Basso		Aggiornamento nel sito internet dell'Ente dell'area dedicata al PNRR	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - progettazione della gara - .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto
Definizione di prodotti o requisiti per i servizi in possesso di poche Imprese	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto
Fuga di notizie circa le procedure di gara non pubblicate che anticipino le notizie solo ad alcuni operatori economici	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Alto		Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto	Misura in atto
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Dichiarazione assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediamento della commissione di gara	Misura in atto	Misura in atto
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto	Misura in atto

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - programmazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - esecuzione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori, mancata verifica della regolarità della fornitura o espletamento del servizio	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Controllo del direttore lavori o del direttore esecuzione/RUP in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Misura in atto Controllo del direttore lavori o del direttore esecuzione/RUP in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Misura in atto Controllo del direttore lavori o del direttore esecuzione/RUP in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamen di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	Alto		Misura da attuare Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Misura da attuare Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Misura da attuare Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Li di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016
Uso distorto del criterio dell'offerta economicament più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Attribuzione dell'incarico di collaudo e/o verifica a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pure in assenza dei requisiti	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Conferiment degli incarichi previa procedura selettiva/compar pubblicata sul sito internet con esplicitazione delle modalità di scelta e della qualifica professionale richiesta Esame dei curricula da parte di una commissione interna	Misura in atto Conferiment degli incarichi previa procedura selettiva/compar pubblicata sul sito internet con esplicitazione delle modalità di scelta e della qualifica professionale richiesta Esame dei curricula da parte di una commissione interna	Misura in atto Conferiment degli incarichi previa procedura selettiva/compar pubblicata sul sito internet con esplicitazione delle modalità di scelta e della qualifica professionale richiesta Esame dei curricula da parte di una commissione interna
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo Verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo Verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo Verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione
Pagamento delle fatture in assenza dei controlli sulla regolarità della fornitura / servizio	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Alto		Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifi della completezza della documentazione per la regolarità contabile	Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifi della completezza della documentazione per la regolarità contabile	Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifi della completezza della documentazione per la regolarità contabile

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) I degli incarichi di collaborazione/c nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)

STRUTTURA:		SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazion dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'appo sezione di amministrazione trasparente

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio			RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazion preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazion preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazion preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi
Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Uso distorto del criterio dell'offerta economicament più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501			RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Esecuzione lavori pubblici	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Indicazione nella delibera/determi di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/determi di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/determi di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari
Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT
Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministraz comunale finalizzati ad evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quello dedotto in obbligatione	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

STRUTTURA:		SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501		RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Medio		Misura in atto Controllo rispetto Patto d'integrità Control direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza	Misura in atto Controllo rispetto Patto d'integrità Control direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza	Misura in atto Controllo rispetto Patto d'integrità Control direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO
Uso distorto del criterio dell'offerta economicament più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501			RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Basso				

STRUTTURA:		SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501		RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Basso				
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501			RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Programmazione lavori pubblici	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Basso				
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501			RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
AREA:	Area generale: Contenzioso e affari Legali			PROCESSO/FASE:	Gestione contenzioso .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Applicazione distorta dell'accordo bonario e transattivo al fine di riconoscere all'impresa compensi maggiori o non dovuti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Alto		Misura in atto Relazione tecnica del responsabile del procedimento. E della medesima da parte di gruppo di lavoro appositamente costituito	Misura in atto Relazione tecnica del responsabile del procedimento. E della medesima da parte di gruppo di lavoro appositamente costituito	Misura in atto Relazione tecnica del responsabile del procedimento. E della medesima da parte di gruppo di lavoro appositamente costituito
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Alto		Misura in atto Indicazione nella delibera/determi di approvazione dell'accordo dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/determi di approvazione dell'accordo dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/determi di approvazione dell'accordo dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Pubblicazione degli accordi bonari nella sezione Amministrazione trasparente	Pubblicazione degli accordi bonari nella sezione Amministrazione trasparente	Pubblicazione degli accordi bonari nella sezione Amministrazione trasparente
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501			RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Indicazione nella delibera/determi di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Indicazione nella delibera/determi di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Indicazione nella delibera/determi di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari
Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Controlli presenze in servizio del personale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa responsabilità interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Medio		Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501			RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Progettazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Basso				
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Basso				
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502			RESP. SETTORE:	GALANTI ROSANNA	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Controlli presenze in servizio del personale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Scarsa responsabilità interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Medio		Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Manutenzione Immobili .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio		Misura in atto Programmazione annuale degli interventi	Misura in atto Programmazione annuale degli interventi	Misura in atto Programmazione annuale degli interventi
Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503			RESP. SETTORE:	ANDOLFI ANGELO	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni apertura cavi .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Le misure di prevenzione previste nel presente PTPCT costituiranno obiettivo specifico per i dirigenti ed i soggetti responsabili delle stesse, appositamente individuati e verranno inserite in dettaglio nel PEG/Piano della Performance.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del controllo di gestione dell'ente. La misura è già operativa. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della performance dei dirigenti, dei responsabili di servizio e del personale dipendente.

Il Comune di Albano Laziale, già da tempo, si avvale di un'unica piattaforma informatica per gestire il ciclo delle performance, gli adempimenti anticorruzione, il controllo strategico e il controllo di gestione.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

L'attività di riesame del PTPCT è articolata a cadenza semestrale, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

In tale ottica l'attività di trattamento del rischio e relativo monitoraggio sarà integrata e coordinata con gli obiettivi del PEG/Piano di Performance del Comune di Albano Laziale: infatti, oltre a individuare azioni specifiche mirate, la cui attuazione sia verificabile attraverso indicatori misurabili, il presente PTPCT possiede un profilo programmatico che deve necessariamente coordinarsi con gli altri documenti di programmazione quali il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il PEG/Piano della Performance.

Ai fini del monitoraggio e riesame i dirigenti e i responsabili dei servizi collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono i dati e le rilevazioni utili attraverso la descritta piattaforma informatica in uso al Comune.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Nel 2019 l'ANAC ha messo a disposizione una piattaforma non obbligatoria di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT al fine di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma anche per costituire un supporto alle amministrazioni al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

La relazione annuale relativa al 2024 è stata redatta avvalendosi della "Scheda Relazione Annuale" messa a disposizione dall'ANAC con Comunicato del Presidente dell'8 novembre 2023 e pubblicata sul sito del Comune nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione.

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

La trasparenza costituisce parte della sottosezione 2.3. Rischi corruttivi e trasparenza della sezione 2 “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione” del PIAO 2025-2027 approvato dal Comune di Albano Laziale.

Il presente documento, individua, in particolare, gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione e le modalità per la sua realizzazione. A siffatti obblighi di pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere al sito istituzionale dell'Ente direttamente ed immediatamente, senza autenticazione e identificazione. Al riguardo, giova evidenziare che l'art. 3 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sancisce un vero e proprio “diritto alla conoscibilità” di documenti, informazioni e dati che devono essere oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Si ribadisce che ai fini degli adempimenti di cui sopra non è, dunque, sufficiente una pubblicazione tempestiva sul sito istituzionale. È ritenuta prioritaria l'esigenza di garantire non soltanto l'accessibilità delle informazioni e degli atti ma anche la loro qualità, che costituisce un termine riassuntivo di una serie di caratteristiche che devono essere garantite, tra cui si segnalano in particolare l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.

2.3.7.1 IL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA E LE FINALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE

La trasparenza amministrativa costituisce uno degli strumenti più efficaci per il contrasto al fenomeno della corruzione.

Il D.Lgs 33/2013 ha precisato che la trasparenza deve intendersi come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

Il D.lgs. 97/2016 ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini. Esso è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza.

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Il Piano deve essere pubblicato sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione.

Per quel che concerne i contenuti, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPC relativa alla trasparenza ai sensi del co. 8 dell'art.1 della l. 190/2012, come modificato dall'art. 41 co. 1 lett. g) del d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha rafforzato poi la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico- gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance. Ciò al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti.

2.3.7.2 TRASPARENZA E DIRITTO DI ACCESSO

Nel nostro ordinamento il diritto di accesso è disciplinato da numerose normative attualmente vigenti quali la l. 241/90, il D.Lgs 267/2000, il D.Lgs 33/2013, il D.Lgs 97/2016 e il D.Lgs 50/2016.

In particolare il D. Lgs. 97/2016 ha introdotto l'istituto dell' Accesso civico generalizzato ad atti, documenti ed informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria, che si aggiunge al già previsto Accesso civico semplice.

L'art. 5, comma 2 del decreto trasparenza in ordine all' **accesso civico generalizzato**, dispone che “chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis”, si traduce, in estrema sintesi, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Diversamente l' **accesso civico semplice** previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs 33/2013, disciplinato già prima del D.Lgs 97/2016, rimane circoscritto ai soli atti, documenti ed informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza.

L'accesso generalizzato deve tenersi distinto altresì dall' **accesso documentale** di cui all'art. 22 e ss. della l. 241/1990, la cui finalità consiste nel porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà, partecipative e/o oppositive e difensive, che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari. Tanto che il richiedente è tenuto a dimostrare, ai fini dell'istanza di accesso ex l. 241/1990, di essere titolare di un “interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”.

2.3.7.3 MISURE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Il RPCT, con il supporto dell'Ufficio competente al supporto nei Controlli Interni e Trasparenza, svolge un'attività costante di monitoraggio dello stato di attuazione del Piano.

Compete al Nucleo di Valutazione un'attività di audit sul processo di elaborazione ed attuazione del Programma nonché sulle misure di trasparenza adottate, tenuto conto che l'ente mira ad integrare in maniera quanto più stretta possibile gli obiettivi del presente programma con quelli del Piano della Performance.

Il Nucleo di valutazione provvede inoltre ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati.

2.3.7.4 TRASPARENZA E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679)

L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza secondo i dettami del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito RGPD) recepito nel nostro ordinamento con il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato appunto il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, **verifichino** che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Giova rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 ovvero liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, “responsabilizzazione” del titolare del trattamento (artt. 5, par. 2; 24 del Regolamento).

2.3.7.5. LA TRASPARENZA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON I FONDI DEL P.N.R.R.

Una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione.

Nell'affrontare il tema della trasparenza in materia di contratti pubblici, il P.N.A. 2022 dichiara l'intenzione di verificare in che modo eventuali disposizioni al riguardo sono previste nella disciplina sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), verificando l'esistenza di profili di sovrapposizione con la disciplina sugli obblighi di pubblicazione prevista dal D.lgs. n. 33/2013. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico".

Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del P.N.R.R. e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del P.N.R.R.", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione.

Tanto premesso a livello generale, il P.N.A. 2022 evidenzia che, a differenza delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi di cui al P.N.R.R., in assenza di specifiche indicazioni della R.G.S. sugli obblighi di pubblicazione sull'attuazione delle misure, gli obblighi pubblicitari e di trasparenza sono adeguatamente garantiti mediante l'attuazione alle disposizioni del D.lgs. n. 33/2013.

La disciplina che dispone sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene oggi all'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e nel nuovo Codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 36/2023 che ha acquistato efficacia dal 1° luglio 2023 (art. 229, co. 2). In particolare, sulla trasparenza dei contratti pubblici il nuovo Codice ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);

- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;

- la sostituzione, ad opera dell'art. 224, co. 4 del Codice, dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" con il seguente:

"1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori."

- che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023;

- che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1° luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012. A completamento del quadro normativo descritto occorre richiamare i provvedimenti dell'Autorità che hanno precisato gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi a decorrere dal 1° gennaio 2024;

- la deliberazione ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 recante “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l’integrazione con i servizi abilitanti l’ecosistema di approvvigionamento digitale”.

La delibera – come riporta il titolo - individua le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche;

- la deliberazione ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e ss.mm.ii. recante “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e relativo allegato 1).

La delibera – come riporta il titolo - individua gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell’articolo 37 del decreto trasparenza e dell’articolo 28 del Codice. In particolare, nella deliberazione n. 264/2023 l’Autorità ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell’articolo 9-bis del d.lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell’articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023;

- con l’inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all’intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell’ente concedente ed assicura la trasparenza in ogni fase della procedura contrattuale, dall’avvio all’esecuzione;

- con la pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dei soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell’Allegato 1) della delibera n. ANAC 264/2023 e successivi aggiornamenti. Alla luce delle disposizioni vigenti richiamate, delle abrogazioni disposte dal Codice, dell’efficacia differita prevista per alcune disposizioni, si valuta che la trasparenza dei contratti pubblici sia materia governata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati e che possono essere ripartiti nelle seguenti fattispecie, come da tabella:

La trasparenza applicabile nel periodo transitorio e a regime

Fattispecie	Pubblicità trasparenza
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023	Pubblicazione nella “Sezione Amministrazione trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti”, secondo le indicazioni ANAC di cui all’All. 9) al PNA 2022.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023	Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull’avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d’intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024	Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.

Vale precisare che nel PNA 2022 ANAC aveva già affrontato il tema della trasparenza in materia di contratti pubblici del PNRR. A tal proposito, alla luce di quanto già sopra indicato, resta naturalmente ferma la disciplina speciale dettata dal MEF per i dati sui contratti PNRR per quanto concerne la trasmissione al sistema informativo “ReGiS” descritta nella parte Speciale del PNA 2022, come aggiornata dalle Linee guida¹⁰ e Circolari¹¹ successivamente adottate dal MEF.

Più di recente, in ordine alla materia della trasparenza nella p.a., l’Autorità nazionale anticorruzione, con la delibera n. 495 del 25 settembre 2024, ha approvato tre schemi di pubblicazione e le relative istruzioni operative. Ciò ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, così da favorire enti e amministrazioni nella gestione della sezione “Amministrazione Trasparente” dei portali istituzionali. Gli schemi approvati sono stati i seguenti: utilizzo delle risorse pubbliche (allegato n. 1); organizzazione delle pubbliche amministrazioni (allegato n. 2); controlli sull’organizzazione e sull’attività dell’amministrazione (allegato n. 3) e si riferiscono agli adempimenti rispettivamente dell’articolo 4bis, 13 e 31 del D. Lgs 33/2013.

Sulla base delle citate “Istruzioni operative” di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, nel 2025 il Comune di Albano Laziale all’aggiornamento delle sezioni della Amministrazione Trasparente rispetto ai predetti schemi relativi agli articoli 4 bis, 13 e 31 del D. Lgs 33/2013.

Riferimenti normativi: l. n. 190/2012; d.lgs. n. 33/2013; d.lgs. n. 50/2016; allegato 9) al PNA 2022; d.lgs. n. 36/2023; deliberazioni ANAC n.ri 261 e 264 del 20 giugno 2023, n. 605 del 19 dicembre 2023 e 495 del 25.09.2024,

Nell’ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.1)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori /monitoraggio
Monitoraggio sull'accessibilità e usabilità del sito e delle connessioni con le altre PA tramite procedura informatica	Entro il 31/09/2025	URP	Proposta da inserire nel PEG/PDO

Il Responsabile Unico della trasparenza, di concerto con il Nucleo di Valutazione, con cadenza annuale redige un rapporto sull’attuazione degli obblighi di trasparenza, sulla base delle rilevazioni operate dai Dirigenti e i Responsabili di servizio per i settori privi di dirigenti.

Nella **Tabella** allegata al presente piano si riportano gli obblighi di trasparenza e pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 "Amministrazione Trasparente" ed individuazione competenze.

SEZIONE3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.3)

La struttura organizzativa del Comune di Albano Laziale, è articolata in unità organizzative permanenti: i settori, i servizi e gli uffici. I settori sono stati individuati sulla base delle linee d'intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa dell'Ente; essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica.

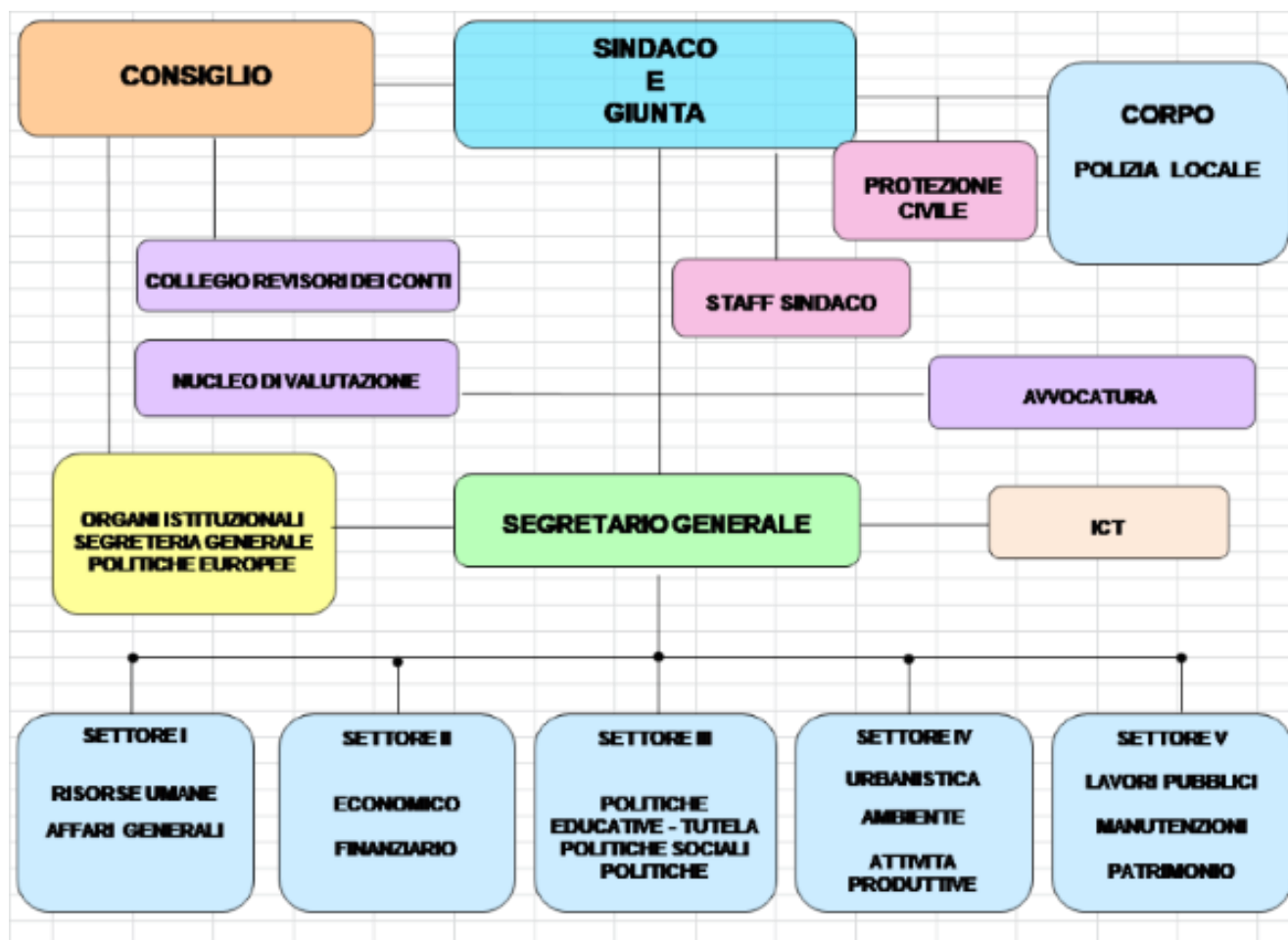
Al vertice della struttura si trova il segretario generale che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente: sovrintende alla gestione del comune e allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge inoltre funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del comune.

Dal punto di vista organizzativo l'Ente si struttura come segue, secondo l'articolazione definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29.03.2013 ed aggiornata con la deliberazione n. 16 del 29.01.2021 e con deliberazione n. 164 del 08.10.2024 (variazione funzionigramma con riferimento alle competenze gestionali del Servizio III - Patrimonio del Settore V, relative al "Verde Pubblico" – "Taglio degli Alberi" e "Parchi Gioco" che, per motivi organizzativi, vengono spostate al Servizio I - Urbanistica del Settore IV)

L'organigramma e il funzionigramma sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link

https://servizionline.comune.albanolaziale.rm.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=wt00034460&NodoSel=9

Organigramma



Livelli di Responsabilità Organizzativa

Strutture operative - ruoli e responsabilità

La struttura organizzativa con la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 29.01.2021, cui sono seguiti gli atti di aggiornamento dei Dirigenti per l'attribuzione delle singole responsabilità negli uffici

SEGRETARIO COMUNALE – Dott.ssa Simona Tanzi

Avvocatura Comunale – Avv. Laura Liberati

Avv. Laura Liberati	Contenzioso - Tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Albano Laziale davanti a tutte le giurisdizioni e in qualunque altra sede (giudiziale, arbitrale e stragiudiziale) - Assistenza e consulenza giuridico-legale in favore degli Organi istituzionali di governo e degli Organi di gestione dell'Ente
---------------------	---

SEGRETERIA COMUNALE- Dott.ssa Simona Tanzi

Organi Istituzionali Resp. Dott.ssa Silvia De Angelis	Supporto attività organi istituzionali – Consiglio Comunale dei Giovani - Contratti - Decentramento - Semplificazione Amministrativa - Politiche Europee - Gemellaggi - Cerimoniale
URP Resp. Dott.ssa Simona Tanzi	Sgate Enel e Gas - URP Decentrati Pavona Cecchina - Gestione Sito Web - Convenzioni con le Università - Coordinamento Stage - Autenticazione atti
I.C.T..Dott.ssa Simona Tanzi– Silvia De Angelis	Informatizzazione

SETTORE I - Risorse Umane Affari Generali -

Servizio_1 Resp.Resp. Dott. Enrico Pacetti	Supporto attività al Nucleo di Valutazione - Ufficio Procedimenti Disciplinari - Comitato Unico di Garanzia - Trattamento Giuridico del personale - Relazioni Sindacali - Trattamento Previdenziali - (Pensioni, TFS,TFR, riscatti, ricongiunzione) -
---	--

	Formazione del Personale - Rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Simona Polizzano	Servizi Demografici - Archivio - Protocollo - Messi - Statistica

SETTORE II - Economico – Finanziario – Dirigente Dott. Enrico Pacetti

Servizio_1 Resp. Dott. Enrico Pacetti Resp. Rag. Roberta Vilmercati	Programmazione - Rendicontazione - Gestione Contabile - Certificazioni - Trattamento economico del personale - Controllo di gestione - Rapporti con le società partecipate
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Laura Pizzuti	Tributi - Economato - Provveditorato - Entrate Patrimoniali - Contenzioso tributario

SETTORE III - Politiche Educative - Sociali – Culturali - Dirigente Dott.ssa Simona Polizzano

Servizio_1 Resp. Dott.ssa Raffaella Grosso	Assistenza ausiliaria scolastica - Affidamento e tutela familiare - Pari Opportunità - Trasporti
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Valentina Alberti	Assistenza domiciliare anziani e disabili - Centri diurni - Case famiglie - Autorizzazione e vigilanza strutture - Centri sociali anziani - Residenze assistenziali residenziali - Contributi - A.n.f. e M.a.t. - Associazioni di volontariato - Area progettazione servizi categorie varie - Politiche del lavoro
Servizio_3 Resp. Dott.ssa Rossana Claps	Cultura - Turismo - Musei - Beni Archeologici - Biblioteche - Spettacolo - Politiche Giovanili - Sport

SETTORE IV - Urbanistica - Ambiente - Attività Produttive - Dirigente Arch. Marco Di Stefano

Servizio_1 Resp. Arch. Alberto Gemma	Urbanistica - Gestione Piano Regolatore Comunale - Piani Attuativi - Autorizzazioni
---	---

	paesaggistiche - Espropri - Cimitero - Verde Pubblico – Taglio degli Alberi - Parchi Gioco
Servizio_2 Resp. Geom. Gianluca Battistelli	Edilizia - Permessi di costruire - Scia - Dia - Cil
Servizio_3 Resp. Geom. Angelo Andolfi	Condono edilizio - Vigilanza edilizia - Agibilità - Vincolo idrogeologico
Servizio_4 Resp. Dott.ssa Rosa Anna Pieragostini	Tutela Ambientale - Politiche Energetiche - Decoro urbano e aree scolastiche esterne - Gestione Rifiuti - Autorizzazione sistemi fognari alternativi - Prevenzione al randagismo - Derattizzazione e disinfestazione
Servizio_5 Resp. Sig.ra Stefania Di Balsamo	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Commercio - Artigianato - Industria - Agricoltura - Fiere e Mercati - Impiantistica pubblicitaria - MOAL

SETTORE V - Lavori Pubblici - Manutenzioni - Dirigente Arch. Marco Di Stefano

Servizio_1 Resp. Arch. Andrea Giudice	Lavori pubblici - Infrastrutture - Progettazione - Direzione Lavori - Gare Pubbliche - Appalti - Mobilità sostenibile
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Rosanna Galanti	Manutenzioni - Manutenzioni immobili comunali, impianti tecnologici e strade - Pubblica illuminazione - Direzione lavori di manutenzione - Pubblica incolumità
Servizio_3 Resp. Geom. Angelo Andolfi (interim)	Patrimonio - Rapporti con gestioni servizi di rete - Rapporti con l'ATER - Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà - Gestione canoni di locazione

CORPO POLIZIA LOCALE

Servizio_1 (servizio autonomo) Comandante Giuseppe Nunziata	Polizia Stradale - Polizia Amministrativa - Polizia Giudiziaria - Edilizia - Notificazioni - Polizia Annonaria e Commerciale (Moal) - Contravvenzioni - Contenzioso violazione codice della strada - Parcheggi invalidi - Protezione Civile
--	---

UNITÀ DI PROGETTO - PROGETTI E INTERVENTI TECNICI PINQUA E PNRR

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 27/01/2022 è stata costituita una unità di progetto con la finalità di coordinare, gestire tutte le attività necessarie per cogliere tutte le opportunità offerte dal PNRR così composta:

- Sindaco;
- Segretario Comunale;
- Dirigente Settore II
- Dirigente Settore III
- Dirigente Settori IV e V;
- Ufficio Europa con compiti di segreteria e supporto dell'unità di progetto per le attività di monitoraggio e rendicontazione;
- Dipendenti delle strutture di volta in volta individuati secondo competenze;
- Collaboratori esterni all'Ente appositamente individuati

ALTRI RUOLI ALL'INTERNO DELL'ENTE

Il Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare un Responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Con tale obbligo informativo viene implementata la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC con i dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, alla classificazione della stessa e all'articolazione in centri di costo. Con l'individuazione del RASA e la relativa indicazione nel presente PTPCT, il Comune di Albano Laziale introduce una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Il ruolo di RASA all'interno del Comune di Albano Laziale è stato affidato al Dirigente dei Settori Tecnici e della C.U.C. – Arch. Marco Di Stefano, con decreto del Sindaco n. 27 del 13.11.2023.

Il soggetto gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

In base a quanto disposto dall'art. 6, comma 5, del decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", secondo cui nelle amministrazioni la persona individuata come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il RPC, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio. Al Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato affidato l'incarico di soggetto gestore, al quale i dirigenti e responsabili d'ufficio del Comune di Albano Laziale trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette ai sensi del citato decreto ministeriale.

L'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI U.P.D.

Nell'ambito degli strumenti attivabili nell'opera di contrasto alla corruzione, il Piano Nazionale individua, correttamente anche l'ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), che in ogni amministrazione deve essere organizzato al fine di svolgere adeguatamente i propri compiti.

Anche il Comune di Albano Laziale ha definito misure organizzative per il proprio UPD. Con deliberazione di G.C. n. 192 del 17.10.2012 è stato infatti individuato l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari e sono state dettate misure organizzative per il corretto funzionamento dello stesso.

In particolare, con tale atto è stato disposto che:

L'ufficio è composto dal Segretario Generale in qualità di Presidente, integrato dal Dirigente di Settore ovvero, in mancanza della figura dirigenziale, dal Responsabile del Servizio di appartenenza del personale di volta in volta interessato dal procedimento disciplinare, nonché dal Responsabile del Servizio Personale – Trattamento Giuridico.

Qualora sia interessato dal procedimento disciplinare un Responsabile di Servizio il predetto Ufficio è composto dal Segretario Generale e da un altro Responsabile di Servizio, non coinvolto nel procedimento, individuato dal Segretario stesso, nonché dal Responsabile del Servizio Personale – Trattamento Giuridico.

Laddove sia interessato dal procedimento disciplinare un Dirigente il predetto Ufficio è composto dal Segretario Generale supportato dal Servizio Personale – Trattamento Giuridico.

In caso di assenza o impedimento del Responsabile del Servizio Personale o del Servizio interessato il Segretario Generale provvederà, con proprio atto, ad individuare altri due Responsabili di Servizio cui affidare temporaneamente le suddette funzioni.

E' competenza del Dirigente di Settore ovvero, in mancanza della figura dirigenziale, del Responsabile di Servizio la vigilanza sulla disciplina del personale assegnato, il controllo sull'assolvimento degli obblighi da parte del personale dipendente e l'accertamento delle violazioni a tali obblighi costituenti infrazioni disciplinari.

L'avvio al procedimento disciplinare è di competenza del Segretario Generale o di ciascun Dirigente o Responsabile di Servizio per il personale assegnato.

Ciascun Dirigente o Responsabile di Servizio dovrà segnalare per iscritto all'Ufficio per i procedimenti disciplinari i fatti da contestare al dipendente per l'istruzione del procedimento, qualora le sanzioni non siano di loro competenza e trasmettere i relativi atti entro i termini previsti dal comma 3 dell'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Le informazioni sui procedimenti disciplinari sono riportati nelle relazioni annuali del RPCT.

Nel 2024 e nel triennio precedente non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a fenomeni corruttivi (in senso ampio, non solo per fatti penalmente rilevanti) a carico dei dipendenti.

GESTIONI ASSOCIATE

Il Comune di Albano Laziale è Comune Capofila della Centrale Unica di Committenza in associazione con i Comuni di Castel Gandolfo e Grottaferrata per la gestione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 3- bis del d.lgs. n. 163/2006.

La convenzione stipulata prevede all'art. 15 che la struttura organizzativa operante come Centrale unica di committenza deve svolgere le sue attività nel rispetto delle disposizioni della legge n. 190/2012. In materia di prevenzione della corruzione deve fare riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato dal Comune designato come ente capofila.

Con apposite deliberazioni di Consiglio Comunale si è autorizzata l'adesione alla Centrale Unica di Committenza dei seguenti soggetti:

1. Società Albaservizi Azienda Speciale;
2. Società Albalonga Srl;
3. Consorzio dei Laghi;

Ampiezza delle Unità Organizzative

Rappresentazione del numero di dipendenti per Servizio e Settore dell'Ente.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U01 SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	ISTRUTTORE	4
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U02 SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	OPERATORE ESPERTO	4
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U02 SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	ISTRUTTORE	11
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U02 SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	FUNZIONARIO	2
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO		Dirigente	1
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U01 SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	OPERATORE ESPERTO	1
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U01 SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	ISTRUTTORE	5
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U01 SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	FUNZIONARIO	1
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U01 SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	FUNZIONARIO - PO	1
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U02 SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202	ISTRUTTORE	2
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U02 SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202	FUNZIONARIO - PO	1
S03 SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI		Dirigente	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U01 SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	OPERATORE ESPERTO	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U01 SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	ISTRUTTORE	2
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U01 SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	FUNZIONARIO	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U01 SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	FUNZIONARIO - PO	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	OPERATORE ESPERTO	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	ISTRUTTORE	3
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	FUNZIONARIO	4
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	FUNZIONARIO - PO	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U03 SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303	OPERATORE ESPERTO	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U03 SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303	ISTRUTTORE	3

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U03 SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303	FUNZIONARIOD	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U03 SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303	FUNZIONARIOD - PO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		FUNZIONARIOD	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S0400 SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive	Dirigente	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U01 SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401	OPERATORE ESPERTO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U01 SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401	ISTRUTTORE	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U01 SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401	FUNZIONARIOD	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U01 SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401	FUNZIONARIOD - PO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U02 SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402	OPERATORE ESPERTO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U02 SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402	ISTRUTTORE	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U02 SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402	FUNZIONARIOD - PO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U03 SETTORE IV - Servizio III - Condono vigilanza edilizia - 0403	ISTRUTTORE	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U03 SETTORE IV - Servizio III - Condono vigilanza edilizia - 0403	FUNZIONARIOD - PO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U04 SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404	OPERATORE ESPERTO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U04 SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404	ISTRUTTORE	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U04 SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404	FUNZIONARIOD	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U04 SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404	FUNZIONARIOD - PO	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U05 SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405	OPERATORE ESPERTO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U05 SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405	ISTRUTTORE	3
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U01 SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501	OPERATORE ESPERTO	1
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U01 SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501	ISTRUTTORE	1
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U01 SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501	FUNZIONARIOD	4
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U01 SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501	FUNZIONARIOD - PO	1
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U02 SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502	OPERATORE ESPERTO	6
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U02 SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502	ISTRUTTORE	3
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U02 SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502	FUNZIONARIOD	1
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U02 SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502	FUNZIONARIOD - PO	1
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U03 SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503	OPERATORE ESPERTO	3

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U03 SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503	ISTRUTTORE	7
S06 POLIZIA LOCALE		ISTRUTTORE	22
S06 POLIZIA LOCALE		FUNZIONARIOD	3
S06 POLIZIA LOCALE		Dirigente	1
S07 SEGRETERIA GENERALE		OPERATORE ESPERTO	3
S07 SEGRETERIA GENERALE		FUNZIONARIOD	1
S07 SEGRETERIA GENERALE		Segretario	1
S07 SEGRETERIA GENERALE	S0700 Segreteria Generale	OPERATORE ESPERTO	1
S07 SEGRETERIA GENERALE	S0700 Segreteria Generale	ISTRUTTORE	2
S07 SEGRETERIA GENERALE	S0700 Segreteria Generale	FUNZIONARIOD	2
S07 SEGRETERIA GENERALE	S0700 Segreteria Generale	FUNZIONARIOD - PO Dirigenziale	1
S07 SEGRETERIA GENERALE	S07U02 SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	OPERATORE ESPERTO	2
S07 SEGRETERIA GENERALE	S07U02 SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	ISTRUTTORE	1
S07 SEGRETERIA GENERALE	S07U02 SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	FUNZIONARIOD	1
S08 AVVOCATURA		FUNZIONARIOD - PO Dirigenziale	1

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

I fattori abilitanti del lavoro agile – le misure organizzative

La principale misura organizzativa attivata è la «mappatura delle attività gestibili in modalità agile», intesa come la ricognizione, strutturata e soggetta ad aggiornamento periodico, dei processi di lavoro che possono essere svolti con modalità agile (da intendersi come alternanza tra attività in presenza e da remoto). Per garantire omogeneità e rigore metodologico e evitare il rischio di valutazioni arbitrarie, l'ente adotta un approccio che prevede criteri e una pesatura di punteggi, così da motivare le valutazioni effettuate.

- Secondo l'approccio adottato, i processi che possono essere gestiti in modalità agile devono essere: Standardizzati
- Digitalizzati
- Informaticamente omogenei
- Condivisi in termini di conoscenza
- Sequenziali
- Snelli

L'approccio prevede, per la ricognizione della situazione attuale, il ricorso ai sei criteri illustrati con una graduazione su tre possibili livelli (3=alto, 2=medio, 1=basso), valutando l'adeguatezza dei processi alla modalità agile in base al punteggio complessivo (proposta: adeguato se ≥ 12 su 18)

Sempre in termini di misure organizzative, l'ente:

- *prevede la rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza (avendo definito nel regolamento per l'attuazione del lavoro agile tali soglie);*
- *adotta tempestivamente un piano di smaltimento del lavoro arretrato, negli ambiti e quando si dovesse presentare, per evitare che il lavoro agile possa portare ad un peggioramento della qualità percepita*

I fattori abilitanti del lavoro agile – le piattaforme tecnologiche

Le piattaforme tecnologiche adottate dall'ente per rendere possibile il lavoro agile sono in grado di garantire i più elevati livelli di protezione dei dati personali e delle informazioni trattate dal lavoratore, ponendosi allo stesso livello degli standard presenti per chi opera in presenza, grazie al contributo del Servizio Informatico/dei propri fornitori. Come indicato dalle linee guida, l'amministrazione consente ai lavoratori agili la raggiungibilità delle proprie applicazioni da remoto e ha fornito loro apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta, di proprietà dell'ente; le utenze personali o domestiche del dipendente per le ordinarie attività di servizio non possono essere utilizzate, salvo i casi preventivamente verificati e autorizzati dall'ente.

I fattori abilitanti del lavoro agile – le competenze professionali

Le competenze professionali necessarie per svolgere efficacemente il lavoro in modalità agile sono state rilevate e, ove carenti, sviluppate attraverso interventi formativi e di sensibilizzazione, reiterati nel tempo. Successivamente alla istanza di poter lavorare in modalità agile, vengono valutate in modo strutturato, attraverso colloqui individuali con il candidato, le capacità rispetto a:

- **competenze tecniche** (l'attività da svolgere –solo se cambia)
- **competenze informatiche** (almeno per quanto concerne gli strumenti con cui comunicare con gli altri da remoto)
- **competenze gestionali/manageriali** –autonomia, flessibilità, capacità di organizzarsi e gestire il proprio tempo rispetto alle scadenze, capacità di monitorare l'attività svolta, ecc.

*Qualora vi fossero dei gap rispetto al livello desiderato di competenze, sono previsti specifici **percorsi formativi***

L'impatto del lavoro agile sul sistema di misurazione della performance

L'adozione del lavoro agile non deve impattare negativamente sulla qualità del servizio reso; per essere certo che ciò non accada, l'ente intende valutare attentamente le eventuali modifiche da apportare al sistema di misurazione della performance per garantire la misurazione dei livelli prestazionali delle attività e dei processi gestiti in modalità agile. Pur nella consapevolezza che, essendo il lavoro agile una modalità di gestione, gli indicatori in uso per la rilevazione delle performance possono rimanere i medesimi, in quanto nel lavoro agile i livelli di prestazione sono slegati dalla sede di lavoro e dal momento in cui si lavora.

I contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia

Il miglioramento rispetto all'efficienza e efficacia del servizio potrà essere rilevato solo dopo un congruo periodo di tempo, ma è obiettivo dell'ente avviare, a consolidamento del lavoro agile avvenuto, il monitoraggio dell'impatto sulle performance dell'ente.

N.B. Per essere smartabili, le colonne standardizzazione e digitalizzazione devono avere entrambe un punteggio almeno di 2

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P57	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P58	Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P59	Sportello lavoro	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P61	Contratti pubblici - programmazione	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P61	Contratti pubblici - programmazione	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P61	Contratti pubblici - programmazione	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P61	Contratti pubblici - programmazione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P63	Contratti pubblici - Selezione del contraente	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P63	Contratti pubblici - Selezione del contraente	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P63	Contratti pubblici - Selezione del contraente	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P64	Contratti pubblici - esecuzione	S03NEW - SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P64	Contratti pubblici - esecuzione	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P64	Contratti pubblici - esecuzione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P65	Autorizzazioni apertura cavi	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P66	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P67	Controlli presenze in servizio del personale	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P67	Controlli presenze in servizio del personale	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P67	Controlli presenze in servizio del personale	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P68	Verifica - CILA - SCIA -	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P69	Certificazione conformità alloggi	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P70	Autorizzazione vincolo idrogeologico	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P71	Certificazioni urbanistiche	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P72	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P73	Gestione attività produttive - Mercati e fiere	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P74	Autorizzazioni allo scarico e sistemi alternativi	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P05	Vigilanza edilizia - controlli	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P06	Gestione del territorio e ambiente	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P06	Gestione del territorio e ambiente	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P07	Gestione contratto di servizio VOLSCA	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P08	Pianificazione comunale - PRG	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P10	Permessi di costruire convenzionati	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P100	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P100	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P101	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P101	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P102	Espropri	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P103	Autorizzazioni impianti SRB	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P104	Gestione servizi amministrativi cimiteriali	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P11	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P12	Gestione attività produttive SUAP	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
			senza adeguati indicatori di qualità		
AC_P13	Gestione società a partecipazione pubblica	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P14	Gestione risorse economico finanziarie	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P14	Gestione risorse economico finanziarie	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P14	Gestione risorse economico finanziarie	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P16	Gestione risorse umane - Programmazione triennale	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P17	Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P18	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P20	Gestione URP e sito web	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P21	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P21	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P22	Gestione Mensa scolastica	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P25	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P26	Gestione segreteria - Ufficio Contratti	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P27	Gestione Trasporto scolastico	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P29	Contributi a favore di Associazioni	S07 - SEGRETERIA GENERALE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	5
AC_P29	Contributi a favore di Associazioni	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P29	Contributi a favore di Associazioni	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P31	Gestione segreteria - Albo Pretorio	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P32	Notifiche	Serv0101 - Affari generali	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4
AC_P32	Notifiche	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P33	Gestione segreteria - Atti Amministrativi	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P33	Gestione segreteria - Atti Amministrativi	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P34	Gestione risorse umane - Valutazione Performance	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
			senza adeguati indicatori di qualità		
AC_P35	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P36	Gestione risorse umane - Progressioni economiche	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P36	Gestione risorse umane - Progressioni economiche	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P37	Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P38	Gestione risorse umane - aspetti giuridici	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P39	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P42	Viabilità - Contravvenzioni	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P45	Gestione MOAL	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P45	Gestione MOAL	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P46	Gestione del Cimitero Comunale	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P46	Gestione del Cimitero Comunale	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P47	Protocollo	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P47	Protocollo	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con	5

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
			non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	
AC_P47	Protocollo	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P47	Protocollo	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P48	Gestione servizi stato civile	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P49	Gestione servizio elettorale - leva	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4
AC_P50	Incarichi e nomine	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P50	Incarichi e nomine	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S03NEW - SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P52	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
			senza adeguati indicatori di qualità		
AC_P52	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P52	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P53	Contratti pubblici - Subappalti	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P53	Contratti pubblici - Subappalti	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P54	Progettazione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P54	Progettazione	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P56	Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P75	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL)	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P76	Manutenzione Immobili	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P78	Concessione Patrocini	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P78	Concessione Patrocini	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P78	Concessione Patrocini	S07 - SEGRETERIA GENERALE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P79	Liquidazione delle spese	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P79	Liquidazione delle spese	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P79	Liquidazione delle spese	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P79	Liquidazione delle spese	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P79	Liquidazione delle spese	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P80	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P82	Programmazione lavori pubblici	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P82	Programmazione lavori pubblici	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P83	Gestione patrimonio	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P84	Gestione economica del personale	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P86	Servizio economato - Provveditorato	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P88	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P88	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P90	Esecuzione lavori pubblici	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P93	Partecipazione a bandi pubblici	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P93	Partecipazione a bandi pubblici	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P93	Partecipazione a bandi pubblici	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P93	Partecipazione a bandi pubblici	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P94	Gestione Tributi	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P95	Ispezioni da parte di enti terzi	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P96	Mercati settimanali	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P97	Polizia giudiziaria - indagini	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P98	Accertamenti anagrafici	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P99	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione
- Formazione del personale

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie professionali e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha reimpostato i suoi strumenti avviando già dall'anno 2019, una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale per cogliere le relative esigenze e la programmazione del fabbisogno di personale ha tenuto conto di tali indicazioni avviando un adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative.

Questa operazione che si è tradotta nel superamento di diverse posizioni di lavoro, ormai obsolete, nella individuazione di alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella soppressione di diversi posti a seguito delle decisioni di gestione diversa di alcuni servizi. Al riguardo, è stata data attuazione agli indirizzi già indicati di ampliamento della collaborazione con il Settore Privato con riferimento all'area tecnica/manutentiva, all'ambito delle competenze informatiche e all'ambito delle attività amministrative legate alla riscossione delle entrate.

Questa riflessione sulla evoluzione dei bisogni anche in ordine a modelli diversi di gestione dei servizi in una collaborazione con il Settore privato è accompagnata anche da una analisi degli effetti in termini di risorse umane legati alla digitalizzazione dei processi, sia in termini di razionalizzazione delle stesse che di modifica e individuazione di nuove competenze, oltre che una analisi dei fattori interni o esterni all'Ente anche rispetto alle variazioni del personale sotto il profilo dell'inquadramento.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno la programmazione 2025-2027 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale.

In tale contesto complessivo è quindi necessario contemperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensione di pianificazione e programmazione di lungo periodo oltre che procedere a introdurre forze giovani per superare la criticità dell'invecchiamento del personale.

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale alla luce del nuovo CCNL enti locali.

Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento. I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le

professionalità e i ruoli del futuro che, alle capacità tecniche, dovranno affiancare capacità organizzative, relazionali e attitudinali con anche competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro. In secondo luogo, sarà necessario proseguire nella riflessione sul sistema di reclutamento del personale dipendente e dirigente al fine di una sua semplificazione e maggiore adeguatezza ai nuovi fabbisogni come sopra sinteticamente delineati.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025-2027, contenente, nella seconda parte della sezione operativa, la programmazione del fabbisogno di personale per il medesimo triennio;

In fase di redazione della programmazione sopra menzionata si era tenuto conto, in via prudenziale, delle indicazioni contenute nel Disegno di Legge 78/2024, prevedendo di effettuare assunzioni nei limiti del 75% delle cessazioni intervenute nel 2024, per un ammontare complessivo di € 280.970,94;

Il piano del fabbisogno del personale per l'anno 2025 definito in conformità ai limiti della spesa e delle capacità assunzionali vigenti e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica si declinava nel seguente modo:

UNITÀ	AREA	PROFILO PROFESSIONALE	TIPOLOGIA DI LAVORO	ORARIO DI LAVORO	MODALITÀ DI COPERTURA
n.1	Dirigente	Dirigente Settore IV Tecnico	Contratto a tempo determinato	Tempo pieno	Art. 110 del D.lgs. 267/2000
n. 2	Area dei Funzionari e E.Q	Istruttore direttivo Tecnico	Contratto a tempo indeterminato	Tempo pieno	Secondo il seguente ordine: 1. Mobilità 2. Utilizzo di graduatorie degli idonei di altre amministrazioni pubbliche mediante convenzion 3. Concorso pubblico
n. 2	Area dei Funzionari e E.Q	Istruttore direttivo di Polizia Locale	Contratto a tempo indeterminato	Tempo pieno	Progressioni verticali in “deroga” art. 13 c. 6 CCDI funzioni locali 2019-2021
n. 1	Area degli Istruttori	Istruttore Amministrativo/contabile	Contratto a tempo indeterminato	Tempo pieno	Secondo il seguente ordine: 1. Mobilità 2. Utilizzo di graduatorie degli idonei di altre amministrazioni pubbliche mediante convenzione 3. Concorso pubblico

Pur tuttavia, in sede di conversione in Legge del Disegno di Legge bilancio 2025, sono stati approvati gli emendamenti proposti dall'ANCI, con conseguente abolizione del limite al turn over del 75% delle cessazioni 2024;

Deve comunque evidenziarsi che dal monitoraggio sull'applicazione della L. 68/1999, mediante il prospetto informativo di cui all'art. 9 comma 6 della richiamata legge, effettuato ai sensi dell'art. 39

quater comma 1 del Dlgs 165/2001, e trasmesso telematicamente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali risulta una scopertura, rispetto agli obblighi di cui all'art. 3 c.1 della medesima legge;

In applicazione di quanto disposto dall'art. 39 quater comma 2 del Dlgs 165/2001, con nota prot.9096/2025 del 07.02.2025 è stata richiesta al Servizio inserimento lavoro disabili presso la Città Metropolitana di Roma Capitale, la stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 11 della L.68/1999, per l'inserimento lavorativo di una FUNZIONARIOprotetta, al fine di ricoprire la quota d'obbligo da inserire nell'Area degli Operatori Esperti con profilo professionale di Collaboratore Amministrativo;

Sebbene Il nuovo comma 2-bis dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 (novellato dal D.L. 25 del 14 marzo 2025 “ *Disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle pubbliche amministrazioni*”) prevede una radicale riforma della disciplina dell'istituto della mobilità volontaria propedeutica all'indizione di nuove procedure di reclutamento (cd *mobilità propedeutica*), va evidenziato che una prima nota interpretativa l'ANCI precisa che tale nuova disciplina sarà obbligatoria solo a decorrere dal 2026, tenuto conto che il D.L. n. 202/2024, come convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2025, n. 15;

Constatato che detta interpretazione è confermata dal dossier n. 448 del Centro Studi del Senato della Repubblica che precisa che “ *la revisione in oggetto non ha effetti sulla norma temporanea che esclude l'obbligo di previo ricorso alla mobilità volontaria per le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni entro il 31 dicembre 2025*”.

Verificato pertanto il rispetto:

1. del valore soglia del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33 del D.L. 34/2019) pari al (16,87%) ;
2. dei limiti di spesa di personale imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006, in particolare la spesa di personale per l'esercizio 2023 è stata inferiore rispetto al triennio di riferimento (2011-2013) e allo stesso modo il bilancio 2024 – 2026, in chiusura per il primo anno ancorché non rendicontato, rispetterà il medesimo limite;

Dato atto che la spesa complessiva inerente la programmazione dei fabbisogni di personale 2025-2027, trovare anche le necessarie coperture contabili all'interno del sistema complessivo del bilancio pluriennale;

Valutate le esigenze generali del fabbisogno di personale necessario al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture, si ritiene necessario aggiornare la programmazione di personale per l'anno 2025 nel seguente modo, precisando che l'attuazione della presente programmazione avverrà presumibilmente a decorrere dal maggio c.a. e quindi i valori indicati per il 2025 saranno rideterminati in base alla data effettiva di assunzione:

Verifica limite di spesa

Allegato A DM 17 Marzo 2020

VALORE SOGLIA 1: **27** VALORE SOGLIA 2: **31** | POPOLAZIONE DA: **10000** POPOLAZIONE A: **59999**RAPPORTO PERCENTUALE DA RENDICONTO: **16,87%**RAPPORTO PERCENTUALE DA PREVISIONE: **19,16%****ENTRATE CORRENTI**

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

DESCRIZIONE	Importo Importo 2021	Importo 2022	Importo 2023	TOTALE	MEDIA
ENTRATA TIT.1	28.819.773,12	28.557.015,55	28.567.865,87	85.944.654,54	
ENTRATA TIT.2	8.329.410,46	10.743.864,72	7.626.823,34	26.700.098,52	
ENTRATA TIT.3	5.626.277,85	6.094.048,03	7.455.626,09	19.175.951,97	
TOTALI	42.775.461,43	45.394.928,30	43.650.315,30	131.820.705,03	43.940.235,01
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (Dato di previsione) anno 2022				4.746.388,87	4.746.388,87
ENTRATE – FCDE					39.193.846,14

SPESA PERSONALE

Al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

DESCRIZIONE	Importo 2023
Spesa del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	6.513.928,21
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110	99.397,72
Soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
Altre Spese	0,00
TOTALE	6.613.325,93

Piano delle cessazioni

ANNO	DATA CESSAZIONE	PROFILO	ORE SETT.	N DIP.	CESSATO	SOSTITUIT	NOTE	COSTO RESIDUO DI COMP.	COSTO ANNUO
2026	01-FEB-26	Operatore esperto - Capo Operaio	36	1				3.102,42	35.387,01
2026	01-GEN-26	Operatore esperto - Esecutore Amministrativ	36	1				96,95	35.387,01
2025	01-GIU-25	Funzionario - Comandante	36	1				15.298,51	36.736,56
2025	01-MAG-25	Istruttore PM - Agente di Polizia Locale	36	1				11.731,04	35.387,01
2026	01-MAG-26	Operatore esperto - Operaio Specializzato	36	1				11.731,04	35.387,01
TOTALE								41.959,96	178.284,60

Capacità assunzionale: 72.123,57 €

ANNO	PROFILO	ORE SETT.	N. DIPENDENTI	MOD. ASSUNZION	COSTO	ASSUNZIONI EFFETTUATE	ASSUNZIONI NON ATTUATE	PROCEDURE AVVIATE E NON CONCLUDE
2025	Funzionario - Istruttore Direttivo Tecnico	36	2	Utilizzo di graduatorie idonei di altre AA.PP. mediante convenzione pubblico Mobilità Concorso Pubblico	73.473,12			
2025	Progr_Vertic - Progressione verticale in deroga art. 13 CCNL funzioni locali_POLIZIA LOCALE	36	2	Progressioni verticali in "deroga" art. 13 c. 6 CCDI funzioni locali 2019-2021	6.207,34			
2025	Dirigente 110 - Dirigente art.110	36	1	Art. 110 del D.lgs. 267/2000	130.000,00			
2025	Istruttore - Istruttore Amministrati	36	1	Utilizzo di graduatorie idonei di altre AA.PP. mediante convenzione pubblico Mobilità Concorso Pubblico	33.632,89			
2025	Funzionario - Istruttore Direttivo	36	1	Utilizzo di graduatorie idonei di altre AA.PP. mediante convenzione pubblico Mobilità Concorso Pubblico	36.736,56			
2025	Istruttore - Istruttore amministrati	36	2	Utilizzo di graduatorie idonei di altre AA.PP. mediante convenzione pubblico Mobilità Concorso Pubblico	67.265,78			
2025	Operatore esperto - Esecutore Amministrati	36	1	Avviamento al lavoro delle persone con disabilità, di cui all'art. 1 c. 1 della L.n. 68/1999 e ssmii	29.906,42			

Fabbisogno del personale

CAT.	PROFILO	ORE SETT.	FABB.	IN SERV.	ASS.	CESS.	TOT.	COSTO TOT.	ASS. 2026	CESS. 2026	TOT 2026	COSTO 2026	ASS. 2027	CESS. 2027	TOT 2027	COSTO 2027
Dirigente	Dirigente	36,00	0	3	0	0	3	437.476,17	0	0	3	437.476,17	0	0	3	437.476,17
Dirigente 110	Dirigente art.110	36,00	0	0	1	0	1	130.000,00	0	0	1	130.000,00	0	0	1	130.000,00
Funzionario	Assistente Sociale	36,00	0	7	0	0	7	257.155,92	0	0	7	257.155,92	0	0	7	257.155,92
Funzionario	Avvocato	36,00	0	1	0	0	1	36.736,56	0	0	1	36.736,56	0	0	1	36.736,56

Piano integrato di attività e organizzazione –

CAT.	PROFILO	ORE SETT.	FABB.	IN SERV.	ASS.	CESS.	TOT.	COSTO TOT.	ASS. 2026	CESS. 2026	TOT 2026	COSTO 2026	ASS. 2027	CESS. 2027	TOT 2027	COSTO 2027
Funzionario	Comandante	36,00	0	1	0	1	0	15.197,86	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Funzionario	Funzionario	36,00	0	4	0	0	4	146.946,24	0	0	4	146.946,24	0	0	4	146.946,24
Funzionario	Funzionario Tecnico	36,00	0	4	0	0	4	146.946,24	0	0	4	146.946,24	0	0	4	146.946,24
Funzionario	Istruttore Direttivo	36,00	0	7	1	0	8	293.892,48	0	0	8	293.892,48	0	0	8	293.892,48
Funzionario	Istruttore Direttivo Amministrativo/C	36,00	0	3	0	0	3	110.209,68	0	0	3	110.209,68	0	0	3	110.209,68
Funzionario	Istruttore Direttivo Tecnico	36,00	0	9	2	0	11	404.102,16	0	0	11	404.102,16	0	0	11	404.102,16
Funzionario	Vice Comandante	36,00	0	1	0	0	1	36.736,56	0	0	1	36.736,56	0	0	1	36.736,56
Funzionario PM	Istruttore Direttivo Polizia Locale	36,00	0	2	0	0	2	76.981,34	0	0	2	76.981,34	0	0	2	76.981,34
Istruttore	Istruttore Amministrativo/C	36,00	0	9	1	0	10	336.328,90	0	0	10	336.328,90	0	0	10	336.328,90
Istruttore	Istruttore Tecnico/Geometr	36,00	0	5	0	0	5	168.164,45	0	0	5	168.164,45	0	0	5	168.164,45
Istruttore	Istruttore amministrativo	30,00	0	1	0	0	1	28.027,41	0	0	1	33.632,89	0	0	1	33.632,89
Istruttore	Istruttore amministrativo	36,00	0	35	2	0	37	1.244.416,93	0	0	37	1.244.416,93	0	0	37	1.244.416,93
Istruttore	Ragioniere	36,00	0	3	0	0	3	100.898,67	0	0	3	100.898,67	0	0	3	100.898,67
Istruttore	Ragioniere	30,00	0	1	0	0	1	28.027,41	0	0	1	33.632,89	0	0	1	33.632,89
Istruttore PM	Agente di Polizia Locale	36,00	0	21	0	1	20	731.493,12	0	0	20	707.740,20	0	0	20	707.740,20
Operatore esperto	Capo Operaio	36,00	0	1	0	0	1	29.906,42	0	1	0	0,00	0	0	0	0,00
Operatore esperto	Centralinista	36,00	0	1	0	0	1	29.906,42	0	0	1	29.906,42	0	0	1	29.906,42
Operatore esperto	Collaboratore Professionale	18,00	0	1	0	0	1	14.953,21	0	0	1	29.906,42	0	0	1	29.906,42
Operatore esperto	Collaboratore Professionale	36,00	0	2	0	0	2	59.812,84	0	0	2	59.812,84	0	0	2	59.812,84
Operatore esperto	Collaboratore Professionale	25,00	0	1	0	0	1	20.768,35	0	0	1	29.906,42	0	0	1	29.906,42
Operatore esperto	Collaboratore Professionale informatico	36,00	0	6	0	0	6	179.438,52	0	0	6	179.438,52	0	0	6	179.438,52
Operatore esperto	Collaboratore Tecnico	36,00	0	1	0	0	1	29.906,42	0	0	1	29.906,42	0	0	1	29.906,42
Operatore esperto	Esecutore Amministrativo	36,00	0	5	1	0	6	179.438,52	0	1	5	149.532,10	0	0	5	149.532,10
Operatore esperto	Esecutore Servizi Ausiliari	36,00	0	1	0	0	1	29.906,42	0	0	1	29.906,42	0	0	1	29.906,42
Operatore esperto	Operaio Specializzato	36,00	0	10	0	0	10	299.064,20	0	1	9	269.157,78	0	0	9	269.157,78
Progr_Vertical	Progressione verticale in deroga art. 13 CCNL funzioni locali_POLIZIA LOCALE	36,00	0	0	2	0	2	6.207,34	0	0	2	6.207,34	0	0	2	6.207,34
Segretario Generale	Segretario Generale	36,00	0	1	0	0	1	148.742,91	0	0	1	148.742,91	0	0	1	148.742,91
			0	147	10	2	155	5.757.789,67	0	3	152	5.664.421,87	0	0	152	5.664.421,87

3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione

Lo sviluppo del capitale umano delle Amministrazioni Pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro loro processo di rinnovamento.

Più nello specifico, il PNRR mira alla costruzione di una nuova pubblica amministrazione fondata “sull’ingresso di nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori e sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (re-skilling) con un’azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale”

La Direttiva del Ministro Zangrillo del 14.01.2025 “ **Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti** ”, esplicita le finalità e gli obiettivi strategici della formazione che devono ispirare l’azione delle amministrazioni pubbliche e alla quale il presente piano si ispira.

Obiettivi:

Nell’attuale contesto economico e sociale, caratterizzato da impetuosi avanzamenti tecnologici, continui cambiamenti delle aspettative dei cittadini e degli utenti dei servizi, e sfide globali, la formazione del personale è indispensabile per consentire all’ Amministrazioni di raggiungere adeguate *performance* che, per quantità e qualità, possano soddisfare le domande e i bisogni espressi da persone e comunità del proprio contesto di riferimento.

La formazione del personale deve essere considerata quindi, innanzi tutto, come un catalizzatore della produttività e dell’efficienza organizzativa. Deve essere progettata e realizzata con l’obiettivo di incentivare l’innovazione ed affrontare in modo consapevole e proattivo le sfide di un mondo in continua evoluzione.

L’ambizioso obiettivo che il Comune di Albano intende perseguire con l’adozione del presente piano è promuovendo un ambiente di apprendimento che incoraggia le persone a pensare in modo critico, esplorare nuove idee ma allo stesso tempo, contribuire a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, permettendo loro di affrontare nuove richieste, risolvere problemi complessi e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico.

Questo nuovo approccio valoriale alla formazione si auspica avrà anche un impatto fondamentale, sulla soddisfazione, sulla fidelizzazione, sul benessere organizzativo e sull’impegno dei dipendenti.

La crescita delle persone attraverso la formazione e, più in generale, il miglioramento del benessere delle risorse umane si trasforma in un significativo ritorno in termini di motivazione, senso di appartenenza e soddisfazione lavorativa. Questi fattori, insieme ad altri di natura organizzativa, oltre a concorrere alla realizzazione di incrementi di produttività, promuoverà un clima lavorativo positivo e coeso, alimentando un ambiente in cui le persone sono incentivate a dare il meglio di sé e a contribuire proattivamente ai compiti dell’amministrazione.

Per cogliere gli obiettivi sopra richiamati, è necessario che la formazione del personale sia inserita al centro dei processi di pianificazione e programmazione delle amministrazioni pubbliche, deve essere coordinata e integrata con gli obiettivi programmatici e strategici di performance dell’amministrazione, trovando una piena integrazione nel ciclo della performance e con le politiche di reclutamento, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Il presente Piano, in linea con la Direttiva Zangrillo, vuole promuovere:

1. la **crescita delle conoscenze delle persone**. La formazione è necessaria per consentire ai dipendenti l'acquisizione e l'aggiornamento nel tempo delle conoscenze tecniche e teoriche specifiche e coerenti con il proprio ambito di lavoro. Questa dimensione mira a colmare le lacune di conoscenza iniziali o determinate dai progressi tecnologici e normativi, e a garantire che ogni dipendente acquisisca e preservi nel tempo una base solida di sapere coerente all'attività che deve svolgere;
2. lo **sviluppo delle competenze delle persone**. La formazione è rivolta al miglioramento delle abilità tecniche, delle capacità relazionali e delle competenze di *problem solving*, tutte essenziali per affrontare le sfide lavorative. Il potenziamento delle competenze facilita l'efficacia operativa e aumenta la capacità di adattarsi ai cambiamenti nel proprio ambito lavorativo;
3. la **crescita della coscienza del ruolo ricoperto da ciascuna persona**. La formazione deve contribuire alla consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità all'interno dell'organizzazione o del gruppo di lavoro; questo livello include una maggiore coscienza etica e l'importanza del contributo individuale per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Sviluppare una coscienza del ruolo significa anche comprendere che il proprio operato determina un significativo impatto sui colleghi, sull'organizzazione e sugli utenti finali.

Analisi dei fabbisogni formativi:

È convinzione dell'Amministrazione che una formazione condivisa e partecipativa debba necessariamente passare per la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi.

Già nel 2022 con il Comitato Unico di Garanzia si era dato avvio ad una prima bozza di questionario, da somministrare ai Dirigenti/Responsabili utile per rilevare i fabbisogni del personale ad esso assegni.

Oggi alla luce delle riforme sopra menzionate e nell'ottica della consapevolezza del ruolo che ogni dipendente assume all'interno della struttura organizzativa, si procederà con un'indagine più puntuale e personale che abbraccia quattro dimensioni: organizzativa, professionale, individuale e di riequilibrio demografico [\[1\]](#):

La dimensione **organizzativa** attiene alle esigenze formative che derivano dalle scelte strategiche dell'amministrazione.

L'analisi dei fabbisogni **professionali** identifica le esigenze di formazione che derivano dalla valutazione dei ruoli organizzativi e si sostanzia nell'evidenziare il *gap* esistente tra i compiti e le *performance* attuali e quelle desiderate.

L'analisi dei fabbisogni **individuali** identifica le esigenze di formazione del singolo dipendente in funzione del ruolo ricoperto e del suo potenziale piano di sviluppo professionale.

L'analisi dei fabbisogni di **riequilibrio demografico** riguarda le esigenze di formazione che caratterizzano determinate categorie della comunità lavorativa (ad esempio neoassunti e i dipendenti con esperienza, dirigenti e il personale dipendente, etc.).

Le indagini saranno effettuate, compatibilmente con le risorse umane a disposizione, attraverso un'intervista strutturata (domande a risposta chiusa) al personale dipendente al fine di verificarne i fabbisogni individuali e ai Dirigenti/Responsabili di Settore al fine di verificare le esigenze della Struttura sulla base e per supportarne le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Aree di competenze da sviluppare

La strategia di crescita e sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche nella prospettiva del rafforzamento della capacità amministrativa – e, quindi, nella generazione di valore pubblico – promossa dal PNRR può essere declinata attorno a cinque principali aree di competenza:

- a) **le competenze di leadership e le soft skill**, necessarie per guidare e accompagnare le persone nei processi di cambiamento associati alle diverse transizioni in atto;
- b) **le competenze per l'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale e ecologica** e di quelle che caratterizzano i processi di innovazione e, più in generale, di modernizzazione attivati dal PNRR;
- c) **le competenze relative ai valori e ai principi che contraddistinguono il sistema culturale di pubbliche amministrazioni** moderne improntate all'inclusione, all'etica, all'integrità, alla sicurezza e alla trasparenza.

Strumenti e risorse finanziarie

Per conseguire gli obiettivi formativi promossi nel presente piano, l'Amministrazione si avvarrà in primo luogo delle risorse messe a disposizione a titolo gratuito dal Dipartimento della Funzione Pubblica come la piattaforma SYLLABUS, così come l'iniziativa "**Valore PA**" che prevede la copertura del costo di partecipazione ai corsi scelti dall'INPS mediante una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani, IUL Università telematica degli studi (*bando Formez finalizzato e finanziamento di Proposte progettuali inerenti la formazione della P.A.*), Formazione linguistica patrocinata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale (nota CMRC-2025-0022704 del 07.02.2025)

Altri punti di accesso alla formazione potranno essere Scuola Nazionale dell'Amministrazione istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; il Formez Pa; iniziative connesse con il progetto "PA110 e lode", formazione a catalogo e non ultimo la realizzazione di formazione "in house".

Il Comune di Albano ha iscritto a bilancio risorse necessarie per finanziare il presente piano per un ammontare complessivo di € 62.500,00:

capitolo	2025	2026	2027
260.0	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
260.10	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
260.15	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale	€ 62.500,00	€ 62.500,00	€ 62.500,00

Pianificazione di interventi formativi

A seguito dell'analisi dei fabbisogni e in relazione agli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire verranno assegnati a ciascun dipendente le attività formativi di seguito specificate, disponibili sulla piattaforma Syllabus:

Area Tematica - Transizione digitale

Le conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista, dovrebbe possedere.

Programmi:

1. Competenze digitali per le PA

Le competenze necessarie per abilitare e rendere efficace a tutti i livelli la transizione digitale delle PA.

2. Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA

Concetti e misure di protezione per ridurre il rischio di attacchi informatici nel contesto della Pubblica Amministrazione.

3. Qualità dei servizi digitali per il governo aperto

Il corso fornisce una rassegna di modelli teorici e strumenti operativi per la progettazione, realizzazione e valutazione dei servizi digitali della PA per l'erogazione al cittadino di servizi pubblici di qualità, resi disponibili dall'iniziativa Designers Italia.

4. Introdurre all'intelligenza artificiale

Il corso introduce il tema dell'intelligenza artificiale approfondendo cos'è, come si usa, quali sono le sue potenzialità, quali i rischi e le opportunità.

5. BIM e gestione informativa digitale delle costruzioni all'interno del nuovo codice dei contratti pubblici

Il percorso formativo offre una guida alla comprensione del BIM e della gestione informativa digitale delle costruzioni nel processo di affidamento dei contratti pubblici.

6. Adottare l'Intelligenza Artificiale nella PA

Il programma mira a favorire la comprensione da parte dei dipendenti pubblici delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale per la trasformazione e l'ottimizzazione delle attività della pubblica amministrazione, evidenziando le sfide specifiche e le implicazioni strategiche, tecnologiche, etiche e giuridiche che accompagnano l'adozione dell'IA, al fine di promuovere e diffondere un utilizzo consapevole, sicuro ed efficace di questa tecnologia anche nella PA.

Area Tematica - Transizione ecologica

Conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica.

Programmi:

1. Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile

Enti territoriali: gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e le competenze per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica. *(Programma dedicato agli enti territoriali)*

1. La gestione degli appalti verdi per una Pubblica Amministrazione sostenibile

Il programma formativo esamina le fasi e i processi del Green Public Procurement evidenziando come il GPP permetta alla PA di integrare criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto.

1. Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile

Enti territoriali: gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e le competenze per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica.

Area Tematica - Transizione amministrativa

Linee guida e modelli di comportamento per semplificare la PA, supportando cittadini e imprese.

Programmi:

1. Sviluppare le soft skills

Competenze legate alla leadership e alla gestione delle relazioni interpersonali.

2. Il nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023

Norme e procedure del nuovo codice dei contratti pubblici.

3. Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto

Partendo dal concetto di Open Government, il percorso approfondisce il tema del coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni della pubblica amministrazione, al fine di rafforzare l'accountability, la trasparenza e la tracciabilità delle politiche pubbliche.

4. Accountability per il governo aperto

Il Programma, nelle logiche dell'Open Government, mira ad accrescere le conoscenze sul concetto di accountable, vale a dire rendere conto ai cittadini riguardo le scelte fatte, i risultati ottenuti e le relative conseguenze. Il principio dell'accountability riconosce alla collettività il diritto di essere informata sulle decisioni, di criticarle e di avere delle risposte da parte dei decisori.

5. Elezioni amministrative e poi... un toolkit per l'insediamento

Dalla programmazione alla rendicontazione delle attività dell'Ente, un programma per supportare l'insediamento di una nuova Amministrazione, accompagnandola fino all'avvicendamento con la successiva.

6. Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti

Il programma mira ad approfondire e sviluppare competenze e conoscenze su principi, obiettivi, metodi e strumenti alla base del processo di gestione della formazione, al fine di assicurare una concreta ed efficace attuazione delle politiche di sviluppo del capitale umano nell'ottica di valorizzare le persone e produrre valore pubblico, in linea con le previsioni della nuova Direttiva 2025 del Ministro della PA sulla formazione.

7. Lavoro agile e PA: innovare i modelli organizzativi per migliorare performance e qualità dei servizi

Il programma ricostruisce il contesto normativo di riferimento del lavoro agile nella PA, delinea gli strumenti organizzativi a disposizione e sottolinea quali siano le competenze abilitanti essenziali.

Area Tematica - Principi e valori della PA

Programmi:

1. RIFORMA MENTIS

Raggiungere la parità di genere, combattere ogni forma di discriminazione, eliminare ogni forma di molestia e di violenza di genere nella sfera pubblica e privata, favorire tutte le forme di inclusione e garantire il riconoscimento dei diritti umani sono obiettivi posti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e recepiti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

2. La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa

Un programma finalizzato ad analizzare le strategie per promuovere la trasparenza e combattere la corruzione, pilastri fondamentali di un sistema democratico e responsabile.

3. La cultura del rispetto

Il programma mira ad accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e il miglioramento del benessere organizzativo anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti e di una corretta comunicazione interpersonale.

Nel piano formativo "personalizzato" che verrà condiviso e assegnato al personale verranno inserite anche le materie obbligatorie previste da disposizioni normative:

- attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);
- prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5)
- etica, trasparenza e integrità
- contratti pubblici
- lavoro agile
- pianificazione strategica.

Responsabilità dirigenziale e obiettivo di performance

La promozione della formazione costituisce, quindi, uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione anno.

I Dirigenti al fine del raggiungimento delle performance individuale dovranno operare per rendere pienamente compatibile la formazione del personale con l'attività lavorativa, promuovere e monitorare la fruizione dei percorsi formativi nei tempi programmati

I Dipendenti conseguono l'obiettivo di performance individuale in materia di formazione, partecipando alle attività formative assegnate con impegno e diligenza, completandole entro i termini previsti e conseguendo risultati positivi in termini di competenza e livello di padronanza (superamento del test post-formazione, ove previsto). Il mancato conseguimento incide sulla corresponsione del trattamento accessorio collegato ai risultati;

Esercitano il proprio diritto/dovere alla formazione, dimostrando un atteggiamento positivo e proattivo rispetto allo sviluppo delle competenze e all'auto-apprendimento

Esprimono il proprio fabbisogno formativo, partecipando alla compilazione dei questionari e concordano piani formativi individuali.

[1] Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 14.01.2025 *“Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti”*

Piano formativo

ANNO	OGGETTO	DATA INIZIO PREV.	DATA FINE PREV.	DOCENTE/ AZIENDA EROGATORE	DATA INIZIO EFF.	DATA FINE EFF.
2025	Competenze per l'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale, ecologica	01/01/2025	31/12/2025	Syllabus		
2025	Lavoro agile	01/03/2025	31/12/2025	Syllabus		
2025	Anticorruzione e trasparenza	01/06/2024	31/12/2024	interno/Esterno		
2025	Competenze relative ai valori e ai principi che contraddistinguono il sistema cultura e di pubbliche amministrazioni moderne improntate sull'etica, sull'integrità, sulla sicurezza e sulla trasparenza.	01/03/2025	31/12/2025	Syllabus		
2025	Competenze di leadership e soft skill	01/01/2025	31/12/2025	syllabus		
2025	Formazione Linguistica	01/03/2025	31/12/2025	patrocinata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale		
2025	Corsi di Valorepa	01/03/2024	31/12/2024	università accreditate con INPS		

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio che sono indicate in parte nel PTPCT, e che vengono effettuate in analogia con il Regolamento dei controlli interni, adottato con deliberazione n. 3 del 04.02.2013, ed – in ogni caso – verrà effettuato a scadenza semestrale da parte dei Dirigenti e Responsabili di Settori e Servizi, coordinati con il Segretario comunale, con riferimento alle intere sez. del PIAO, rilevando il suo aspetto di semplificazione operativa e non normativa, anche con il coinvolgimento dell'organismo di valutazione interna (Nucleo di valutazione).

4.1 Governance del PIAO

L'interdisciplinarietà e l'innovatività di questo strumento di programmazione rende necessario prevedere una modalità di governance in grado di garantire sinergia e complementarietà in fase di progettazione del format del documento, stesura e collazione dei diversi contributi, verifica della sua coerenza con le prescrizioni normative e con le priorità dell'Amministrazione.

A tal fine la conferenza dei Dirigenti, sotto la direzione del Segretario Generale è deputa al coordinamento della stesura del PIAO e del suo monitoraggio.

4.2 Monitoraggio del PIAO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dal Nucleo di valutazione della performance di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o , ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

SEZIONE 5: ALLEGATI

Allegati al PIAO 2025/2027 – SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1. Definizione di corruzione – (UNI-ISO 37001:2016 - PUNTO 4.3)
2. Quadro Normativo UNI ISO 37001:2016
3. Estratto della politica per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001:2016
4. Obblighi in materia di trasparenza
5. Atto organizzativo in materia di conflitti di interessi
6. Atto organizzativo in materia di pantouflage
7. Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Albano Laziale (Approvato dalla Giunta Comunale n. 31 del 26.03.2024) ;

<https://comune.albanolaziale.rm.it/novita/procedura-aperta-per-lapprovazione-dellaggiornamento-del-codice-di-comportamento-del-comune-di-albano-laziale/>

8. Linee Guida per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni in attuazione del PTPC 2019-2021 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 13/12/2019);
9. Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti (Deliberazione di Giunta Comunale n. 261 del 27/12/2019);
10. Circolare applicativa alla luce della legge n. 120/2020 per Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti
11. Disciplinare sull'orario di lavoro e modalità di gestione delle presenze e assenze del personale dipendente del Comune di Albano Laziale (Deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 29/12/2016)